



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 05 febbraio 2025**



Prime Pagine

05/02/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 05/02/2025	10
05/02/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/02/2025	11
05/02/2025	Il Foglio Prima pagina del 05/02/2025	12
05/02/2025	Il Giornale Prima pagina del 05/02/2025	13
05/02/2025	Il Giorno Prima pagina del 05/02/2025	14
05/02/2025	Il Manifesto Prima pagina del 05/02/2025	15
05/02/2025	Il Mattino Prima pagina del 05/02/2025	16
05/02/2025	Il Messaggero Prima pagina del 05/02/2025	17
05/02/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/02/2025	18
05/02/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/02/2025	19
05/02/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/02/2025	20
05/02/2025	Il Tempo Prima pagina del 05/02/2025	21
05/02/2025	Italia Oggi Prima pagina del 05/02/2025	22
05/02/2025	La Nazione Prima pagina del 05/02/2025	23
05/02/2025	La Repubblica Prima pagina del 05/02/2025	24
05/02/2025	La Stampa Prima pagina del 05/02/2025	25
05/02/2025	MF Prima pagina del 05/02/2025	26
05/02/2025	Milano Finanza Prima pagina del 05/02/2025	27

Trieste

04/02/2025	Trieste Prima	28
Jens Peder Nielsen di Dfds sarà il nuovo manager del terminal ungherese Adria Port		

Venezia

04/02/2025	FerPress	29
Porti Venezia e Chioggia: da Comitato di Gestione ok a concessione Terminal Automotive di Vezzani Spa in area Ex Sirma		
04/02/2025	Il Nautilus	31
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, COMITATO DI GESTIONE DELIBERA CONCESSIONE PER TERMINAL AUTOMOTIVE DI VEZZANI SPA IN AREA EX SIRMA		
04/02/2025	Informare	33
Ok alla concessione per il terminal automotive di Vezzani a Porto Marghera		
04/02/2025	Messaggero Marittimo	35
Venezia, nuova concessione per il terminal automotive di Vezzani Spa <i>Andrea Puccini</i>		
04/02/2025	Sea Reporter	37
Comitato di Gestione dell'AdSPMAS: delibera concessione per Terminal Automotive di Vezzani in Area Ex Sirma		
04/02/2025	Shipping Italy	39
Fercam ha acquisito la maggioranza della veneta Shado Forwarding		
04/02/2025	Venezia Today	40
La darsena ex Sirma in concessione a Vezzani, sarà un terminal automotive		

Genova, Voltri

04/02/2025	BizJournal Liguria	42
Declassamento dogane liguri, Cisl Fp: "In futuro a rischio la tenuta del sistema"		
04/02/2025	FerPress	43
Genova: illustrato progetto ultimo miglio del progetto unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova		
04/02/2025	Genova Today	44
Rifacimento passeggiata Voltri, gara per i lavori entro agosto: ecco come sarà		
04/02/2025	Informare	46
Cisl FP Liguria, il declassamento delle sedi delle Dogane di Genova, Spezia e Savona è assolutamente ingiustificato		
04/02/2025	La Gazzetta Marittima	47
Spediporto s'appella ai parlamentari		
04/02/2025	Messaggero Marittimo	49
Genova: Cassazione respinge il ricorso Spinelli <i>Andrea Puccini</i>		
04/02/2025	PrimoCanale.it	50
Cisl Fp, è allarme per declassamento dogane Liguria		
04/02/2025	PrimoCanale.it	51
Vibrazioni a Sestri Ponente, nasce il comitato danneggiati per chiedere i ristori		

04/02/2025	The Medi Telegraph	Païta (Italia Viva): "No al declassamento dei porti della Spezia e di Savona"	52
04/02/2025	The Medi Telegraph	Declassamento dogane liguri, la Cisl Fp: "Troppi rischi per il sistema portuale"	53

La Spezia

04/02/2025	(Sito) Ansa	Terna, autorizzate opere elettrificazione banchine Porto Spezia	54
04/02/2025	AskaneWS	Liguria, Païta (lv): declassamento porti Spezia e Savona inspiegabile	55
04/02/2025	Citta della Spezia	Cold Ironing, Terna autorizza le opere di connessione per l'elettrificazione delle banchine del porto	56
04/02/2025	Citta della Spezia	Declassamento Dogane Liguria, Cisl: "A rischio la tenuta del sistema"	57
04/02/2025	Citta della Spezia	Lavoratore cade a bordo di una nave in porto: ricoverato al Sant'Andrea	58
04/02/2025	Citta della Spezia	Autorità di sistema portuale, il Pd a Fratelli d'Italia: "Nomina presidente e futuro del porto non sono concorso a premi: servono esperienza e competenza"	59
04/02/2025	Messaggero Marittimo	Per Terna l'ok della Liguria al cold ironing per Spezia	60
		<i>Giulia Sarti</i>	
04/02/2025	PrimoCanale.it	La Spezia, ok alle opere di elettrificazione delle banchine	61
04/02/2025	Rai News	Terna, autorizzate opere di elettrificazione delle banchine in Porto Spezia	62
04/02/2025	Shipping Italy	Ok alla connessione con la rete del cold ironing spezzino	63

Ravenna

04/02/2025	FerPress	Porto di Ravenna: inizio anno con aumento traffici. Gennaio 2025 molto positivo, ottimo recupero per container	64
04/02/2025	Informare	Porto di Ravenna, stimata una crescita del +12,9% del traffico a gennaio	65
04/02/2025	Messaggero Marittimo	Ravenna inizia l'anno con aumento dei traffici del 13%	66
		<i>Andrea Puccini</i>	
04/02/2025	RavennaNotizie.it	La Cassa di Ravenna si aggiudica la Tesoreria della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara fino al 2028	67
04/02/2025	RavennaNotizie.it	Porto di Ravenna. Il 2025 inizia con aumento dei traffici del 13%. Il settore container fa segnare +29,4%	68
04/02/2025	RavennaNotizie.it	Declassamento Agenzia Dogane di Ravenna. Bosi e Proni (consiglieri regionali Pd): "Decisione inaccettabile, si rischia un grave danno per la regione"	69

04/02/2025	ravennawebtv.it	70
La Cassa di Ravenna si aggiudica la Tesoreria della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara		
04/02/2025	ravennawebtv.it	71
Il porto di Ravenna inizia l'anno con aumento dei traffici del 13%		
04/02/2025	ravennawebtv.it	72
Declassamento dogana Ravenna. Proni e Bosi (Pd): "Si rischia grave danno per la regione"		
04/02/2025	Ship Mag	73
Partenza sprint per il porto di Ravenna, a gennaio cresce il volume dei container (+29,4%)		
04/02/2025	The Medi Telegraph	74
Il porto di Ravenna comincia l'anno col +13% dei traffici		

Livorno

04/02/2025	La Gazzetta Marittima	75
Nuovi defibrillatori sui porti livornesi		

Piombino, Isola d' Elba

04/02/2025	(Sito) Ansa	76
Confindustria: Bigazzi, 'rigassificatore resti a Piombino' (2)		
04/02/2025	Messaggero Marittimo	77
Per Confindustria Toscana la Italis Lng è una grossa opportunità		<i>Giulia Sarti</i>

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/02/2025	Informare	79
L'Interporto di Jesi rientra nell'Unione Interporti Riuniti		
04/02/2025	La Gazzetta Marittima	80
Ancona vara il Piano 25/27		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/02/2025	(Sito) Adnkronos	81
Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia, nel 2024 3,46 mln di passeggeri (+4,3%)		
04/02/2025	(Sito) Adnkronos	83
Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia, presentati dati e prospettive di sviluppo		
04/02/2025	(Sito) Adnkronos	84
Portelli (Rct): "Il nuovo Terminal Donato Bramante sarà pronto entro il 2025"		
04/02/2025	(Sito) Adnkronos	85
Crociere, Musolino (Adsp): "Indotto fondamentale per Civitavecchia e Lazio"		

04/02/2025	(Sito) Adnkronos	86
Musolino (AdSP): "Civitavecchia, secondo porto crocieristico in Europa e tra i primi sei al mondo"		
04/02/2025	(Sito) Adnkronos	87
Porti, Portelli (Rct): "Grandi lavori per rendere Civitavecchia più grande e più green"		
04/02/2025	(Sito) Adnkronos	88
Civitavecchia da record: superati 3,46 milioni di crocieristi nel 2024, +4,3% rispetto ad anno precedente		
04/02/2025	(Sito) Ansa	89
Record per le crociere a Civitavecchia, nel 2024 3,46 milioni		
04/02/2025	Affari Italiani	90
Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia, nel 2024 3,46 mln di passeggeri (+4,3%)		
04/02/2025	Affari Italiani	92
Crociere, Musolino (Adsp): "Indotto fondamentale per Civitavecchia e Lazio"		
04/02/2025	Affari Italiani	93
Porti, Portelli (Rct): "Grandi lavori per rendere Civitavecchia più grande e più green"		
04/02/2025	Agenparl	94
Comunicato stampa AdSP MTCS - Crociere, nuovo record del porto di Civitavecchia: nel 2024 3,46 milioni di passeggeri		
04/02/2025	Calabria News	96
Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia, nel 2024 3,46 mln di passeggeri (+4,3%)		
04/02/2025	Calabria News	98
Crociere, Musolino (Adsp): "Indotto fondamentale per Civitavecchia e Lazio"		
04/02/2025	CivOnline	99
Crociere, nuovo record per Civitavecchia		
04/02/2025	CivOnline	101
Crociere, Musolino (Adsp): "Indotto fondamentale per Civitavecchia e Lazio"		
04/02/2025	CivOnline	102
Crociere, nuovo record per Civitavecchia		
04/02/2025	FerPress	103
Porto di Civitavecchia: nel 2024 3,46 mln di passeggeri crocieristi. Musolino, nuovo risultato storico		
04/02/2025	Il Nautilus	104
Crociere, nuovo record del porto di Civitavecchia: nel 2024 3,46 milioni di passeggeri		
04/02/2025	Informare	106
Nel 2024 il porto di Civitavecchia ha segnato un nuovo record storico nelle crociere		
04/02/2025	Informazioni Marittime	107
Civitavecchia stabilisce un nuovo record di crocieristi		
04/02/2025	La Gazzetta Marittima	108
Rinnovi AdSP e l'esempio Civitavecchia		
04/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	109
Crociere, nuovo record per Civitavecchia		
04/02/2025	Messaggero Marittimo	111
Civitavecchia: nuovo record per le crociere nel 2024		
04/02/2025	Port News	112
2024, crociere da record per il porto di Civitavecchia		
04/02/2025	Sea Reporter	114
Crociere, nuovo record del porto di Civitavecchia: nel 2024 3,46 milioni di passeggeri		

04/02/2025	Shipping Italy	116
<hr/>		
04/02/2025	The Medi Telegraph	118
<hr/>		

Napoli

04/02/2025	corriereadriatico.it	119
<hr/>		
04/02/2025	Cronache Della Campania	122
<hr/>		
04/02/2025	L'agenzia di Viaggi	123
<hr/>		

Salerno

04/02/2025	Salerno Today	124
<hr/>		
04/02/2025	Salerno Today	125
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

04/02/2025	(Sito) Ansa	126
<hr/>		
04/02/2025	(Sito) Ansa	127
<hr/>		
04/02/2025	Affari Italiani	128
<hr/>		
04/02/2025	Affari Italiani	129
<hr/>		
04/02/2025	Agenparl	130
<hr/>		
04/02/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	131
<hr/>		
04/02/2025	FerPress	132
<hr/>		
04/02/2025	Il Nautilus	133
<hr/>		
04/02/2025	Informare	134
<hr/>		

04/02/2025	Informazioni Marittime		135
Movimentazione container, continua il trend positivo a Gioia Tauro			
04/02/2025	Italpress		136
Blitz al porto di Gioia Tauro, sequestrati 27 chili di cocaina			
04/02/2025	Italpress		137
Sequestrati 27 chili di cocaina al porto di Gioia Tauro			
04/02/2025	LaPresse		138
Sequestrati 27 kg di cocaina al porto di Gioia Tauro			
04/02/2025	LaPresse		139
Reggio Calabria, 27 kg di cocaina in un container di banane			
04/02/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	140
Sequestro di 27 kg di cocaina a Gioia Tauro			
04/02/2025	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	141
Gioia Tauro, prosegue il trend positivo del porto			
04/02/2025	Rai News		142
Sequestrati 27 chili di coca al porto di Gioia Tauro			
04/02/2025	Rai News		143
La cocaina nascosta tra le banane, sequestrati 27 kg di stupefacente			
04/02/2025	Rai News		144
Porto Gioia Tauro, a fine gennaio registrata crescita del 12,5%			
04/02/2025	Sea Reporter		145
Continua il trend positivo del porto di Gioia Tauro			
04/02/2025	Shipping Italy		146
Sequestrati 27 kg di cocaina a Gioia Tauro			
04/02/2025	The Medi Telegraph		147
Porto di Gioia Tauro, a gennaio 2025 registrata una crescita del 12,5%			
04/02/2025	transportonline.com		148
Sequestrati 27 chili di cocaina nel porto di Gioia Tauro			

Cagliari

04/02/2025	Shipping Italy		149
Nel futuro del porto di Oristano anche un terminal crociere			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/02/2025	Stretto Web		150
Ponte sullo Stretto, Alta Velocità, Porto di Gioia, SS 106: importante confronto a Reggio Calabria nel segno della sinergia			
04/02/2025	TempoStretto		153
Lavori in area Fiera, mancano gli ospiti: salta la commissione			

Palermo, Termini Imerese

04/02/2025	La Gazzetta Marittima		154
Per tutelare gli stock ittici			

05/02/2025	LiveSicilia	155
<hr/>		
04/02/2025	Palermo Today	157
<hr/>		

Focus

04/02/2025	FerPress	161
<hr/>		
04/02/2025	Il Nautilus	163
<hr/>		
04/02/2025	Informazioni Marittime	166
<hr/>		
04/02/2025	Informazioni Marittime	167
<hr/>		
04/02/2025	La Gazzetta Marittima	168
<hr/>		
04/02/2025	Sea Reporter	169
<hr/>		
04/02/2025	Ship Mag	170
<hr/>		
04/02/2025	Shipping Italy	171
<hr/>		
04/02/2025	Shipping Italy	172
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Aveva 88 anni
Addio all'Aga Khan, il principe che creò la Costa Smeralda
di **Nicola Saldutti**
a pagina 22

A Milano in aprile
Il Salone del Mobile che vale 16 miliardi
di **Rita Querzè**
a pagina 28

SEVENTY
VENEZIA

Economia e armi

L'EUROPA DISUNITA ALLA META

di **Giuseppe Sarcina**

Tutti i leader dell'Unione europea invocano «l'unità» per affrontare al meglio la doppia offensiva di Donald Trump su dazi e aumento delle spese militari. Ma come si è visto anche nel Consiglio europeo informale di lunedì 3 febbraio, le divisioni tra i 27 Paesi sono ancora profonde. In queste condizioni, l'unità, intesa come allineamento di politiche e di interessi, è fuori portata. Si può lavorare, invece, per raggiungere una difficile sintesi, un faticoso compromesso. Il problema di fondo è che si sono formati, in verità ormai da tempo, due schieramenti diversi e non sovrapponibili sui temi delle tariffe doganali e della difesa. Partiamo dal primo dossier: il surplus commerciale nei confronti degli Stati Uniti. I Paesi più esposti alle minacce di Donald Trump sono tre, come documentano i dati 2024 dell'Us Census bureau: Irlanda (avanzo di 80 miliardi di dollari); Germania (76,3 miliardi); Italia (39,6 miliardi). Non sorprende, quindi, trovare tra i più convinti fautori del dialogo serrato con Trump il primo ministro irlandese Micheál Martin e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Al loro fianco, però, si stanno muovendo anche Stati meno investiti dall'ondata trumpiana, come Polonia, Finlandia, Lettonia, Estonia e Lituania. Un discorso a parte merita la Germania.

continua a pagina 24

Meloni attacca il Pd sull'arresto del tesoriere a Salerno: si speculava sui permessi. Mantovano al Copasir

Alta tensione sui migranti

Almasri, oggi i ministri in Aula. Crosetto: torniamo all'immunità parlamentare

Sotto attacco per il libico Almasri liberato e accompagnato con un volo dei Servizi (proprio oggi se ne discuterà in Aula), la premier reagisce: «L'immigrazione non può essere lasciata in balia della criminalità». E il riferimento è tutto al tesoriere Pd arrestato a Salerno.

alle pagine 23 e 5
Arachi, Ferrarella Fiano, Logroscino

L'ENTRIGIO LIBICO

Il ruolo di Nordio e quel silenzio chiesto all'Aia

di **Giovanni Bianconi**
a pagina 2



INTERVISTA CON IL MINISTRO DELLA DIFESA

«Ora un patto istituzionale tra politica e magistrati»

di **Paola Di Caro**



«L'» o vedo da trent'anni — non parlo della magistratura in generale, ma di frange di questa, di pezzi di correnti che pensano che il potere legislativo ed esecutivo debbano essere sottoposti ad una sorta di controllo e autorità morale che si sono auto-attribuiti, tenendo sotto scacco tutti». Serve con urgenza, spiega il ministro, «un patto istituzionale».

a pagina 3

IL COOPERANTE IN CARCERE

Non scordiamoci di Alberto, scomparso in Venezuela

di **Carlo Verdelli**



Alberto Trentini, 45 anni, veneziano

Un altro italiano che scompare, come di recente Cecilia Sala, solo che stavolta dal buco nero che sembra averlo inghiottito in Venezuela non arrivano segnali di alcun tipo, né motivazioni ufficiali per le quali sarebbe stato arrestato, né dove si trova, come sta (soffre di pressione alta e deve assumere farmaci, in che condizioni è costretto).

continua a pagina 21

Il caso

Almeno dieci vittime, morto il killer. Escluso per ora il terrorismo



Le forze speciali svedesi circondano il campus per adulti «Risbergsgka» a Örebro, dove si è consumata la strage (Kicki Nilsson / Afp)

Spari nel campus per adulti

Orrore in Svezia: «Una strage»

di **Guido Olimpio** e **Irene Soave**

Almeno dieci le vittime in un attacco con armi da fuoco in un centro di formazione per adulti a ovest di Stoccolma, il campus Risbergsgka di Örebro. Ci sono anche diversi feriti, alcuni gravi. Suicida l'attentatore.

alle pagine 12 e 13 **Barison**

Usa L'incontro con Netanyahu

Trump e l'Iran: «Se mi uccidono verrà annientato»

di **Viviana Mazza**

«H» o lasciato l'ordine di annientare l'Iran se mi ucciderà con un attentato». Con queste parole il presidente americano ha atteso l'incontro con il leader israeliano: «Io e Netanyahu — ha detto poi — siamo una combinazione imbattibile. I palestinesi non vorranno tornare a Gaza».

a pagina 14

PARLA MARIO MONTI

«La Ue stia attenta

Il mercato va difeso»

di **Federico Fubini**

«L'» europa, dice Mario Monti, «difenda il suo mercato e stia attenta a chi vuole dividerla. E non abbia paura di Trump».



a pagina 11

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Lisca d'attesa

Molti umani in lista d'attesa provranno un senso di comprensibile invidia per Athena, la gattina aostana caduta dal settimo piano e salvata dal radiologo Gianluca Fanelli, a cui è legata da vincoli di convivenza. Il dottor Fanelli — come raccontato sul Corriere da Floriana Rullo e Angelo Rossano — ha raccolto la sua Athena più morta che viva e l'ha portata in ospedale, dove le ha fatto immediatamente una Tac.

La cosa si è saputa in giro, tanto più che il dottore è sposato con una senatrice leghista: insomma, tutto ha congegnato a montare un mezzo scandalo, ma mi pare che si possano isolare un paio di punti fermi. 1) Dice giustamente il dottor Fanelli: Athena non ha goduto di una corsia preferenziale perché erano già passate le

20 e a quell'ora in coda per la Tac non c'è più nessuno. Buono a sapersi. Ma allora, appunto che alle 20 la Tac è sempre libera da impegni, non si potrebbe tenerla accesa fino alle 23, non solo per le urgenze umane o feline, ma per smaltire i biblici arretrati? 2) Il dottore sostiene di non sentirsi in colpa per avere salvato un gatto, e ci mancherebbe: la vita è sacra. Però quello non era un gatto qualunque. Era il suo. Siamo sicuri che avrebbe fatto la Tac anche al gatto di uno sconosciuto? Perché alla fine, nella sanità come nel resto, la vera differenza di trattamento non è tra quadrupedi e bipedi, ma tra raccomandati e no. Lo aveva già capito George Orwell: tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEVENTY
VENEZIA

50205
Foto: Inaika Speit - n.a.p. - D.L. 303/2003 (conv. L. 46/2004 art.1, c.1) DED Milano
0 771120 448303B





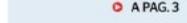
Nuova raccolta fondi della Fondazione umanitaria del Fatto con quella Fo-Rame "Kore de Alcatraz" assicurerà lavoro e rinascita a tante donne vittime di violenza



Mercoledì 5 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 35
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TRIBUNALE DEI MINISTRI
Conte "avvisato" da Lo Voi: altri esposti sul Covid



◊ A PAG. 3

LO VUOLE PURE L'ANCI
Fi e Pd: i sindaci che disestano possono tornare

◊ PRIIETTI A PAG. 5

PASQUALE TRIDICO, M5S
"Basta armi: la Ue con quei fondi rilanci l'industria"

◊ CANNAVÒ A PAG. 13

"GAZA VUOTA 5 ANNI"
Bibi va da Trump: l'idea di anettere parti di West Bank

◊ FESTA A PAG. 12

SENZA LEGGE NÉ LIMITI
Falsissimo o vero, ormai a Corona tutto è condonato

◊ Selvaggia Lucarelli

Nel 2023 i giudici di Sorveglianza scrivevano: "Fabrizio Corona sta superando il periodo critico contrassegnato dalle difficoltà di 'stare' nelle norme e regole. (...) sta iniziando a considerare il proprio benessere ed equilibrio come valori primari". Quei giudici sono stati particolarmente lungimiranti, direi visionari.

SEGUE A PAG. 16



IMPUNITÀ L'ex assessore Maran in tour pagato dai palazzinari
Salva-abusi, Sala avverte il Pd e litiga col consiglio comunale

◊ I dem a Milano per la prima volta si sfilano dalla discussione sulla norma. Pure al Senato i contrari crescono. Più di 100 mila euro per lo spettacolo dell'europarlamentare prima del voto

◊ GIARELLI E MARRA A PAG. 6-7



Salvami l'ano
◊ Marco Travaglio

Mentre le destre di Frodo&Frode rilanciano la vecchia, laida, berlusconiana giustizia di classe da Marchese del Grillo, servirebbe un'opposizione compatta su un'idea opposta di Giustizia: quella della Costituzione. Invece abbiamo il Pd. Il suo tesoriere campano, fedelissimo di De Luca (per la serie "via cacicchi e capibastone"), viene arrestato per aver riciclato i proventi di un'associazione a delinquere che dava falsi permessi di soggiorno a migranti irregolari: se non esistesse, la Meloni lo fabbricherebbe identico. Poi c'è Sala, sindaco-cementificatore della metropoli più inquinata d'Italia, che intima al Pd di votare anche in Senato (alla Camera l'ha già fatto con destre&renziati) il condono edilizio graziosamente detto Salva Milano (o Salvami l'ano) per sbloccare i cantieri abusivi sequestrati dai giudici: una legge ad personam che legalizzi ex post i grattacieli e i palazzi fuorilegge dell'era Pisapia-Sala e un colpo di spugna per dirigenti e palazzinari inquisiti. Il marchese Sala non ne fa mistero: "Io non chiedo al Parlamento un salvacodotto, ma di dare un'interpretazione legislativa e dire se avevamo ragione noi", senno "sarebbe in discussione l'operato mio e di Pisapia". Quindi è proprio un salvacodotto: il Parlamento vota le leggi urbanistiche, i giudici indagano chi le viola, ma Sala non può esser "messo in discussione", ergo il Parlamento deve mettere ai voti i processi cambiando le regole in corso: se il marchese non vuole sottoporsi alle leggi, le leggi devono sottoporsi al marchese.

Figurarsi con che faccia chi vota questa porcheria potrà dare lezioni ai marchesi&il marchese di destra. Purtroppo l'idea eversiva che chi fa le leggi non sia tenuto a rispettarle ed esistano cittadini più uguali degli altri, come i maiali di Orwell, non è esclusiva della destra. Siamo reduci dal giubileo craxiano con epicedi trasversali, su su fino a Mattarella, a un ex premier corrotto pregiudicato latitante. E ora parte la "scuola di politica per under 35" fondata da Dario Nardella, eurodeputato Pd, che vanta nel Collegio docenti gli irrinunciabili Sala, Gentiloni e Elisabetta Belloni (che ormai si porta su tutto), ma anche i forzisti Tajani, Pichetto Fratin e Bertolaso (tutto vero). E nel Comitato scientifico un luminare del calibro di Gianni Letta, definito da Repubblica "padre nobile di Forza Italia", forse perché negli anni 80, da direttore del Tempo, incassava fondi neri Iri; nei 90, da lobbista Fininvest, pagava mazzette al partito della legge Mani (reo confesso e salvato dall'amnistia per 70 milioni al Psdi); e nei 2000, da sottosegretario di B., spalancava Palazzo Chigi al pregiudicato piduista Bisignani. Ora insegna la vera politica ai futuri dem: così il Pd di domani sarà persino peggio di quello di oggi.

SCANDALO ALMASRI IL MINISTRO OGGI IN AULA CON PIANTEDOSI
Nordio, nuova piroetta "Imprecisioni dall'Aia"
SMENTITA MELONI NON DECISE IL GOVERNO PER LA SICUREZZA DELLA NAZIONE: L'ERRORE FU DELLA CPI. E ORA TORNA IL LIMITE DI 45 GIORNI PER LE INTERCETTAZIONI
◊ MANTOVANI E SALVINI A PAG. 2-3
La cattiveria
"Quattorrate": con due bicchieri di vino si può stare al volante. Ma restano troppo pochi per fare il ministro della Giustizia
LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

AMICA Chips
IL DIVINO QUOTIDIANO.

- LE NOSTRE FIRME**
- Sales Il Pd ha perso voti, stia col M5S a pag. 9
 - Fini Guai a provocare l'orgoglio serbo a pag. 17
 - Sytos Labini Più ricchi, cioè più poveri a pag. 9
 - Robecchi Trump e i sudditi creduloni a pag. 9
 - D'Onghia I piccoli editori allo stremo a pag. 18
 - Delbecchi "M" è come il Mago Cipolla a pag. 20



IL FOGLIO



VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele III 30 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 4/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 110/2010

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 37

Governare l'immigrazione senza presidiare i confini, cari anti populist, è un modo per lasciare il mondo ai bulli. Ascoltare i liberali tedeschi

Scoprirete i bulli mostrando i muscoli o rendere inattuabile l'arrivo dei bulli rinunciando a mostrare i muscoli? Christian Durr è un politico importante in Germania. È il capogruppo al Bundestag dei liberali, è uno dei dirigenti più in vista dell'Fdp e insieme all'ex ministro delle Finanze, Christian Lindner, ha avuto un ruolo nel decretare la fine anticipata del governo Scholz. Abbiamo scelto di parlare di Durr perché due giorni fa l'argomento della Fdp ha detto di innanzi al capigruppo di Spd, Cdu e Verdi una lettera accolta sul tema dell'immigrazione dopo il patto politico combinato dal candidato cancelliere della Cdu, Friedrich Merz. La storia la conosce Merz, capo del centrodestra tedesco, qualche giorno fa ha portato in Parlamento una discesa legge sull'immigrazione. La legge, in prima battuta, è passata con i voti dell'Afd, partito di estrema destra con cui la Cdu tedesca ha sempre mantenuto una chiara distanza. Poi, in seconda battuta, la legge è stata bocciata in Parla-

mento. Alcuni passaggi di quella legge (non tutti) sono però trasparibilmente considerati non estranei da molti pezzi dell'attuale Parlamento (Verdi a parte) e così con questo scritto Durr ha invitato la sua lettera ai colleghi del Bundestag. Una lettera in cui si parla di Germania ma in cui si affronta un tema che riguarda tutti i partiti che cercano di contrapporsi all'ascesa del populismo. Scrive Durr: "Se un governo che allo fine i populisti e i radicali emergono come vincitori, dobbiamo dimostrare fin da ora di essere capaci di trovare soluzioni partendo dal centro". Durr si riferisce alla possibilità che i partiti moderati trovino prima delle elezioni un accordo per rendere le espulsioni dei migranti irregolari più veloci e per rendere meno semplice ricompagnare i familiari. Ha di più del singolo caso tedesco il problema è più generale e riguarda un tema importante che i partiti così detti moderati, specie quelli di centro sinistra, spesso scelgono di non vedere. È il tema è questo: di fronte all'estremismo

dei partiti socialdemocratici a utilizzare le peggiori leve della sanatoria sull'immigrazione, esiste per contrapporsi alle pulsioni nazionaliste una linea politica terza, in grado cioè di non respingere un problema concreto, che fare con l'immigrazione irregolare, nell'istituto in cui si cerca di respingere una forma di estremismo altrettanto reale? Buona parte delle risposte per tentare di governare l'immigrazione irregolare si trova in Europa e non è dubbio che i paesi maggiormente esposti ai flussi migratori abbiano la necessità di chiedere all'Europa di fare di più (rimpietati, calze, espulsioni, redistribuzioni) e non di fare di meno (meno integrazione, meno unione, meno solidarietà, meno sovranità europea). Ma le risposte europee non sono sufficienti per governare il fenomeno, per poterlo presentare di fronte agli elettori con la positività e le idee utili a mostrare sensibilità sul tema dell'immigrazione irregolare. E in mancanza di una terza via, di una posizione centrista, la polarizzazione spesso rischia

di essere questa. Da una parte vi è una destra che cerca di governare il fenomeno a volte armandosi di pragmatismo (governo Meloni), altre armandosi di populismo (governo Orban). Dall'altra vi è una sinistra che nega il fenomeno e che decide di farsi rappresentare da chi (migratori compresi) fa di tutto per affermare un principio pericoloso: l'immigrazione irregolare non si può e non si deve fermare e il massimo che la politica può fare di fronte a un immigrato irregolare è affrettarsi a integrarlo. Il punto dunque è quello da cui siamo partiti: scoprirete i bulli mostrando i muscoli, puntando sulla legalità, o rendere inattuabile l'arrivo dei bulli rinunciando a mostrare i muscoli, puntando sull'umanità? Appuntamento in Germania il 23 febbraio, con i nostri brividi, con molti rischi e con molti entusiasmi. Alle porte, pronti a ricordare anche all'Italia l'importanza di avere sull'immigrazione una terza via, in grado di miscelare legalità e umanità, e quando serve anche segreti di stato.

Le stupidità della guerra dei dazi

Obiettivi geopolitici con la Cina. Contrasto all'immigrazione con il Messico e il Canada. Partita economica con l'Europa. Perché i tre piani delle battaglie di Trump sono un concentrato di contraddizioni, azzardi e autolesionismi

Sul fatto che i dazi siano dannosi per chi li subisce, ma soprattutto controproducenti per chi li impone, è pertanto "stupido" (secondo la definizione di Luciano Capone

zione di Carlo M. Cipolla) è così pochi dubbi. La letteratura scientifica è ampia e la storia lo dimostra. Ci sono, però, casi in cui i dazi sono commercialmente uno strumento per perseguire - anche soppiantando un costo economico - altri obiettivi politici. È in questo senso, si suppone, il suo Donald Trump, sebbene abbia dichiarato di amare le "tariffe" in senso assoluto.

Il problema, in questa guerra commerciale appena iniziata e interrotta da varie tregue, è che si fatica a vedere la strategia. Al momento, vendendo i dazi annunciati e le motivazioni alla base, Trump sta perseguendo tre obiettivi. I dazi contro la Cina servono per colpire l'avversario - se non il nemico - principale nella competizione globale: si tratta, pertanto, di un obiettivo geopolitico. I dazi introdotti nei confronti, contro il Messico e il Canada puntano invece a ottenere un maggiore impegno da parte dei due grandi vicini

Almasri in diretta tv

Piantedosi e Nordio in Aula. La regia di Bongiorno: "Difesa gratis? Non ne abbiamo parlato"

Roma. "Non parlo, ora non parlo". Giulia Bongiorno, senatrice della Lega e soprattutto avvocato del governo per il caso Almasri attraverso a testa bassa, passo velocissimo, i corridoi di Palazzo Madama. Sta qui per la commissione Giustizia, che presiede, ma si ritirerà a studiare le informative, viaggia per via gola, che oggi leggeranno in Aula - prima alla Camera e poi al Senato - due dei quattro indagati in questa vicenda: i ministri Matteo Piantedosi (Interno) e Carlo Nordio (Giustizia). Gli altri due, come si sa, sono la premier Giorgia Meloni e il suo sottosegretario Alfredo Mantovano. Quattro clienti niente male e anche "facollati". Raccontano da Fratelli d'Italia che Bongiorno li difende a titolo gratuito, come accaduto per Matteo Salvini. Una consulenza pro bono perché in mezzo ci sono "l'interesse dello stato e la sicurezza della nazione"? E' così Bongiorno? "Di questo a dire il vero non abbiamo ancora mai parlato...". (Continuati segue nell'inserito 1)

Barberia Ciccio Boccia

"Con Ely siamo oltre il 25%, per il vecchio Pd è finita. Prodi e Gentiloni? Piacciono ai quotidiani"

Roma. Con Ciccio Boccia in barberia (della Camera) il Pd è un'allegria: "Dario Franceschini? Si ascolta ma non si commenta". Romano Prodi? "Ha bisogno di parlare e i giornali lo strumentalizzano contro Ely. Bisogna che si lasci strumentalizzare". Schein? "Non la ferma nessuno. Con lei le vecchie liturgie del Pd non torneranno mai più. Il vecchio Pd se ne fa una ragione. E' finita". A quanto siamo? "Il Pd viaggia intorno al 25 per cento". Gentiloni? "E' adesso un autorevole commentatore dei quotidiani, ma Ely sta fuori dalla bolla che piace ai quotidiani". Scelta saggia? "Impeccabile. Pensate alla Rai". Tutto quello che non può dire Schein lo dice Francesco Bocca, il capogruppo al Senato del Pd. Allo specchio, si specchia, si piace, e studia la rasatura che gli dà sollievo. Ely e Ciccio sono eskimo e borotalco. E' Barberia Boccia: la sinistra che le fa le basette alla destra. (Continua segue nell'inserito 1)

Dare i numeri

Schein e i debiti per 1.400 miliardi fanno, Tjajani e la confusione su Mes e bond. Interviste istruttive

L'Europa è il prossimo fronte della guerra commerciale globale scatenata da Donald Trump. Il timore più grande, per i cittadini e per i mercati, deriva dal fatto che a minacciare i dazi dalla Casa Bianca sia una personalità tanto determinata quanto indecifrabile. Sarebbe rassicurante sapere che, di fronte alle minacce di un pezzo di uno che fugge benissimo di esserlo, da quest'altro lato a guidare il paese c'è invece chi sa benissimo cosa fare per evitare il peggio. La lettura dei giornali fugge ogni dubbio a riguardo. La classe dirigente italiana non ha la minima idea di come affrontare la crisi e ci tiene a farlo sapere. La lettura del Corriere della sera, il vicepresidente e ministro degli Esteri Antonio Tajani dice che agli Usa i dazi non convengono, che Trump è ricalcato voglia solo negoziare e che l'Italia è disposta a farlo. Bene, ma su cosa? La difesa. Ottimo, ma come? (Cipone segue nell'inserito 1)

L'ordinario Tonino

Ora che ha perso tutto quel che si poteva perdere. Di Pietro è diventato pure simpatico

Ma quanto è diventato simpatico Antonio Di Pietro ora che ha perso tutto quel che si poteva perdere? L'ultima sua vittoria è quella contro

me al Mugello. l'anno prossimo sarà il trentennale, vittoria non sorprendente, gli stessi voti di un Tonino in un collegio blindato, ma totale (persi per molte ragioni, non ultima che mia moglie fumava i Ganesh Beedies e le piatte di Fluggi, per quanto riformate, pensavano fosse erba). Lui era un uomo e un candidato in fuga permanente, c'era chi lo proteggeva, illusi, come Prodi, Veltroni D'Alema e molti altri, che poi fecero i conti con lui e con la Italia del voto. Per non parlare degli elettori desiderosi di darsi una legnata, che arrivò malgrado le mie invasioni delle Cas del popolo, e subito si convertì in un clamoroso tradimento dello loro valori, un'Italia muguliana dei disvalori. Ma è acqua passata. Mi restano due ricordi magnifici del Cav, che mi rimproverò di avergli fatto fare un omicidio in padole, come Lenin sulla Piazza Rossa, e inviò una platea di Bongo San Lorenzo con un "Elettori del Mugello", al quale questi replicò, "Ma siamo di Ravenna!".

Netanyahu e il suo uomo degli accordi

Bibi chiama Derner per allineare Trump alle esigenze di Israele

Roma. C'è un uomo che il primo ministro Benjamin Netanyahu si affida quando in ballo c'è qualcosa di molto complesso, come la formula matematica in grado di garantire la liberazione di tutti gli ostaggi rapiti da Hamas, la normalizzazione dei rapporti con l'Arabia Saudita e l'eliminazione del programma nucleare iraniano. Quest'uomo è, proprio come il premier, un israeliano che negli Stati Uniti è di casa, anzi, c'è nato, ha coltivato rapporti molto stretti e ha realizzato la sua carriera politica. Quest'uomo è il tenazioso ministro per gli Affari strategici e da quando è diventato presidente Donald Trump, è anche il capo negoziatore per la seconda fase dei colloqui che dovrebbe portare alla liberazione di tutti gli ostaggi e al cessate il fuoco definitivo a Gaza. Il suo nome è Ron Derner, nato a Miami, cresciuto in ambienti politici americani.

Parla Cingolani

L'ad di Leonardo: "Il rapporto privilegiato di Meloni con Trump conviene anche all'Ue"

Roma. L'ad di Leonardo, Roberto Cingolani, dice che "il ruolo centrale di Meloni è un asset per l'Ue. Si è mosso benissimo e in maniera rapida. Meglio che ad avere un rapporto privilegiato con gli Usa sia l'Italia e non un paese magari più periferico, nazionalista". Sul suo rapporto con il Consiglio europeo, poi, Cingolani ha posizioni neutre: "Non includere la spesa per le armi nei parametri del Fatto di stabilità sarebbe positivo. Così come un Recovery per un incremento della spesa militare senza tagli altri". (Roberto segue nell'inserito 1)

Kippah Italia: caccia all'ebreo

Roma, Milano, Torino, Trieste, Livorno. Cronaca orrenda di un anno di aggressioni antisemite. Siamo diventati come gli altri paesi europei, dove è pericoloso essere "riconoscibili"

Roma. "A Roma non c'è motivo di non indossare la kippah", titolava nel 2016 la Repubblica, dopo che il capo della comunità ebraica di Marsiglia,

Zvi Ammar, aveva consigliato alla propria comunità di non metterla più in pubblico. Era anche l'anno in cui un giornalista israeliano, Zvika Klein, si mise una kippah e, munito di telecamera, andò in giro per le banlieue francesi. A malapena Klein ne è uscito vivo. Era anche l'anno in cui a Sarcelles, banlieue multiculturale di Francia, un ragazzino di otto anni che indossava la kippah fu preso a calci e pugni. L'Italia sembrava diversa, al riparo dalle tempeste multiculturali che scuote gli altri paesi. Ci abbiamo messo un po' ma anche in Italia è finita che è pericoloso indossare la kippah in pubblico.

Mentre stava passeggiando tenendo la mano della mamma in via Nazionale a Roma con in testa il tipico copricapo ebraico, un bambino di otto anni è stato aggredito e minacciato con una bottiglia di vetro da un egiziano che gli ha gridato: "Togliti la kippah!". Poteva finire male, malissimo, come è successo a Nathan Graf, israeliano con la kippah ferita a coltellate da un uomo incappucciato a Milano alla

schiena, alla gola e al volto. E pensare che in Italia sui giornali si pubblicano vignette di primi ministri israeliani con la kippah e la didascalia "l'ebreo (ab)errante". Una settimana fa, a Trieste, un ebreo con la kippah si è sentito dire per strada due che impugnavano la bandiera palestinese: "Ebreo, ti aguzziamo". L'estate scorsa era successo qualcosa di simile ad Ariel Haddad, rabbino capo della Slovenia e responsabile del Museo della comunità ebraica triestina.

"Peccato che non siamo in anni precedenti. Altrimenti ci avremmo potuto bruciare": queste le parole che un bambino ebreo di undici anni con la kippah si è sentito rivolgere da un coetaneo a Torino. "Ci nascondiamo, ci rendiamo irriconoscibili e la kippah la copriamo con il cappello", ha confessato il rabbino Moshe, rabbino capo della comunità ebraica di Napoli. A Venturina Terzani, in provincia di Livorno, un ragazzo ebreo di dodici anni è stato preso a calci e spinti da due quindicenni. Di fronte alla residenza trumpiana. Se per il capo della Casa Bianca, un ebreo ha pesantemente insultato due ebrei ortodossi, chiamandoli "assassini" e urlando "viva la Palestina". (segue a pagina quattro)

Reato di alluvione: forse ci meritiamo questa giustizia

Non proprio come Tonino Di Pietro, ormai uno di noi, ma anche Luca Tesorieri, un nostro eroe preferito. Fin da

quando, agitando fiorentino, aveva questa stralucida mania per le inchieste, si affacciò su Berlusconi e Dell'Utri mandati degli stragi mafiose. Ora che s'è trasferito a Prato, ma da procuratore, ha trovato un nuovo fiore promettente: il suo fiore è anche sotto i indagini per l'alluvione del 2023. Il sindaco di Prato è indagato per omicidio colposo e disastro colposo per la morte di un 82enne che era in giro in macchina il sindaco di Montebello invece per la morte di un 82enne annegato in

casua. In totale quindici persone indagate tra amministratori e Protezione civile per due vittime, sembra quasi un mass shooting al contrario: tanti per ammazzarne pochi. Il reato di alluvione non prevista. Ma va così, ieri c'è stato il rinvio a giudizio di una squadra di Vigili del fuoco che non riuscì a salvare un canoista a Chiavari, "qui si pongono in discussione le basi di ogni intervento di soccorso pubblico", hanno commentato. Del resto sono rinvii a giudizio anche i soccorritori che non riuscirono a salvare i tre ragazzi in gita sul Natissone in piena piangiamola con questa balla della riforma della giustizia, la giustizia che gli italiani vogliono è soltanto quella dei colpevoli, anche del temporale. (Maurizio Cipriani)



PAURA IN SVEZIA: SPARI NEL CAMPUS NOVE VITTIME, UCCISO L'ASSALITORE

Guelpha a pagina 15

SMOG, 25 CITTÀ SONO FUORILEGGE MILANO E FROSINONE: SCATTA L'SOS



Sorbi a pagina 18

MEDICO USA TAC PER SALVARE LA GATTA LA USL APRE UN PROCEDIMENTO

a pagina 17



AL TROTTO MA SENZA FRUSTINO PIÙ RISPETTO PER I CAVALLI

Feltri a pagina 17



il Giornale



Editoriale IL CARNEVALE DELL'OPPOSIZIONE

di Alessandro Sallusti

Oggi sia alla Camera sia al Senato va in scena la più classica delle commedie di cui è capace la politica. I ministri Nordio e Piantedosi sono chiamati a riferire sul rimpatrio del generale-delinquente libico Almasri, incautamente arrestato una decina di giorni fa mentre era di passaggio a Torino su mandato di cattura della Corte penale internazionale emesso, guarda caso, un minuto dopo che il ricercato aveva varcato il confine tra Germania e Francia. Sul perché ce ne siamo velocemente liberati, abbiamo scritto fino alla nausea: sicurezza nazionale, stante l'alta probabilità di ritorsioni anche violente nei confronti dei nostri concittadini e delle nostre aziende che vivono e operano in Libia. Le opposizioni tutte stanno preparando lo show a favore di telecamere, un concentrato di retorica e stupidità di cui abbiamo avuto più di un assaggio negli ultimi giorni: «Governo complice degli assassini», «Meloni complice dei torturatori», immagino saranno gli slogan meno offensivi tra i tanti che sentiremo. Ci sta, fare cagnara è il mestiere dell'opposizione, di questa opposizione in particolare, data la sua inconsistenza. A proposito di questo ricordo una fulminante battuta di Adriano Galliani ai tempi in cui era senatore di opposizione di Forza Italia, governo Conte: «Com'è fare il senatore di opposizione? Inutile e frustrante, è come passare il tempo a vedere due che fanno l'amore e dover urlare tutto il tempo: ma come lo fate male, ma proprio non sapete farlo. Intanto loro lo fanno e noi facciamo pippa». La metafora arida di Galliani ben spiega che ci sono certe cose che competono solo al governo, e tra queste sicuramente tutelare la sicurezza dell'Italia e degli italiani è tra le più importanti, costi quel che costi, morale ed etica vengono dopo. Sono certo che a parti inverse sarebbe accaduta la stessa cosa - e chissà quante volte è successa senza che lo abbiamo saputo -, altrimenti vorrebbe dire che le sinistre italiane rappresentano un pericolo reale e concreto per tutti noi. In questa storia certamente ci sono cose indicibili, e infatti oggi in Aula non saranno dette, sempre per non mettere a rischio il Paese. Il resto è folklore, cinico gioco sulla pelle degli italiani. Del resto stiamo entrando in tempo di Carnevale.

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA)»

CAMPANIA: LE CARTE CHOC

«Con i migranti facciamo i soldi» L'inchiesta che travolge il Pd

Il tesoriere dem Salvati si occupava dei documenti falsi per i permessi. Era stato confermato dalla Schlein

Pasquale Napolitano e Adalberto Signore

«Facciamo soldi, facciamo, facciamo più soldi». A pagina 211 dell'ordinanza di custodia cautelare, Raffaele Nappi (la mente del sodalizio) in un'intercettazione catturata dagli inquirenti il 22 gennaio 2022 sintetizza con mirabile chiarezza lo scopo «nobile» dell'organizzazione criminale che aveva creato un business milionario sull'immigrazione.

alle pagine 2 e 3

RIFERISCONO IN PARLAMENTO

Nordio e Piantedosi oggi in Aula L'affaire Almasri in diretta tv

Bergia a pagina 4

RAPPRESAGLIA SOFT DI PECHINO

Dazi, la Cina reagisce Gli Usa trattano con Xi

Roberto Fabbri e Marco Liconti

Vista da Pechino, l'imposizione di dazi sulle merci cinesi da parte dell'America di Donald Trump è un'operazione «malevola». Così è stata definita in un comunicato ufficiale del governo cinese prima che venissero annunciate due controimmisure: un reclamo presso l'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) e l'imposizione di propri dazi su alcune esportazioni americane verso la Cina.

con Basile alle pagine 10 e 11

GIÙ LA MASCHERA

CHE BEL MOVIMENTO

di Luigi Mascheroni

eri abbiamo letto con interesse l'intervista rilasciata da Marco Minniti, già ministro dell'Interno nel governo Gentiloni, sulla «questione Libia». Minniti è un politico serio, un uomo d'ordine, figlio di un generale, vicino a D'Alema e ligio al Pd. Da sinistra considerato un para fascista, da destra un pericoloso comunista. Comunque, l'intervista - non si può negare - spicca per intelligenza quando spiega che cosa vuol dire la ragione di Stato e per onestà quando chiarisce che la questione migratoria va affrontata senza strumentalizzazioni.

Però c'è un punto che ci ha disorien-



Il vertice a Washington

Netanyahu vede Trump Accordo su Gaza e le armi

Gaia Cesare e Valeria Robecco a pagina 13



INTESA Donald Trump con Bibi Netanyahu ed Elon Musk

DOPO LA SENTENZA DEL TAR

Festival, ricorso Rai: «Resti da noi»

Rio a pagina 29

all'interno

LA PROPOSTA DI FI Medici di famiglia più presenti sul territorio

di Letizia Moratti

Forza Italia ha presentato settimana scorsa un articolato progetto di legge per la riforma e la valorizzazione dei medici di medicina generale che mira a ridefinire e rafforzare il loro ruolo. Questa iniziativa, in linea con gli obiettivi del Pnrr, costituisce un passaggio fondamentale per modernizzare l'assistenza territoriale e realizzare un sistema sanitario più vicino (...)

segue a pagina 9

LE MOSSE DI DONALD Il pragmatismo in un'America indebolita

La cosa più sorprendente che accompagna le prime settimane di Donald Trump alla Casa Bianca è lo stupore con cui un certo mainstream giudica le sue prime azioni.

Gennaro Sangiuliano a pagina 9

PER I PARLAMENTARI Immunità, Salvini rilancia Gli altri frenano

di Augusto Minzolini a pagina 5



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 5 febbraio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Restyling al Sinigaglia, cantieri chiusi nel 2028

Nuovo stadio "inglese" e stelle di Hollywood
Como sogna in grande

Canali a pagina 16



Sorrentino al Salone del Mobile

Un regista da Oscar per il design

Consenti a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Caso Almasri, i ministri oggi in Aula

Nordio e Piantadosi riferiscono alla Camera e al Senato sulla liberazione del generale libico. Si alla diretta tv dopo un braccio di ferro
Le opposizioni: la premier si nasconde. Arrestato il tesoriere Pd campano per una maxi truffa sui migranti, la maggioranza attacca i dem

De Robertis e servizi alle p. 6 e 7

Ma Xi vuol trattare con il tycoon

La Cina risponde agli Usa: dazi su gas, carbone e petrolio



Pechino, in risposta ai dazi voluti da Trump, annuncia aliquote mirate su beni e aziende americane: 15% su carbone e gas, 10% sul petrolio. Attesa una telefonata tra Xi Jinping e il presidente Usa.

Marin, Troise e Gian Luca Galletti alle pagine 4 e 5

Riforma in arrivo: le ipotesi

Medici famiglia, da autonomi a dipendenti

Maurizio Sacconi e Prosperetti alle pagine 10 e 11

SPARI IN SVEZIA, ALMENO 10 MORTI IN UN CENTRO DI FORMAZIONE SUICIDA L'ATTENTATORE. LA SCRITTRICE ASBRINK: VIOLENZA DILAGANTE

STRAGE AL CAMPUS

Jannello e Colgan alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Sorpresa a Credera Rubbiano



Qualità della vita: l'exploit del borgo primo in classifica «Radici e futuro»

Ruggeri a pagina 18

Status e soldi alla perla dell'Iseo

Monte Isola vince la sfida dei diritti (e della geografia)

Prandelli a pagina 18

Le previsioni della Casa Bianca: Gaza non abitabile per 15 anni

Trump accoglie Netanyahu: armi a Israele per un miliardo di dollari

Baquis a pagina 8



L'alluvione di Prato nel 2023

Sotto inchiesta l'ex sindaco

Bini a pagina 13



L'analisi dei testi delle canzoni

Che disagio a Sanremo

Di Clemente a pagina 24

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





Domani l'ExtraTerrestre

MONTAGNA Domenica mobilitazione nazionale in venti località montane: dalle Alpi agli Appennini contro le opere inutili, in difesa dell'ambiente



Culture

BRITISH MUSEUM Hew Locke rilegge la storia del colonialismo attraverso gli oggetti delle collezioni londinesi Itala Vivan pagina 10



Visioni

KORE'EDA HIROKAZU Su Netflix «Asura», serie del regista nipponico in cui si esplora l'universo femminile Matteo Boscarol pagina 13

CON IL MONDO DIPLOMATICO + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 2025 - ANNO LV - N° 30

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Giorgia Meloni al vertice informale dei primi ministri a Bruxelles di lunedì foto di Olivier Hoslet/Ap

Governo e giudici

Dove ci porta il potere fuori controllo

GAETANO AZZARITI

Il principio della divisione dei poteri è all'origine del costituzionalismo moderno. «Perché non si possa abusare del potere, bisogna che, per la disposizione delle cose, il potere freni il potere», tuonò Montesquieu. Senza separazione dei poteri a garanzia dei diritti nessuna società ha una costituzione, sancì la dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1789.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Torture

Libia, gli esperti Onu accusano il boia di Tripoli

Nell'ultimo rapporto degli esperti indipendenti delle Nazioni unite nuove accuse contro il libico liberato e rimpatriato dal governo Meloni.

GIANSANDRO MERLI PAGINA 2

Quindici giorni dopo aver liberato il boia libico Elmasry, oggi il governo si rassegna a informare il parlamento. Ma non parla Meloni che si nasconde dietro i ministri Piantedosi e Nordio. Pronti a dare ogni colpa alla Corte penale internazionale. E se serve a invocare il segreto di Stato

pagine 2 e 3

Melina



LA CINA RISPONDE AI DAZI, BUKELE OFFRE LE SUE PRIGIONI PER I «CRIMINALI» DETENUTI NEGLI USA

La guerra di Musk: ora tocca all'istruzione

■ Dazi Usa, Pechino reagisce. Ma in modo mirato: con un mix di provvedimenti dall'impatto concreto e altre misure simboliche, colpendo settori o aziende specifiche e non tutto il made in Usa come fatto invece dalla Casa bianca col made in China. Dal 10 febbraio verranno introdotti dazi doganali del 15% sulle importazioni di

carbone e gas naturale liquefatto dagli Stati Uniti. Aliquota del 10% invece per il petrolio. Intanto l'amministrazione Trump trova nuovi alleati nella sua guerra ai migranti: il presidente di El Salvador Nayib Bukele incontra il segretario di Stato Usa Marco Rubio e gli offre le sue prigioni per ospitare i «peggiori criminali» Usa, di

tutte le nazionalità, compresi i cittadini statunitensi. E a Washington continua l'assalto illegale del Department of Government Efficiency di Elon Musk: dopo Usaid (dato in pasto alla tritalegno», scrive il miliardario su X), l'obiettivo è il ministero dell'Istruzione. **BRANCA, FANTI, LAMPERTIALLE PAGINE 4-5**

Project 2025 Avverato il piano autoritario

LUCA CELADA

L'Fbi ha epurato di centinaia di agenti, l'agenzia per la cooperazione internazionale (Usaid: 50 miliardi di dollari all'anno in assistenza) chiusa o accorpa-

ta al dipartimento di Stato, gli uffici per la gestione del bilancio e del personale federale blindati. — segue a pagina 5 —

MEDIO ORIENTE Il vertice Trump-Bibi «Pulizia etnica a Gaza»



■ Netanyahu vede Trump: lancia la sua campagna elettorale e mette sul tavolo i temi più cari, dall'Iran al futuro (senza palestinesi) di Gaza. A Doha ripartono i negoziati sulla seconda fase della tregua; a Jenin prosegue l'operazione israeliana. **CATUCCI, CRUCIATI A PAGINA 7**

MOSSA DELL'M23 A Goma è tregua «umanitaria»

■ Dopo 900 morti, tremila feriti e un numero imprecisato di nuovi, ulteriori sfollati, il conflitto che insanguina l'est della Repubblica democratica del Congo entra in pausa. Da ieri è in vigore il cessate il fuoco unilaterale annunciato dall'Alleanza Fiume Congo, braccio politico dell'M23, mentre l'Onu tratta per aprire un corridoio umanitario d'emergenza. E mentre le forze ruandesi entrano nel capoluogo del Nord Kivu il Nobel per la pace Denis Mukwege chiede alla comunità internazionale «sanzioni e stop agli aiuti militari al Ruanda». **FLORIS A PAGINA 6**

MASS SHOOTING C'è del marcio in Svezia Spari a scuola: 10 morti



■ Sparatoria in un istituto superiore pubblico a 200 km a nord di Stoccolma, almeno 10 morti tra i quali il killer, un uomo di 35 anni. Nel paese si registra un picco di violenza, crescono le gang: l'istruzione disuguale è l'incubatore della ghettizzazione. **PIETROSON A PAGINA 6**

TRENT'ANNI DI OLIVO La vecchia ricetta e il fronte da costruire



■ L'Ulivo del 1995 è ancora una ricetta utile per le sfide di oggi? Le ombre e luci di quell'esperienza di governo, debole sul piano del lavoro e troppo mercatista, e l'obiettivo, più che mai attuale di una coalizione, o un cartello, in grado di vincere. **CARUGATI, FLORIDIA A PAGINA 9**



Print Italiane Spod. in a. p. - D.L. 385/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/2321/03
e 710029 - 7150002





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 35 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, LL. 60/95

Fondato nel 1892



Mercoledì 5 Febbraio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO L21

Addio al re dell'enologia Mastroberardino l'ultimo patriarca del vino campano



di Luciano Pignataro
Addio a Walter Mastroberardino, colto umanista del vino e tutore della biodiversità. S'è spento a 92 anni, nella sua casa di Montefusco, in provincia di Avellino. È stato uno dei patriarchi dell'enologia italiana: dopo la guerra girava il Paese con le bottiglie sotto il braccio per far conoscere Fiano, Greco e Aglianico (...)
A pag. 13

Il libro
Il sipario siciliano di Giuseppe Cerasa memoir dell'isola ma con speranza
Mario Ajello a pag. 15



Scienza quantistica, Sud protagonista: nel capoluogo campano il polo della superconduttività FUTURO, LA NAPOLI CHE CONTA

Mariagiovanna Capone alle pagg. 2 e 3

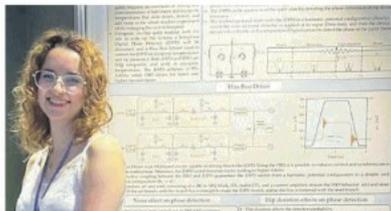
L'editoriale
DALLA RICERCA ALL'INDUSTRIA COSÌ ATTIRIAMO I TALENTI

di Guido Trombetti

Quante persone sanno che il 2025 è l'Anno internazionale della scienza e tecnologia quantistica? Quantistica? Carneade, chi è costui? Per inciso ricordiamo che la meccanica quantistica (non amata da Einstein) ha a che fare con il principio di indeterminazione di Heisenberg: impossibile conoscere con precisione contemporaneamente la posizione e la velocità delle particelle.

Ma torniamo all'Anno internazionale della Scienza e tecnologia quantistica. Tale evento è stato voluto dalle Nazioni Unite per sostenere un settore del mondo scientifico di grandissima rilevanza, vuoi nell'ambito della speculazione teorica vuoi per le sue conseguenze applicative in ambiti come l'elettronica, la medicina, la farmaceutica. Il governo italiano ha investito 116 milioni di euro nella nascita del National Quantum science and Technology Institute. In breve NQSTI. Progetto che vede coinvolte Università, CNR e aziende leader come Leonardo e Thales Alenia Spaces. Dalla sua istituzione NQSTI ha coinvolto ben 470 studiosi. Ed ottenuto ad oggi già vari risultati significativi. Tale iniziativa ha avuto un impatto notevole nel Mezzogiorno, portando all'assunzione di oltre 100 giovani ricercatori che altrimenti, molto probabilmente, sarebbero stati costretti ad emigrare.

In questa area un ruolo importante è svolto dalle università del Mezzogiorno in generale e in particolare dalla Federico II.
Continua a pag. 35



Roberta Satariano, miglior abstract al secondo congresso del Nqsti

Gli studi scientifici che aprono le porte al mercato del lavoro

Nando Santonastaso

A rileggere solo le classifiche della Shanghai Ranking 2024 è difficile non prendere atto che al Sud e a Napoli, in particolare, il vento della competenza in discipline scientifiche soffia già da tempo nella direzione giusta.
A pag. 3

Il caso Campania Meloni sulla truffa del click-day: immigrazione preda della criminalità

Pappalardo e Troceni a pag. 4

Il commento
LA SPINTA DELLA PREMIER CONTRO IL MALAFFARE

di Adolfo Pappalardo

Aveva ragione Giorgia Meloni. E fu bene ieri a rivendicare la denuncia fatta a giugno scorso sul malaffare dietro l'immigrazione.
Continua a pag. 35

Spese Nato, il piano Italia

►La strategia del governo per raggiungere in anticipo il 2% del Pil nel conto il budget delle Capitanerie di Porto e parte dei fondi Pnrr

Francesco Bechis e Lorenzo Vita a pag. 9

Via ai festeggiamenti, due comitati. Avati: accendiamo la luce su bellezza e tesori



Barberisi, Di Biase e Pappalardo in Cronaca

Medio Oriente, l'incontro Trump a Netanyahu «Se l'Iran mi uccide sarà annientato»

Il presidente Usa Trump blocca i fondi all'Unrwa e accoglie Netanyahu con un miliardo di armi e dice: «Se l'Iran mi uccide sarà annientato».

Guaita e Vita a pag. 8

La guerra commerciale Dazi, contrattacco Cina Donald chiamerà Xi

Ciardullo e Evangelisti alle pagg. 6 e 7

L'editoriale
PERCHÉ DIVIDERE L'OCCIDENTE È UN ERRORE

di Ferdinando Adornato a pag. 35

DeLa nel mirino: nessun big per il dopo-Kvara FLOP MERCATO, ORA PER VINCERE SERVE LA SPINTA DELLA CITTÀ

di Francesco De Luca

«I giocatori che fanno parte del Napoli sono un unico blocco. I segnali della squadra vincente sono anche questi». Lo ha dichiarato Salvatore Bagni in un'intervista che leggere in queste pagine. E lui, mediano dal cuore immenso nella squadra dello scudetto '87, è uno che se ne intende. Ecco, al Napoli - e a Napoli - oggi serve questa compattezza.
Continua a pag. 35
Taormina a pag. 16

Intervista a Bagni
«Azzurri favoriti sarà il mago Conte a fare la differenza»



Bruno Majorano a pag. 17

ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ARNO 147 - N° 35
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462/04 art.1 c.1 DDG RM

NAZIONALE

Mercoledì 5 Febbraio 2025 • S. Agata

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Assalto a navi e aerei
Terremoto, la grande fuga da Santorini
Pierantozzi a pag. 12



Il giallo del litigio
Lazio senza terzini
Pellegrini escluso dalla lista di serie A
Abbate nello Sport



Mondiali di Saalbach
Sci, Italia da urlo nel parallelo
Collomb&C. d'oro
Nicolielo nello Sport



L'editoriale
PERCHÉ DIVIDERE L'OCCIDENTE È UN ERRORE

Ferdinando Adornato

Donald Trump e i leader dell'Unione europea hanno di fronte un'enorme responsabilità. Dietro l'annunciata guerra sui dazi, così come nei retroscena sul destino dell'Ucraina, si nasconde infatti un rischio storico: quello di una frattura politico-culturale di ciò che, fino ad oggi, abbiamo chiamato Occidente. Attenzione: non si tratta di un problema nato oggi. Dopo la caduta del Muro di Berlino i rapporti tra Europa e Usa si sono andati gradualmente indebolendo. Finita la guerra fredda, Washington non si sentiva più obbligatoriamente vincolata all'alleanza con il Vecchio Continente. Già nel milieu culturale di George W. Bush si cominciò a ragionare sulla grande differenza strategica tra il combattivo Marte (gli Usa) e l'estenuata Venere (l'Europa). Poi Barack Obama rese manifesto che, per i nuovi interessi strategici degli States, le terre europee erano assai meno importanti di un tempo. Su questo retroterra si è alla fine innestato il ciclone Donald Trump.

Del resto anche in Europa, nello stesso tempo, si alternavano spinte politiche contraddittorie. Da una parte la contestazione della presunta postura "imperiale" di Washington (con la crescita di un diffuso anti-americanismo); dall'altra il timore, opposto, di perdere l'ombrello protettivo americano. Ciò che covava nel sottosuolo della coscienza delle classi dirigenti europee: il permanente pendolo tra bisogno di protezione e desiderio di autonomia.

Continua a pag. 14

Trump vede Netanyahu: Iran incenerito se mi uccide

►Vertice alla Casa Bianca: palestinesi felici di lasciare Gaza

Tassa del 15% su alcuni prodotti americani

Nordio e Piantedosi oggi in aula su Almasri

Dazi, la Cina passa al contrattacco
Donald chiamerà Xi: «Ma senza fretta»

Meloni e la truffa del click-day
«Migranti sfruttati dai criminali»

da New York
Donald Trump vede Netanyahu. L'avvertimento del presidente all'Iran «Se sarò ucciso, pagherà». Vertice alla Casa Bianca: «Palestinesi felici di lasciare Gaza».

Mauro Evangelisti



Dazi, la ritorsione cinese. Ma Donald Trump chiamerà Xi («Senza fretta»).

Pechino annuncia una tassa del 15% su una parte dell'import dagli Stati Uniti.

A pag. 2

ROMA Meloni sul caso Salerno: «La criminalità sfrutta i flussi migratori regolari». Caso Almasri, oggi Nordio e Piantedosi alle



Camere. Il Guardasigilli ribadirà che ci sono stati errori procedurali.

Bulleri, Pigliattile e Sciara alla pag. 6 e 7

Guaita a pag. 4

Ciardullo a pag. 3

Spese Nato, il piano dell'Italia

►Segnale a Washington: il governo punta ad anticipare al 2027 il target del 2% del Pil per la difesa
L'idea di includere i costi per la Guardia Costiera. E la clausola del «comprare europeo»

Almeno 10 vittime, il killer si è suicidato. Escluso il terrorismo



Svezia, strage nel campus per stranieri
Le forze speciali vicino alla Risbergsgka School a Orebro (Foto AFP)

Ventura a pag. 9

ROMA Nato, il governo punta ad anticipare al '27 il target del 2% del Pil per la difesa.

Bechis e Vita a pag. 5

«Piango mia figlia, basta pubblicizzare i chirurghi sui social»

►Parla il papà di Margaret Spada, la giovane che ha perso la vita dopo un intervento al naso
Camilla Mozzetti

Dopo la morte di mia figlia (basta chirurgia sui social). Parla il padre di Margaret Spada, la 22enne che ha perso la vita dopo un intervento al naso: «Era sana, quel difetto la rendeva insicura. Dello studio di Roma ci eravamo fidati tutti. Ci avevano detto che non avrebbe avuto effetti collaterali».

A pag. 11

Arrestato a Roma
Ai domiciliari per stupro, evade e violenta ancora

Michela Allegri

Evade dai domiciliari e violenta un'altra donna.

A pag. 10

Pop senza scandali



CUORI E MAMME UN SANREMO D'ALTRI TEMPI

Massimo Arcangeli

I testi dei brani sanremesi in gara sono tornati a sguazzare allegri come non mai - fra amori (...)

Continua a pag. 14
Marzi a pag. 23

VILLA MAFALDA
CENTRO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT
Via Monte delle Gioie 5, Roma - Info 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

LEONE, IN ARRIVO SORPRESE

La giornata di oggi si annuncia particolarmente stimolante per te. La Luna si congiunge con Urano nel settore del lavoro e ti promettono novità inaspettate e che potranno sbloccare una situazione. Farai prova di grande dinamismo e di una capacità di prendere decisioni con maggiore libertà, magari anche di rottura, inserendo così un elemento di cambiamento che rende la tua giornata un po' speciale. Approfittane per sorprendere tutti!
MANTRA DEL GIORNO
Per cambiare bisogna toccare il cuore.

REPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 14

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «La fortuna a Roma» • € 0,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 5 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Durante una partita di basket a Rimini

Insulti razzisti a ragazza dalla mamma ultrà «Sei una scimmia»

Zannoni a pagina 17



Scandalo affitti a Bologna

Una mansarda di dieci metri a 500 euro

Mastromarino a pagina 16



Caso Almasri, i ministri oggi in Aula

Nordio e Piantedosi riferiscono alla Camera e al Senato sulla liberazione del generale libico. Si alla diretta tv dopo un braccio di ferro Le opposizioni: la premier si nasconde. Arrestato il tesoriere Pd campano per una maxi truffa sui migranti, la maggioranza attacca i dem

De Robertis e servizi alle p. 6 e 7

Ma Xi vuol trattare con il tycoon

La Cina risponde agli Usa: dazi su gas, carbone e petrolio



Pechino, in risposta ai dazi voluti da Trump, annuncia aliquote mirate su beni e aziende americane: 15% su carbone e gas, 10% sul petrolio. Attesa una telefonata tra Xi Jinping e il presidente Usa.

Marin, Troise e Gian Luca Galletti alle pagine 4 e 5

Riforma in arrivo: le ipotesi

Medici famiglia, da autonomi a dipendenti

Maurizio Sacconi e Prosperetti alle pagine 10 e 11

SPARI IN SVEZIA, ALMENO 10 MORTI IN UN CENTRO DI FORMAZIONE SUICIDA L'ATTENTATORE. LA SCRITTRICE ASBRINK: VIOLENZA DILAGANTE



STRAGE AL CAMPUS

Jannello e Colgan alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, in via Riva Reno

Il canale scoperto fa discutere: «Non c'è posto per parcheggiare»

Pavarotti in Cronaca

Bologna, prevista il 15 febbraio

Il questore vieta la marcia dei neofascisti

Tempera in Cronaca

Imola, nuova illuminazione

Acque Minerali, ecco i lampioni contro il degrado

In Cronaca

Le previsioni della Casa Bianca: Gaza non abitabile per 15 anni

Trump accoglie Netanyahu: armi a Israele per un miliardo di dollari

Baquis a pagina 8



L'alluvione di Prato nel 2023

Sotto inchiesta l'ex sindaco

Binì a pagina 13



L'analisi dei testi delle canzoni

Che disagio a Sanremo

Di Clemente a pagina 24

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



DIERRE
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE - MARENGHI - LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

DIERRE
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE - MARENGHI - LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GT e provincia con Gazzetta dello Sport 1,90 € SP, IM, SV e provincia con TuttoSport 1,90 € AT, AL, CN e provincia con TuttoSport 1,50 €) - Anno CCXXIX - N. 196 - 30 MARZO 2025 - SPECIAZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5888 200 www.manzonionet.it

IL DECORO, LA SICUREZZA

GRAZIANO CETARA
LE PICCOLE COSE PER CAMBIARE LE GRANDI CITTÀ

Pensare in grande. Guardare l'orizzonte, immaginandoci scenari più ampi e ambiziosi rispetto alle liti da cortile che spesso ci scaldano il sangue. È giusto e può essere, oltre che affascinante, anche utile. Ma quanto è difficile mantenersi in equilibrio quando lo sguardo rivolto all'infinito ti fa perdere di vista dove poggiano i piedi.

La necessità della cura delle piccole cose a Genova, la nostra città, mai come in questi tempi si scontra con le prospettive offerte dalla politica delle grandi opere. Da una parte (la scarsa) manutenzione delle strade, dall'altra le nuove infrastrutture. La gestione (insufficiente) del verde da un lato, la progettazione di grandi parchi dall'altro. E poi l'insicurezza su treni e bus che regna mentre si creano altri collegamenti con tecnologie sempre più all'avanguardia. Basta guardarsi attorno per capire di che parliamo e non serve andare distanti dalle vie del centro. Certo, le periferie potrebbero fornire esempi più convincenti, ma lontano dai luoghi del potere le prospettive di più. E bisogna comunque ammettere che la città resta bellissima e, in certe zone, anche migliore di com'era qualche anno fa. Ciò nonostante, nei pressi di piazza De Ferrari, a pochi metri dal Carlo Felice (lo stesso accade attorno a Palazzo Tursi, sede del municipio, e in altre zone) assistiamo da anni al progressivo arretramento dello Stato. In certi momenti, sembra una resa. Lo spazio e il consumo di crack nei vicoli e nell'intorno sembrano un fenomeno inarrestabile che genera violenza, crimine e senso di abbandono.

Le vie dello shopping, i porticati e ogni anfratto, sono ormai dormitori all'aria aperta, dove chi fa la questa si occupa anche delle necessità fisiologiche di un compagno di strada a quattro zampe. Quasi non li notiamo più, se non quando uno dei cani esce dal dormiveglia e azzanna un passante: non capita mai ma è successo in piazza Piccapietra due giorni fa. Proprio la zona di Piccapietra può assurgere a emblema: ci sono pavimentazioni così sporche che quasi ti impantano a camminarci; i locali commerciali sfitti non si contano più; e i dormitori vengono sgomberati di rado e quando succede, come ieri, si riempiono subito dopo.

È chiedere troppo prevedere una sistemazione più decorosa per queste zone e per le vite di chi le popola? Pensiamo in grande. Anche nelle piccole cose. —

I PRIMI EFFETTI DELLA GUERRA COMMERCIALE
La Cina risponde ai dazi Usa
Von der Leyen apre a Pechino

BARBERA, BRESOLINI E LAMPERTI / PAGINE 12 E 13



CHIESTO UN CESSATE IL FUOCO DURATURO
Sanzioni all'Iran e piano Gaza
c'è l'intesa Trump-Netanyahu

ALBERTO SIMONI / PAGINA 14



VERSO L'ELEZIONE DEL SINDACO, LO STALLO DEL CENTROSINISTRA

Genova, il Pd riparte da zero

Congelati i tre nomi in corsa. Orlando: serve l'unità della coalizione. E ora si ripensa a un civico
Intervista con Paita, coordinatrice di Italia Viva: «Subito le primarie oppure una figura nuova»

Si torna al punto di partenza nel centrosinistra genovese sul candidato sindaco di Genova. La riunione del comitato politico del Pd, chiamato a decidere tra i nomi di Terrile, Romeo e Sanna, è stata rinviata per cercare «una sintesi unitaria della coalizione». Andrea Orlando ribadisce che l'unità sul nome «è la condizione qua non» e torna a crescere l'ipotesi di un candidato civico. La coordinatrice nazionale di Italia Viva, Raffaella Paita, chiede le primarie o un nome nuovo condiviso.

MARIO DE FAZIO E EMANUELE ROSSI / PAGINE 2 E 3

ROLLI

ERO PARTITO BENE
SÌ, MA A 'STO PUNTO FACCIÒ LE PRIMARIE

LA TESTIMONIANZA

Marco Menduni / PAGINA 5

Bucci: «Il cancro sconvolge la vita
Ma si combatte»

Il presidente della Regione Liguria Bucci ha parlato della sua malattia in occasione del World Cancer Day: «Il cancro è un viaggio che ti sconvolge la vita. Avanti con coraggio». «Ricordiamo la prevenzione».

SENTENZA PILOTA



La Cassazione: «Rsa gratuite per l'Alzheimer»

Guido Filippi / PAGINA 7

I parenti dei malati di Alzheimer non devono pagare le rette nelle Rsa. Lo ha deciso la Cassazione, ma ci sono problemi.

NAVIGATORI IN TILT



L'odissea notturna dei tir "espulsi" dalla A10 a Varazze

Giovanni Vaccaro / PAGINA 9

Sono costretti a uscire dalla A10 a causa dei cantieri e poi si perdono tra Varazze e Albisola. Succede ogni notte a decine di tir.

GIOVANE DISOCCUPATO SPARA: ALMENO DIECI VITTIME, MORTO ANCHE L'ATTENTATORE. L'OMBRA DELL'ODIO RAZZIALE



SVEZIA, STRAGE NEL CAMPUS DEI MIGRANTI

Agenti di polizia all'ingresso della scuola Risbergska di Örebro dopo la sparatoria (foto Afp) INFELISE, PEROSINO E SPORZA / PAGINE 10 E 11

BUONGIORNO

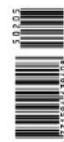
Da ragazzo andavo matto per le strisce di Sturmtruppen, in particolare per quelle in cui la sentinella nazista, allarmata dal minimo rumore, erompeva nella domanda di protocollo: altolà, chi va là, amiken o nemiken? Mi è venuto in mente quando ho letto del buon successo di Slay. Slay è un social nato due anni fa su una regola ferrea: è vietato parlar male degli altri. Anzi, è obbligatorio parlarne bene. Esule del magico mondo dei social, ormai da anni, io penso che in Slay mi troverei male quanto mi sono trovato male su Twitter, dove la regola, non altrettanto ferrea ma abbondantemente diffusa, è che degli altri bisogna dire peste e corna. Se possibile, e lo è, con ricche dotazioni di insulti. Ancora meglio se lo si fa senza motivo: un pretesto è già molto apprezzato. Il problema mi sem-

Amiken o nemiken | MATTIA FELTRI

bra quello di un mondo nel quale, come la sentinella nazista di Sturmtruppen, se si muove foglia tocca immediatamente capire se l'abbia mossa un amico o un nemico, escludendo in partenza l'ipotesi del passante o del vento. Niente da fare: bisogna vivere in trincea, anche mentre si posta la foto della torta sfornata la domenica pomeriggio. Invece il mondo è proprio quello della sentinella nazista di Sturmtruppen, nella striscia più bella, quando al solito strillo—altolà, chi va là, amiken o nemiken?—si sente rispondere: semplici conoscenti! La sentinella va in tilt ("ach", dice) poiché la risposta ha frantumato il mondo binario della guerra: amiken o nemiken. Ecco, ci vorrebbe niente a fare un bel social senza amiken e nemiken, ma affollato di semplici conoscenti.

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi il convegno
Telefisco 2025, ecco
le prime risposte
su esteroimetro
e interessi per chi
aderisce ai verbali

Oggi dalle 9 Telefisco in diretta
(telefisco.ilssole24ore.com) per chi si è
iscritto entro le 18 di ieri. Prime
risposte su esteroimetro e Interessi per
l'adesione al Pvc. — [Servizi a pagina 37](#)



FTSE MIB 36719,35 +1,38% | XETRA DAX 21505,70 +0,36% | FTSE 100 8570,77 -0,15% | SPREAD BUND 10Y 111,80 -0,40 **Indici & Numeri → p. 43-47**

Lavoro, in 20 anni persi 2 milioni di giovani Raddoppiati gli over 50

Demografia

Tra gli effetti più dirompenti l'irreperibilità delle figure richieste dalle imprese

Rischio sulle pensioni: tra 50 anni ogni 100 giovani ci saranno 312 anziani

L'esonero contributivo e il cuneo fiscale aumentano la busta paga delle madri

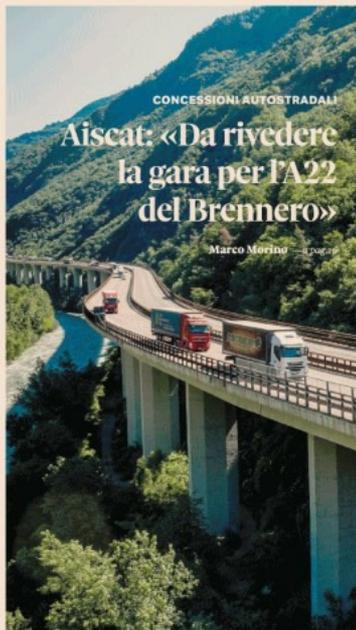
Denatalità e scarsa attenzione ai giovani trasformano il mercato del lavoro. Gli occupati tra i 15 e i 34 anni nel 2004 erano 7.632.000; nel terzo trimestre 2024 sono passati a 5.467.000, 2.165.000 in meno. Nello stesso periodo gli occupati tra 50 e i 64 anni, che nel 2004 erano 4.511.000, sono raddoppiati, arrivando a quota 9.034.000. Fra gli effetti più dirompenti dello squilibrio l'irreperibilità delle competenze innovative chieste dalle imprese. Ma non è da sottovalutare neanche l'impatto sulle pensioni, visto che tra 50 anni 312 anziani per 100 giovani. Buone notizie per le lavoratrici madri che grazie a esonero contributivo più cuneo fiscale vedono aumentare la busta paga. **Caminotto, Maccaroni, Rogari, Tucci** — [a pag. 2-3](#)

L'ANALISI

INDUSTRIA E NASCITE, TANDEM VIRTUOSO

di **Romana Iuzzo**

«Non sono scopite nel Paese forze rigogliose che accettano le condizioni nelle quali il genio dell'invenzione si sviluppa in finenza sotto la costrizione dell'aumento del rischio, in un mercato che si estende fino ai confini del mondo». — [a pagina 3](#)



A22 Modena-Brennero. Collegamento strategico con i mercati europei

CONCESSIONI AUTOSTRADALI Aiscat: «Da rivedere la gara per l'A22 del Brennero»

Marco Morino — [a pag. 14](#)

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Trump incontra Netanyahu: «Chiudere la guerra a Gaza»

Ieri il presidente americano Donald Trump ha incontrato il premier israeliano Benjamin Netanyahu chiedendo un cessate il fuoco permanente a Gaza. Nel frattempo una delegazione di Israele si è recata in Qatar per la via ai colloqui sulla seconda fase della tregua con Hamas. — [a pagina 21](#)



PUNTI DI FORZA

IL SUCCESSO CINESE TRA VELOCITÀ E DIMENSIONI

di **Giuliano Noci** — [a pag. 14](#)

Dazi, scatta la ritorsione cinese Oro record a 2.845 dollari

Scontro commerciale

Nel mirino energia, auto, macchine agricole, metalli Borse in leggero recupero

Botta e risposta sui dazi tra Stati Uniti e Cina. Ieri infatti Pechino ha deciso tariffe in direzione Usa del 15% su carbone e gas naturale liquefatto, più un ulteriore 10% su petrolio, attrezzature agricole e certi tipi di automobili. Decisa anche una stretta all'export di metalli strategici. Tutte misure - stando alle dichiarazioni

ufficiali - che servono a contrastare i piani americani pronti a entrare in vigore dal prossimo 10 febbraio. La politica Usa di aumento dei dazi intanto raccoglie sempre più critiche: secondo uno studio Pictet Wealth, con tariffe al 25% su Canada e Messico, il Pil Usa potrebbe scendere fino a un punto percentuale e accelerare la crescita dell'inflazione. Intanto sui mercati finanziari, Londra esclusa, sono ripresi gli acquisti; svetta Piazza Affari che con il +1,38% di ieri, ha portato al 7,41% il guadagno da inizio gennaio. Continua la corsa Foro, che ieri ha corretto i massimi storici salendo a 2.845 dollari l'oncia (+8,5% da inizio anno). **Bellomo, Fatiguso, Longo, Lops** — [alle pagine 4 e 5](#)

+131%

IL «PICCO» DI GEO GROUP
La società fornisce il 40% di «posti» all'Agenzia dell'immigrazione Usa

LA LINEA ANTI MIGRANTI

Negli Usa boom delle società che gestiscono le prigionie

Vittorio Carlini — [a pag. 5](#)

Banca Intesa, Messina: «Nel 2024 il risultato migliore di sempre»

Credito

Con un utile netto in crescita del 12,2% a 8,66 miliardi di euro, nel 2024 «abbiamo più che conseguito i nostri obiettivi mentre entriamo nell'ultimo anno del nostro piano. Abbiamo ottenuto il miglior anno di sempre e siamo pronti per essere una banca con un risultato netto ben superiore a 9 miliardi»: a sottolinearlo è il ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina. **Luca Davi** — [a pag. 29](#)

AUTO DI LUSO

Ferrari, conti da record (+11,8% i ricavi) Premio annuale di 14.400 euro ai dipendenti

Mariga Mangano — [a pag. 37](#)

FISCO

Evasione, il recupero 2024 è arrivato a 32,7 miliardi

«Siamo passati dai 31 miliardi registrati nel 2023 ai 32,7 nel 2024». Lo ha dichiarato a Montecitorio il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, parlando di recupero dell'evasione fiscale. — [a pagina 6](#)

AGGRESSORE SUICIDA

Strage in Svezia, 10 morti in una sparatoria a scuola

È di almeno 10 morti e numerosi feriti il bilancio di una sparatoria avvenuta a Orebro (Svezia) in una scuola per persone adulte. Le autorità affermano che non si tratta di terrorismo. — [a pagina 11](#)

GRANDI EVENTI

Salone del mobile traino per il rilancio della filiera

Il Salone del Mobile è ormai uno strumento di politica industriale irrinunciabile. L'edizione 2025, che si terrà a Milano dall'8 al 13 aprile, è già sold out: oltre 5 mila espositori in arrivo da 37 Paesi e 148 marchi. — [a pagina 27](#)

OGGI CON IL SOLE IL TERZO NUMERO Il mondo di Trump Gli Stati Uniti d'America e i diritti civili

— Un inserto di quattro pagine estraibile



REGOLE DI CONDOMINIO

Ritiro pacchi in portineria solo con delega e un locale idoneo per la custodia

D'Ambrosio e Martinenghi — [a pagina 41](#)

Dot Com sempre al fianco dei professionisti

CAF Do.C. Dottori Commercialisti | OPEN Dot Com Società di Dottori Commercialisti | OPLON Dot Com Insurance Brokerage Company

Lavoro 24

Aziende Così cresce il senso della comunità

Cristina Casadei — [a pag. 27](#)

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



CHIUSO IL CALCIOMERCATO

Colpi di Milan e Fiorentina
Ecco come cambia la Serie A

Pieretti a pagina 28



STASERA LA COPPA ITALIA

Roma a San Siro col Milan
per andare in semifinale

Cirulli e Pes a pagina 26



LA PARTITA EUROPA-USA

La guerra dei dazi di Trump
E Ursula pensa alla Cina

De Leo a pagina 8



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San'Agata, vergine e martire

Mercoledì 5 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 35 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL

Se lo scontro sulla giustizia lo fa il giudice

DI TOMMASO CERNO

Davano la colpa al governo, alle destre, ai fascisti, agli indagati, ai condannati, ai protestati e potrei continuare. E invece se la sono fatta tutta da soli. La copertina de Il Tempo di oggi è la seconda puntata di un racconto della magistratura in guerra con Giorgia Meloni, rea di voler riformare dopo decenni la giustizia italiana secondo le regole costituzionali, che nasce tutta fra le toghe. In principio fu la mail del giudice Patarnello, che definiva la premier «pericolosa». E ora a rompere il finto monolite dei giudici, che sarebbero uniti contro la riforma Nordio colpevole di minare l'indipendenza dell'alto magistrato, si scannano e si insultano fra loro proprio sulla mail dell'Anm, appena riletta. Si sono stancate quelle migliaia di magistrati indipendenti. Stanche evidentemente di subire le indicazioni politiche dell'ala rossa. Finito per darci del fascista. Dove però il regime interno fa capo proprio ai giudici di sinistra. Ci diranno anche stavolta che abbiamo esagerato. La Cucchi minaccerà altri esposti. Noi tiriamo dritti per la nostra strada. In fondo cosa c'è di più giornalistico di un reportage che viene dall'interno.

OROSCOPIO EGGIENZA

ESCLUSIVA IL TEMPO

Toghe vs toghe

«Siete fascisti»

E volano gli insulti nelle mail dell'Anm. I giudici indipendenti attaccano la corrente rossa

Cavallaro e Sorrentino alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Oshø

Sanremo per tutti (o quasi)
La sinistra non vuole Vannacci

"Generazione sò solo molto abbronzato eh"

Campiglli, Finamore, Guadaxara e Puglisi alle pagine 7, 22 e 23

ESPOSTO DELLA PREMIER

Il business migranti e l'arresto nel Pd

Meloni va all'attacco
«Ve l'avevo detto»

Meloni esce dal silenzio e tuona contro quella sinistra che accusa la maggioranza di essere poco solidale con chi arriva dal mare. L'inchiesta della Dda di Salerno, che ha messo sotto indagine il tesoriere dem Salviati «conferma ancora una volta quanto denunciato dal Governo».

Sirignano a pagina 5

SALVATI SOSPESO DAGLI ISCRITTI

Gli affari del tesoriere di Elly
È scontro con i Cinquestelle

a pagina 4

DAL JOBS ACT AI MIGRANTI

Dopo Prodi anche Minniti
Quei Dem divisi su tutto
E ora Schlein è più sola

Il Partito Democratico è ormai un Giano Bifronte con visioni contrapposte su tutti i temi. Dai migranti al Jobs Act divisi su tutto.

Rosati a pagina 7

IL CONTE MAX

Non basta un Rutte per la difesa Ue

a pagina 8

TEGOLA SUL VATICANO

«Copri il Don degli abusi»
Va a giudizio il vescovo che il Papa aveva difeso

Capozza alle pagine 12 e 13

IL REPORT LEGAMBIENTE

È Frosinone la città più inquinata d'Italia
Anche peggio di Milano

Tempesta a pagina 11

IL TEMPO ROMA

LE SALE CHIUSE NELLA CAPITALE
Cinema abbandonati
La sinistra blocca il «ciak» della ripresa

Zanchi alle pagine 18 e 19

ALL'ACCADEMIA BARTIST
A Roma nasce il decalogo per il cappuccino perfetto

Verucci a pagina 20

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

OGGI È IL WORLD DAY

Al Maxxi si celebra la Nutella

Ottaviani a pagina 20

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

follow us: [social icons]

#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE



Mercoledì 5 Febbraio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 30 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50 € 2,00*



A Padova progettata un'intelligenza artificiale che organizza tutta la vita dell'università
Carlo Valentini a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



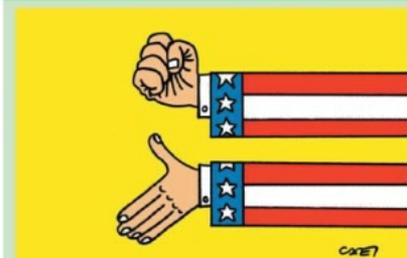
INPS
Via libera alla rivalutazione degli importi dell'assegno unico e universale e delle relative soglie Isee per il diritto
Cirilli a pag. 29

Idea: niente tasse in estate

I commercialisti propongono versamenti con data unica al 16 settembre. Istanze per il concordato preventivo da inviare entro il 31 ottobre e addio al visto pesante

Tasse, versamenti con data unica al 16 settembre. Istanze per il concordato preventivo biennale da inviare, a regime, entro il 31 ottobre come per l'invio delle dichiarazioni dei redditi. Motivazione rafforzata nel caso di contraddittorio preventivo e addio al visto pesante. Sono queste alcune delle correzioni firmate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e inviate in un documento di 40 pagine al viceministro dell'economia Maurizio Leo

Paolo Natale (Statale Mi): Pd e M5s sono troppo diversi per poter stare assieme



«Il Pd da solo non ha nessuna chance di vincere. Ma trovare un alleato "giusto" non è facile», dice Paolo Natale, politologo della università Statale di Milano, «perché con i 5stelle, peraltro in caduta libera, si punterebbe su un alleato instabile e con il quale vi sono molti punti di frizione, dall'immigrazione all'Europa». E dunque? «Il problema del Pd è che ha ridotto il proprio bacino di potenziali elettori diventando il partito dei diritti civili, delle élite, di chi non paga per la globalizzazione e l'immigrazione incontrollata. E dall'altra parte», ragiona Natale, «ha un cdx che, merito di Berlusconi, ha sempre rotolato compatto».

DIRITTO & ROVESCIO
Perché sul caso Almasri l'Italia non poteva andare ad uno scontro frontale con la Libia? Perché in Libia è la base più avanzata dei trafficanti di esseri umani. Se avesse aperto le porte saremmo subito un'Invasione di clandestini. La Libia è inoltre uno snodo essenziale per le forniture energetiche, gas e petrolio. Se chiude i rubinetti provoca una grave crisi in Italia e non solo. Ancora, ci sono molti tecnici e dirigenti italiani in Libia, che lavorano per le nostre compagnie energetiche, rapirne un paio e chiedere un riscatto è un gioco da ragazzi. Infine, è un paese che pullula di terroristi islamici, che sarebbero ben felici di organizzare qualche attentato anche in Italia. Sono tutti argomenti che un governo responsabile deve valutare nel fare le sue scelte. Per non mettere a rischio la sicurezza nazionale. L'opposizione lo sa bene, ma preferisce fare caciara. Ci prendono in giro.

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 27

SI CHIAMA HOT TUBE
Su iPhone arriva la prima app porno
Secchi a pag. 15



ROAD TO FACTORING & CCII

Crisi di Impresa

Ruolo del Factoring

Scenari Macro Economici

Un'importante occasione per anticipare e introdurre i temi del convegno che si svolgerà il 14 marzo 2025 alle ore 09.00 presso Borsa Italiana.

Oggi ore 10.00

Segui l'evento ed iscriviti su

www.eventigeneralfinance.it

Con il patrocinio di



ASSIFACT
Associazione Italiana per il Factoring

in collaborazione con



Class
CNBC

* Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 5 febbraio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



La tragedia nel Pratese, dove ci furono due vittime

Alluvione del novembre '23 Indagati sindaci e tecnici

Beltrame e Bini alle pagine 12 e 13



Caso Almasri, i ministri oggi in Aula

Nordio e Piantedosi riferiscono alla Camera e al Senato sulla liberazione del generale libico. Si alla diretta tv dopo un braccio di ferro
Le opposizioni: la premier si nasconde. Arrestato il tesoriere Pd campano per una maxi truffa sui migranti, la maggioranza attacca i dem

De Robertis
e servizi
alle p. 6 e 7

Ma Xi vuol trattare con il tycoon

La Cina risponde agli Usa: dazi su gas, carbone e petrolio



Pechino, in risposta ai dazi voluti da Trump, annuncia aliquote mirate su beni e aziende americane: 15% su carbone e gas, 10% sul petrolio. Attesa una telefonata tra Xi Jinping e il presidente Usa.

Marin, Troise e Gian Luca Galletti
alle pagine 4 e 5

Riforma in arrivo: le ipotesi

Medici famiglia, da autonomi a dipendenti

Maurizio Sacconi e Prosperetti
alle pagine 10 e 11

SPARI IN SVEZIA, ALMENO 10 MORTI IN UN CENTRO DI FORMAZIONE SUICIDA L'ATTENTATORE. LA SCRITTRICE ASBRINK: VIOLENZA DILAGANTE

**STRAGE
AL CAMPUS**

Jannello e Colgan alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Stragi nazifasciste «Ora la Germania deve pagare i danni morali»

Capobianco in Cronaca

Empolese Valdelsa

Anziani nel mirino «Raggiri telefonici e falsi incidenti»

Cecchetti in Cronaca

Empoli

In biblioteca i corsi per adulti Maxi-finanziamento

Servizio in Cronaca

Le previsioni della Casa Bianca:
Gaza non abitabile per 15 anni

Trump accoglie Netanyahu: armi a Israele per un miliardo di dollari

Baquis a pagina 8



E' la regione dove si paga di più

Acqua d'oro in Toscana

Ciardì a pagina 17



L'analisi dei testi delle canzoni

Che disagio a Sanremo

Di Clemente a pagina 24

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

ASSAEROPORTI
Associazione Italiana Gestori Aeroporti

AEROPORTI IN PISTA PER IL PAESE

Mercoledì 5 febbraio
per maggiori informazioni
www.assaeroporti.it

IRPORTday

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

ASSAEROPORTI
Associazione Italiana Gestori Aeroporti

AEROPORTI IN PISTA PER IL PAESE

Mercoledì 5 febbraio
per maggiori informazioni
www.assaeroporti.it

IRPORTday



Mercoledì 5 febbraio 2025

Anno 50° N° 30 - In Italia € 1,70

Il reportage

Con gli aiuti dentro il deserto di Gaza

dalla nostra inviata **Gabriella Colarusso**

STRISCIA DI GAZA

L'elicottero sbalza in volata, scende rapido da 3mila a 2mila piedi, poi 1000, 800, curva verso ovest: quando riprende la traiettoria la visuale è senza misericordia. Una recinzione malmessa separa due mondi: di qua, verso oriente, prati verdi e serre, e il kibbutz Kissufim assaltato da Hamas il 7 ottobre. Di là, solo la terra rimasta nuda, senza più frutti, senza abitanti. Gaza. Per almeno un chilometro di profondità, l'esercito di Netanyahu ha cancellato ogni cosa.

● continua alle pagine 2 e 3



Il vertice

Trump riceve Netanyahu: agli Usa il controllo della Striscia

di **Francesca Caferrì**
● a pagina 3

IL CASO IN PARLAMENTO

L'Onu accusa Almasri

Nel dossier sulla Libia al Consiglio di sicurezza le brutalità del generale sui migranti, tra cui diversi bambini. Oggi Nordio e Piantedosi in aula per chiarire sulla liberazione del torturatore. Polemica sulla diretta tv

Mantovano al Copasir attacca la Procura di Roma: ha violato il segreto

Commercio

La Cina impone i contro-dazi all'America Google nel mirino

di **Manacorda, Modolo e Tito** ● alle pagine 4 e 5

ROMA - L'Onu attacca: "Almasri responsabile delle torture nelle carceri". In un rapporto - frutto di indagini recentissime - trasmesso al Consiglio di sicurezza si punta il dito contro il comandante della polizia giudiziaria di Tripoli. Oggi Nordio e Piantedosi risponderanno in aula sulla sua liberazione. Ieri sera il sottosegretario Mantovano in un'audizione al Copasir ha accusato la Procura di Roma di aver violato il segreto di Stato.

di **Ciriaco Di Feo e Foschini** ● a pagina 10

Svezia



Strage nel campus "Almeno dieci morti"

di **Caragnano e Castellani Perelli** ● alle pagine 6 e 7

Qualcosa si muove a sinistra

di **Stefano Cappellini**

E voi, state con Franceschini o contro? Da tanto tempo una proposta politica contenuta in un'intervista a un quotidiano, come quella rilasciata pochi giorni fa da Dario Franceschini a *Repubblica*, non suscitava un dibattito così vivo. L'idea lanciata da Franceschini piace a molti e dispiace ad altrettanti. Nessuno ha ritenuto di poterla ignorare. Dice in sostanza l'ex ministro della Cultura che, a poco più di due anni dalle Politiche, le opposizioni hanno due opzioni in mano.

● continua a pagina 23

Difesa europea più unita e meno spesa

di **Carlo Cottarelli**

Ursula von der Leyen è stata chiara alla conferenza stampa che ha concluso il Consiglio europeo informale di lunedì scorso: la spesa per la difesa nell'Ue deve salire sopra l'attuale livello (1,9% del Pil). Quasi tutti gli Stati Membri sono vicini al 2% richiesto (per ora dalla Nato, esclusi Italia (1,6%) e pochi altri. Ma ormai il 2% non basta più. Trump ha parlato del 5%, quando neppure gli Stati Uniti stanno a quel livello (nel 2024 erano al 3,4%).

● a pagina 23

AIRPORTday

Mercoledì 5 febbraio 2025

AEROPORTI IN PISTA PER IL PAESE

SEA Milano Airports | BGY Napoli Salerno Airports | SAC | Aeroporto di Bologna

Toscana Aeroporti | ANTONIO DI NOBILI | Cagliari Airport | TORINO TO | Aeroporto di Catania

ALBERGO AIRPORT | GENOVA CITY AIRPORT | Trieste Airport | UMBRIA | Cuneo Airport

Assaeroporti Associazione Italiana Gestori Aeroporti

Conferenza stampa a Roma, ore 11 - Associazione Civile. Diretta streaming sul canale LinkedIn di Assaeroporti. Il programma completo è disponibile su www.assaeroporti.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abs.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA STORIA

Colpito da una bici ai Murazzi il papà: faccio causa al Comune

ELISA SOLA - PAGINA 14



L'INCHIESTA

Carte rubate e dossier inventati i corvi sulla procura di Torino

GIUSEPPE LEGATO, MONICA SERRA - PAGINA 13



IL PERSONAGGIO

Achille Serra: Capanna mi salvò così ho arrestato Vallanzasca

FILIPPO MARIA BATTAGLIA - PAGINA 17



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N.35 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



STRAGE IN UNA SCUOLA PER MIGRANTI ADULTI A OREBRO: ALMENO 10 MORTI. UCCISO ANCHE L'ATTENTATORE, UN DISOCCUPATO

Orrore svedese

MONICA PEROSINO



Tamas: c'è chi soffia sulla paura

ALBERTO INFELISE

C'era una volta la Stoccolma felix

FRANCESCA SPORZA

IL RICORDO

Vi racconto Toscani il mio primo maestro Le scenate di Valentino e l'offerta di Antonioni

ANDREA DE CARLO



Adiciott'anni ero sospeso tra senso di liberazione per aver finito il liceo classico e angoscia per non sapere ancora quale strada prendere. Mi ero iscritto a Lettere, ma oscillavo tra sogni non realistici, perplessità, noia, dubbi, slanci di immaginazione. Pensavo che avrei voluto scrivere canzoni, o romanzi, o fare il regista, ma non avevo la minima idea da dove cominciare. Da quando avevo visto Blow Up di Antonioni mi affascina anche la fotografia, e il suo aggancio ce l'avevo, perché una vicina di casa era la sorella di Oliviero Toscani. - PAGINA 24

IL DIBATTITO

Se l'educazione non è più un diritto

FRANCESCO PROFUMO

L'educazione non è solo un diritto fondamentale, ma il fondamento stesso di una società giusta e lungimirante. Il Summit internazionale sui diritti dei bambini, organizzato in Vaticano, ha ribadito una verità semplice, eppure spesso trascurata: investire nella scuola significa investire nel futuro. - PAGINA 21

L'Italia non protegge il talento femminile

Giulia Zonca

Iran e Gaza, la sfida di Trump

Il vertice con Netanyahu. Von der Leyen e i dazi: trattiamo con Donald ma anche con la Cina

L'ANALISI

Morris: "Nella Striscia la tregua continuerà"

FABIANA MAGRI

«È evidente che Trump sia il partner più forte. È lui che fornisce a Israele denaro, armi e copertura politica. Quindi, se Trump spinge per qualcosa, la otterrà. In altre parole, sarà in grado di costringere Netanyahu a continuare con il cessate il fuoco», dice lo storico Benny Morris. - PAGINA 8

BRESOLIN, DEL GATTO, LAMPERTI, SEMPRINI, SIMONI

«Dobbiamo essere audaci»: il che significa tenere la schiena dritta di fronte alle minacce di Donald Trump e prepararsi a rispondere con la stessa moneta. «Dobbiamo essere agili»: vale a dire pronti a tendere la mano agli altri partner globali. CON UN COMMENTO DI ALELUENO - PAGINE 4-9

Almasri, la verità di Nordio e Piantedosi

Capurso, Grignetti, Malfetano

COME CAMBIA L'ECONOMIA

Da Reagan al tycoon scacco al liberalismo

SERENA SILEONI

«Il mondo ha vissuto un brutto spettro: il protezionismo e le guerre commerciali». Così il Presidente degli Usa Ronald Reagan parlava nel 1982 degli anni Trenta. Anni in cui vigeva una drastica legge per proteggere i produttori colpiti dalla Grande depressione. - PAGINA 6

Foti: "Patto con gli Usa e a marzo nuovo Pnrr"

ALESSANDRO BARBERA

Tommaso Foti è nel suo ufficio di Largo Chigi. Due mesi fa ha accettato di sostituire Raffaele Fitto nell'incarico più complicato del governo Meloni: i rapporti con l'Europa e la gestione del Recovery Plan. Ha appena parlato di Donald Trump a un gruppo di ragazzi. - PAGINA 7

BUONGIORNO

Da ragazzo andavo matto per le strisce di Sturmtruppen, in particolare per quelle in cui la sentinella nazista, allarmata dal minimo rumore, erompeva nella domanda di protocollo: altò!, chi va là, amiken o nemiken? Mi è venuto in mente quando ho letto qui su La Stampa del buon successo di Slay, commentato da Assia Neumann Dayan. Slay è un social nato due anni fa su una regola ferrea: è vietato parlare male degli altri. Anzi, è obbligatorio parlarne bene. Esule del magico mondo del social, ormai da anni, io penso che in Slay mi troverei male quanto mi sono trovato male su Twitter, dove la regola, non altrettanto ferrea ma abbondantemente diffusa, è che degli altri bisogna dire peste e corna. Se possibile, e lo è, con ricca dotazione di insulti. Ancora meglio se lo si fa senza motivo: un pretesto è già molto

Amiken o nemiken

MATTIA FELTRI

apprezzato. Il problema mi sembra quello di un mondo nel quale, come la sentinella nazista di Sturmtruppen, se si muove foglia tocca immediatamente capire se l'abbia mosso un amico o un nemico, escludendo in partenza l'ipotesi del passante o del vento. Niente da fare: bisogna vivere in trincea, anche mentre si posta la foto della torta sfornata la domenica pomeriggio. Invece il mondo è proprio quello della sentinella nazista di Sturmtruppen, nella striscia più bella, quando al solito strillo - altò!, chi va là, amiken o nemiken? - si sente rispondere: semplici conoscenti! La sentinella va in tilt ("ach", dice) poiché la risposta ha frantumato il mondo binario della guerra: amiken o nemiken. Ecco, ci vorrebbe niente a fare un bel social senza amiken e nemiken, ma affollato di semplici conoscenti.





Salva-Milano, stop in Senato. Intanto cambia il progetto per Porta Romana

servizi a pagina 17
eToro, i clienti italiani puntano sul bitcoin e sulle azioni di Eni e Poste
Capponi a pagina 9



Dal fondo Sagitta e da Marco Marchi piano da 21 mln per rilanciare Coin
 Salvi 1.390 dipendenti
 Protezione dai creditori prorogata al 23 febbraio
Bichicchi e Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 025
 Mercoledì 5 Febbraio 2025
€2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion: 121 € 7,30 (€ 2,26 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crisochalca: € 11,30 (€ 2,00 + € 9,30)
 Spettatore I.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 2.140 - CNP 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB +1,38% 36.719 **DOW JONES +0,13% 44.478**** **NASDAQ +1,16% 19.617**** **DAX +0,36% 21.506** **SPREAD 111 (-1)** **€/S 1,0335**
 ** Dati aggiornati alle ore 19,45

IL CEO MESSINA DEFINISCE «DI MERCATO» L'OFFERTA DI MPS SU MEDIOBANCA

Intesa fuori dal risiko

Nel 2024 utili a quota 8,7 miliardi, +12,2%. Ai soci 8,1 mld tra dividendi e buyback
Non entreremo in Generali. La premier Meloni? È molto apprezzata dagli investitori

BORSE EUROPEE IN RECUPERO DOPO IL RINVIO DEI DAZI USA A MESSICO E CANADA

De Nardo, Gualtieri e commento di Sommella alle pagine 2, 3 e 19



EFFETTO RITARDATO
Dalla JV con Natixis Generali riceverà la prima cedola soltanto fra tre anni

Messia a pagina 3

L'EUROPA SIMUOVE
Savings Union per trovare 470 mld l'anno per le aziende

Nigole a pagina 11

UTILI PER 1,5 MLN (+21%)
Ferrari sorprende per la redditività e a Piazza Affari il titolo balza dell'8%

Boeris a pagina 13



IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABILE 6,00% IN DOLLARI STATUNITENSIS E 4,00% IN EURO A 10 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABILE



6,00%
 in USD
 Codice ISIN XS2829734057

4,00%
 in EUR
 Codice ISIN XS2829741698

CODICE ISIN	XS2829734057	XS2829741698
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	USD 100	EUR 100
CEDOLA FISSA ANNUALE	6,00% lordo (4,44% netto ¹)	4,00% lordo (2,96% netto ¹)
DATA DI EMISSIONE	17 gennaio 2025	
DATA DI SCADENZA MASSIMA	10 anni (17 gennaio 2035)	
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callabile 6,00%* in Dollari Statunitensi e 4,00%* in Euro a 10 anni, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi nella valuta di denominazione ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È prevista, annualmente, a partire dal primo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto e titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di USD 100 o EUR 100 rispettivamente.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 aprile 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 aprile 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 16 gennaio 2025 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendono da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: www.goldman-sachs.it

¹ L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, è vigente al momento dell'emissione, e pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alle vendite negli Stati Uniti o a U.S. persons e le presenti comunicazioni non può essere distribuite negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2025. Tutti i diritti sono riservati.



GLOBAL BANKING & MARKETS



Salva-Milano, stop in Senato. Intanto cambia il progetto per Porta Romana
servizi a pagina 17
eToro, i clienti italiani puntano sul bitcoin e sulle azioni di Eni e Poste
Capponi a pagina 9



Dal fondo Sagitta e da Marco Marchi piano da 21 mln per rilanciare Coin
 Salvi 1.390 dipendenti
 Protezione dai creditori prorogata al 23 febbraio
Bichicchi e Camurati in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 025
 Mercoledì 5 Febbraio 2025
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +1,38% 36.719 DOW JONES +0,13% 44.478** NASDAQ +1,16% 19.617** DAX +0,36% 21.506 SPREAD 111 (-1) €/S 1,0335

IL CEO MESSINA DEFINISCE «DI MERCATO» L'OFFERTA DI MPS SU MEDIOBANCA

Intesa fuori dal risiko

Nel 2024 utili a quota 8,7 miliardi, +12,2%. Ai soci 8,1 mld tra dividendi e buyback. Non entreremo in Generali. La premier Meloni? È molto apprezzata dagli investitori

BORSE EUROPEE IN RECUPERO DOPO IL RINVIO DEI DAZI USA A MESSICO E CANADA

De Nardo, Gualtieri e commento di Sommella alle pagine 2, 3 e 19



EFFETTO RITARDATO
Dalla JV con Natixis Generali riceverà la prima cedola soltanto fra tre anni

Messia a pagina 3

L'EUROPA SIMUOVE
Savings Union per trovare 470 mld l'anno per le aziende

Nigole a pagina 11

UTILI PER 1,5 MLN (+21%)
Ferrari sorprende per la redditività e a Piazza Affari il titolo balza dell'8%

Boeris a pagina 13



IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABILE 6,00% IN DOLLARI STATUNITENSIS E 4,00% IN EURO A 10 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABILE

6,00%
 in USD
 Codice ISIN XS2829734057

4,00%
 in EUR
 Codice ISIN XS2829741698

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

	CODICE ISIN	XS2829734057	XS2829741698
VALUTA DI DENOMINAZIONE		Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE		USD 100	EUR 100
CEDOLA FISSA ANNUALE		6,00% lordo (4,44% netto*)	4,00% lordo (2,96% netto*)
DATA DI EMISSIONE		17 gennaio 2025	
DATA DI SCADENZA MASSIMA		10 anni (17 gennaio 2035)	
EMITTENTE		The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING EMITTENTE		A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

Le nuove Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callabile 6,00%* in Dollari Statunitensi e 4,00%* in Euro a 10 anni, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi nella valuta di denominazione ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È prevista, annualmente, a partire dal primo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto e titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di USD 100 o EUR 100 rispettivamente.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 aprile 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 aprile 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 16 gennaio 2025 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendono da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: www.goldman-sachs.it

L'imposta di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 28%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alle vendite negli Stati Uniti o a U.S. persons e le presenti comunicazioni non può essere distribuite negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2025. Tutti i diritti sono riservati.



Trieste Prima

Trieste

Jens Peder Nielsen di Dfds sarà il nuovo manager del terminal ungherese Adria Port

Il manager danese da 7 anni a Trieste con Samer Seaports & Terminals (Dfds), da maggio diventerà il nuovo managing director di Adria Port, la società che avrà il compito di realizzare il nuovo terminal multipurpose controllato dall'Ungheria e destinato a sorgere a Noghère, nelle aree ex Aquila TRIESTE - Sarà il danese Jens Peder Nielsen che, dal prossimo mese di maggio, lascerà Samer Seaports & Terminals (Dfds) per diventare il nuovo managing director del terminal ungherese Adria Port alle Noghère in fase di realizzazione. Lo riporta ShippingItaly.it. Fino al prossimo mese di aprile Nielsen guiderà le attività in banchina della compagnia di navigazione danese Dfds nello scalo giuliano come ha fatto negli ultimi 7 anni, essendo arrivato a Trieste dopo l'esperienza a Vado Ligure. Intanto sono partiti i lavori di costruzione presso il canale navigabile. Le prime opere di banchinamento, sempre come riporta ShippingItaly, sono state affidate a un raggruppamento di aziende guidato da Taverna e di cui fanno parte anche Rcm Costruzioni e Vianini, per un valore dell'appalto di circa 33 milioni comprendente anche dragaggi e interventi di collegamento alla viabilità. L'estate scorsa, l'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, con una nota, aveva spiegato che "i lavori di banchinamento risulteranno in un accosto di 350 metri di lunghezza con una profondità di fondale da 11 metri. La riqualificazione dell'area ex-Aquila vedrà protagonista la società pubblica ungherese Adria port che opererà come terminalista e vedrà creare un corridoio intermodale diretto con l'Ungheria per l'import-export di merci". Le stime parlano di un volume aggiuntivo di traffico pari a 300.000 Teu equivalenti, con una quota modale ferroviaria pari a 2.500 treni/anno.



Porti Venezia e Chioggia: da Comitato di Gestione ok a concessione Terminal Automotive di Vezzani Spa in area Ex Sirma

La concessione accordata dall'Authority veneta alla piemontese Vezzani riguarda il complesso di beni situati all'interno della darsena terminale del Canale Industriale Sud a Marghera, costituiti dall'accosto SIRMA e dalla fascia demaniale retrostante per lo svolgimento di operazioni portuali conto terzi di imbarco e sbarco, da navi car carrier di veicoli rotabili in generale, in particolare autovetture, nuove o usate, ed eventualmente di veicoli commerciali, industriali ed agricoli. Sono incluse le attività di carico, scarico, movimentazione, deposito, magazzinaggio, distribuzione, gestione terminalistica e logistica intermodale. La nuova concessione decorrerà dalla messa a disposizione dei beni demaniali alla società - stimata per la fine di febbraio 2025 - e per una durata complessiva di 25 anni e prevede il pagamento di un canone annuo di 173.563 euro, come previsto dal vigente Regolamento delle concessioni demaniali marittime. Nel dettaglio, i beni dati in concessione sono: l'accosto Sirma, un accosto navi costituito da un pontile a giorno in cemento armato di 120 metri realizzato in aderenza alla sponda della darsena, attualmente dismesso e che necessita di interventi strutturali per poter essere utilizzato, e la porzione di fascia demaniale retrostante l'accosto di circa 295 metri e profonda circa 10 metri. Qui la società si è impegnata a realizzare interventi per 5,1 milioni di euro, includendo il rinforzo strutturale e l'ampliamento del pontile Sirma, l'installazione di mooring dolphin per la protezione del pontile e l'attracco delle navi, l'escavo del fondale in prossimità dell'accosto per garantire un pescaggio omogeneo in banchina, la posa di bitte d'ormeggio lungo la fascia demaniale e la sistemazione della pavimentazione e del piano di calpestio della fascia demaniale. Il presidente Fulvio Lino Di Blasio commenta: "Il rilascio della concessione a Vezzani ha seguito la procedura prevista in ambito ZLS e ciò si traduce in termini cronologici notevolmente ridotti rispetto all'ordinario. La Conferenza di servizi unica e il ricorso allo Sportello Unico Amministrativo (SUA) ha consentito infatti di raccogliere in tempi rapidi i pareri urbanistici e demaniali di tutti gli Enti competenti e definire una proposta imprenditoriale, approvata nelle sedi opportune ed oggi dal Comitato di Gestione, utile allo sviluppo di un settore, quello automotive, previsto in forte crescita nel **porto** di **Venezia**. **Porto** Marghera dimostra ancora una volta la grande attrattività che la contraddistingue nel mercato riconducibile anche alla valorizzazione di aree private retrostanti le banchine, come avvenuto in questo caso, in funzione delle attività portuali. Ciò permette, come in questo caso, di riconoscere positivamente quei programmi industriali, presentati dalle aziende, che propongono investimenti e progetti volti alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, all'incremento dei traffici, allo sviluppo della modalità ferroviaria, alla crescita dell'occupazione e della produttività del **porto**



La concessione accordata dall'Authority veneta alla piemontese Vezzani riguarda il complesso di beni situati all'interno della darsena terminale del Canale Industriale Sud a Marghera, costituiti dall'accosto SIRMA e dalla fascia demaniale retrostante per lo svolgimento di operazioni portuali conto terzi di imbarco e sbarco, da navi car carrier di veicoli rotabili in generale, in particolare autovetture, nuove o usate, ed eventualmente di veicoli commerciali, industriali ed agricoli. Sono incluse le attività di carico, scarico, movimentazione, deposito, magazzinaggio, distribuzione, gestione terminalistica e logistica intermodale. La nuova concessione decorrerà dalla messa a disposizione dei beni demaniali alla società - stimata per la fine di febbraio 2025 - e per una durata complessiva di 25 anni e prevede il pagamento di un canone annuo di 173.563 euro, come previsto dal vigente Regolamento delle concessioni demaniali marittime. Nel dettaglio, i beni dati in concessione sono: l'accosto Sirma, un accosto navi costituito da un pontile a giorno in cemento armato di 120 metri realizzato in aderenza alla sponda della darsena, attualmente dismesso e che necessita di interventi strutturali per poter essere utilizzato, e la porzione di fascia demaniale retrostante l'accosto di circa 295 metri e profonda circa 10 metri. Qui la società si è impegnata a realizzare interventi per 5,1 milioni di euro, includendo il rinforzo strutturale e l'ampliamento del pontile Sirma, l'installazione di mooring dolphin per la protezione del pontile e l'attracco delle navi, l'escavo del fondale in prossimità dell'accosto per garantire un pescaggio omogeneo in banchina, la posa di bitte d'ormeggio lungo la fascia demaniale e la sistemazione della pavimentazione e del piano di calpestio della fascia demaniale. Il presidente Fulvio Lino Di Blasio commenta: "Il rilascio della concessione a Vezzani ha seguito la procedura prevista in ambito ZLS e ciò si traduce in termini cronologici notevolmente ridotti rispetto all'ordinario. La Conferenza di servizi unica e il ricorso allo Sportello Unico Amministrativo (SUA) ha consentito infatti di raccogliere in tempi rapidi i pareri urbanistici e demaniali di tutti gli Enti competenti e definire una proposta imprenditoriale, approvata nelle sedi opportune ed oggi dal Comitato di Gestione, utile allo sviluppo di un settore, quello automotive, previsto in forte crescita nel porto di Venezia. Porto Marghera dimostra ancora una volta la grande attrattività che la contraddistingue nel mercato riconducibile anche alla valorizzazione di aree private retrostanti le banchine, come avvenuto in questo caso, in funzione delle attività portuali. Ciò permette, come in questo caso, di riconoscere positivamente quei programmi industriali, presentati dalle aziende, che propongono investimenti e progetti volti alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, all'incremento dei traffici, allo sviluppo della modalità ferroviaria, alla crescita dell'occupazione e della produttività del porto

FerPress

Venezia

e del tessuto produttivo veneto. Quello di Vezzani è un importante investimento che riguarda un mercato in forte crescita e si inserisce nel più ampio progetto di riconversione produttiva di un'area industriale di 27 ettari dismessa, servita peraltro da un raccordo ferroviario; una soluzione logistica che consentirà al sistema portuale veneto di rafforzare la propria relazione commerciale anche con l'Europa centro-orientale". Nella seduta odierna l'organo collegiale dell'Ente ha inoltre deliberato l'approvazione del tariffario relativo alle voci a tariffa per canoni demaniali marittimi per il 2025.

Il Nautilus

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, COMITATO DI GESTIONE DELIBERA CONCESSIONE PER TERMINAL AUTOMOTIVE DI VEZZANI SPA IN AREA EX SIRMA

Di Blasio: "procedure più snelle e concessioni in tempi record; le procedure ZLS sono già una realtà nel sistema portuale veneto". **Venezia** Una nuova concessione demaniale pluriennale e relativa autorizzazione è stata deliberata oggi dal Comitato di Gestione dell'AdSPMAS al quale hanno preso parte il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto di Venezia** Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti. La concessione accordata dall'Authority veneta alla piemontese Vezzani riguarda il complesso di beni situati all'interno della darsena terminale del Canale Industriale Sud a Marghera, costituiti dall'accosto SIRMA e dalla fascia demaniale retrostante per lo svolgimento di operazioni portuali conto terzi di imbarco e sbarco, da navi car carrier di veicoli rotabili in generale, in particolare autovetture, nuove o usate, ed eventualmente di veicoli commerciali, industriali ed agricoli. Sono incluse le attività di carico, scarico, movimentazione, deposito, magazzinaggio, distribuzione, gestione terminalistica e logistica intermodale. La nuova concessione decorrerà dalla messa a disposizione dei beni demaniali alla società - stimata per la fine di febbraio 2025 - e per una durata complessiva di 25 anni e prevede il pagamento di un canone annuo di 173.563 euro, come previsto dal vigente Regolamento delle concessioni demaniali marittime. Nel dettaglio, i beni dati in concessione sono: l'accosto Sirma, un accosto navi costituito da un pontile a giorno in cemento armato di 120 metri realizzato in aderenza alla sponda della darsena, attualmente dismesso e che necessita di interventi strutturali per poter essere utilizzato, e la porzione di fascia demaniale retrostante l'accosto di circa 295 metri e profonda circa 10 metri. Qui la società si è impegnata a realizzare interventi per 5,1 milioni di euro, includendo il rinforzo strutturale e l'ampliamento del pontile Sirma, l'installazione di mooring dolphin per la protezione del pontile e l'attracco delle navi, l'escavo del fondale in prossimità dell'accosto per garantire un pescaggio omogeneo in banchina, la posa di bitte d'ormeggio lungo la fascia demaniale e la sistemazione della pavimentazione e del piano di calpestio della fascia demaniale. Il presidente Fulvio Lino Di Blasio commenta: "Il rilascio della concessione a Vezzani ha seguito la procedura prevista in ambito ZLS e ciò si traduce in termini cronologici notevolmente ridotti rispetto all'ordinario. La Conferenza di servizi unica e il ricorso allo Sportello Unico Amministrativo (SUA) ha consentito infatti di raccogliere in tempi rapidi i pareri urbanistici e demaniali di tutti gli Enti competenti e definire una proposta imprenditoriale, approvata nelle sedi opportune ed oggi dal Comitato di Gestione, utile allo sviluppo di un settore, quello automotive, previsto in forte crescita nel **porto** di



Di Blasio: "procedure più snelle e concessioni in tempi record; le procedure ZLS sono già una realtà nel sistema portuale veneto". Venezia-Una nuova concessione demaniale pluriennale e relativa autorizzazione è stata deliberata oggi dal Comitato di Gestione dell'AdSPMAS al quale hanno preso parte il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti. La concessione accordata dall'Authority veneta alla piemontese Vezzani riguarda il complesso di beni situati all'interno della darsena terminale del Canale Industriale Sud a Marghera, costituiti dall'accosto SIRMA e dalla fascia demaniale retrostante per lo svolgimento di operazioni portuali conto terzi di imbarco e sbarco, da navi car carrier di veicoli rotabili in generale, in particolare autovetture, nuove o usate, ed eventualmente di veicoli commerciali, industriali ed agricoli. Sono incluse le attività di carico, scarico, movimentazione, deposito, magazzinaggio, distribuzione, gestione terminalistica e logistica intermodale. La nuova concessione decorrerà dalla messa a disposizione dei beni demaniali alla società - stimata per la fine di febbraio 2025 - e per una durata complessiva di 25 anni e prevede il pagamento di un canone annuo di 173.563 euro, come previsto dal vigente Regolamento delle concessioni demaniali marittime. Nel dettaglio, i beni dati in concessione sono: l'accosto Sirma, un accosto navi costituito da un pontile a giorno in cemento armato di 120 metri realizzato in aderenza alla sponda della darsena, attualmente dismesso e che necessita di interventi strutturali per poter essere utilizzato, e la porzione di fascia demaniale retrostante l'accosto di circa 295 metri e profonda circa 10 metri. Qui la

Il Nautilus

Venezia

Venezia. Porto Marghera dimostra ancora una volta la grande attrattiva che la contraddistingue nel mercato riconducibile anche alla valorizzazione di aree private retrostanti le banchine, come avvenuto in questo caso, in funzione delle attività portuali. Ciò permette, come in questo caso, di riconoscere positivamente quei programmi industriali, presentati dalle aziende, che propongono investimenti e progetti volti alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, all'incremento dei traffici, allo sviluppo della modalità ferroviaria, alla crescita dell'occupazione e della produttività del **porto** e del tessuto produttivo veneto. Quello di Vezzani è un importante investimento che riguarda un mercato in forte crescita e si inserisce nel più ampio progetto di riconversione produttiva di un'area industriale di 27 ettari dismessa, servita peraltro da un raccordo ferroviario; una soluzione logistica che consentirà al sistema portuale veneto di rafforzare la propria relazione commerciale anche con l'Europa centro-orientale". Nella seduta odierna l'organo collegiale dell'Ente ha inoltre deliberato l'approvazione del tariffario relativo alle voci a tariffa per canoni demaniali marittimi per il 2025.

Informare

Venezia

Ok alla concessione per il terminal automotive di Vezzani a Porto Marghera

Contratto della durata di 25 anni Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha approvato l'assegnazione di una nuova concessione demaniale alla piemontese Vezzani che è relativa al complesso di beni situati all'interno della darsena terminale del Canale Industriale Sud a Marghera, costituiti dall'accosto Sirma e dalla fascia demaniale retrostante per lo svolgimento di operazioni portuali conto terzi di imbarco e sbarco da navi car carrier di veicoli rotabili in generale, in particolare autovetture, nuove o usate, ed eventualmente di veicoli commerciali, industriali ed agricoli del 22 novembre La nuova concessione della durata complessiva di 25 anni decorrerà dalla messa a disposizione dei beni demaniali alla società, prevista la fine de prossimo mese, e prevede il pagamento di un canone annuo di 173.563 euro, come previsto dal vigente regolamento delle concessioni demaniali marittime. Sull'area oggetto della concessione la Vezzani si è impegnata a realizzare interventi per 5,1 milioni di euro, includendo il rinforzo strutturale e l'ampliamento del pontile Sirma, l'installazione di mooring dolphin per la protezione del pontile e l'attracco delle navi, l'escavo del fondale in prossimità dell'accosto per garantire un pescaggio omogeneo in banchina, la posa di bitte d'ormeggio lungo la fascia demaniale e la sistemazione della pavimentazione e del piano di calpestio della fascia demaniale. «Il rilascio della concessione a Vezzani - ha spiegato il presidente dell'ente portuale, Fulvio Lino Di Blasio - ha seguito la procedura prevista in ambito ZLS e ciò si traduce in termini cronologici notevolmente ridotti rispetto all'ordinario. La Conferenza di servizi unica e il ricorso allo Sportello Unico Amministrativo ha consentito infatti di raccogliere in tempi rapidi i pareri urbanistici e demaniali di tutti gli enti competenti e definire una proposta imprenditoriale, approvata nelle sedi opportune ed oggi dal Comitato di gestione, utile allo sviluppo di un settore, quello automotive, previsto in forte crescita nel porto di Venezia. Porto Marghera dimostra ancora una volta la grande attrattività che la contraddistingue nel mercato riconducibile anche alla valorizzazione di aree private retrostanti le banchine, come avvenuto in questo caso, in funzione delle attività portuali. Ciò permette, come in questo caso, di riconoscere positivamente quei programmi industriali, presentati dalle aziende, che propongono investimenti e progetti volti alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, all'incremento dei traffici, allo sviluppo della modalità ferroviaria, alla crescita dell'occupazione e della produttività del porto e del tessuto produttivo veneto. Quello di Vezzani - ha affermato Di Blasio - è un importante investimento che riguarda un mercato in forte crescita e si inserisce nel più ampio progetto di riconversione produttiva di un'area industriale



Informare

Venezia

di 27 ettari dismessa, servita peraltro da un raccordo ferroviario; una soluzione logistica che consentirà al **sistema portuale** veneto di rafforzare la propria relazione commerciale anche con l'Europa centro-orientale».

Venezia, nuova concessione per il terminal automotive di Vezzani Spa

Andrea Puccini

VENEZIA Un nuovo passo avanti per il potenziamento del sistema portuale veneto. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha deliberato la concessione pluriennale e la relativa autorizzazione a favore di Vezzani Spa, destinata all'area ex SIRMA di Porto Marghera. Un'operazione strategica che rafforza il settore automotive nel porto di Venezia. Alla seduta hanno preso parte il Presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto e Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Un'area chiave per la logistica dell'automotive La concessione accordata alla piemontese Vezzani riguarda l'area della darsena terminale del Canale Industriale Sud, che comprende l'accosto SIRMA e la fascia demaniale retrostante. L'area sarà destinata alle operazioni portuali di imbarco e sbarco di veicoli rotabili, tra cui autovetture nuove o usate, nonché veicoli commerciali, industriali e agricoli. Saranno incluse anche le attività di movimentazione, deposito, magazzinaggio, distribuzione, gestione terminalistica e logistica intermodale. La concessione, della durata di 25 anni, partirà ufficialmente alla fine di febbraio 2025, con il pagamento di un canone annuo di 173.563 euro, in linea con il vigente Regolamento delle concessioni demaniali marittime.

Investimenti e interventi infrastrutturali Tra i beni concessi figura l'accosto SIRMA, un pontile a giorno in cemento armato di 120 metri che necessita di lavori strutturali prima di essere operativo. La fascia demaniale retrostante si estende per circa 295 metri con una profondità di 10 metri. Vezzani si è impegnata a realizzare un piano di investimenti da 5,1 milioni di euro, comprendente: Rinforzo strutturale e ampliamento del pontile SIRMA; Installazione di mooring dolphins per la protezione del pontile e l'attracco delle navi; Escavo del fondale per garantire un pescaggio omogeneo in banchina; Posa di bitte d'ormeggio lungo la fascia demaniale; Sistemazione della pavimentazione e del piano di calpestio dell'area concessa. L'efficienza delle procedure ZLS Il Presidente dell'AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio, ha evidenziato come la concessione sia stata rilasciata attraverso le procedure semplificate previste per le Zone Logistiche Semplificate: Il rilascio della concessione a Vezzani ha seguito la procedura prevista in ambito ZLS, riducendo notevolmente i tempi rispetto alle consuete pratiche amministrative. La Conferenza di servizi unica e il ricorso allo Sportello Unico Amministrativo (SUA) hanno permesso di raccogliere in tempi rapidi i pareri urbanistici e demaniali degli enti competenti, definendo una proposta imprenditoriale approvata nelle sedi opportune e oggi dal Comitato di Gestione. Di Blasio ha inoltre sottolineato il valore strategico dell'investimento: Porto Marghera conferma la sua attrattività



Messaggero Marittimo

Venezia

nel mercato, anche grazie alla valorizzazione di aree private retrostanti le banchine. Progetti industriali come quello di Vezzani favoriscono la sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica, l'incremento dei traffici, lo sviluppo della modalità ferroviaria, oltre alla crescita dell'occupazione e della produttività del tessuto economico veneto. Questo investimento si inserisce nel più ampio piano di riconversione produttiva di un'area industriale di 27 ettari dismessa, con un raccordo ferroviario strategico che rafforzerà le relazioni commerciali del sistema portuale veneto con l'Europa centro-orientale. Nella stessa seduta, l'organo collegiale dell'AdSPMAS ha approvato il tariffario per i canoni demaniali marittimi relativi all'anno 2025, stabilendo i nuovi parametri economici per le concessioni portuali.

Sea Reporter

Venezia

Comitato di Gestione dell'AdSPMAS: delibera concessione per Terminal Automotive di Vezzani in Area Ex Sirma

Feb 4, 2025 **Venezia**, 04 febbraio Una nuova concessione demaniale pluriennale e relativa autorizzazione è stata deliberata oggi dal Comitato di Gestione dell'AdSPMAS al quale hanno preso parte il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto** di **Venezia** Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti. La concessione accordata dall'Authority veneta alla piemontese Vezzani riguarda il complesso di beni situati all'interno della darsena terminale del Canale Industriale Sud a Marghera, costituiti dall'accosto SIRMA e dalla fascia demaniale retrostante per lo svolgimento di operazioni portuali conto terzi di imbarco e sbarco, da navi car carrier di veicoli rotabili in generale, in particolare autovetture, nuove o usate, ed eventualmente di veicoli commerciali, industriali ed agricoli. Sono incluse le attività di carico, scarico, movimentazione, deposito, magazzinaggio, distribuzione, gestione terminalistica e logistica intermodale. La nuova concessione decorrerà dalla messa a disposizione dei beni demaniali alla società - stimata per la fine di febbraio 2025 - e per una durata complessiva di 25 anni e prevede il pagamento di un canone annuo di 173.563 euro, come previsto dal vigente Regolamento delle concessioni demaniali marittime. Nel dettaglio, i beni dati in concessione sono: l'accosto Sirma, un accosto navi costituito da un pontile a giorno in cemento armato di 120 metri realizzato in aderenza alla sponda della darsena, attualmente dismesso e che necessita di interventi strutturali per poter essere utilizzato, e la porzione di fascia demaniale retrostante l'accosto di circa 295 metri e profonda circa 10 metri. Qui la società si è impegnata a realizzare interventi per 5,1 milioni di euro, includendo il rinforzo strutturale e l'ampliamento del pontile Sirma, l'installazione di mooring dolphin per la protezione del pontile e l'attracco delle navi, l'escavo del fondale in prossimità dell'accosto per garantire un pescaggio omogeneo in banchina, la posa di bitte d'ormeggio lungo la fascia demaniale e la sistemazione della pavimentazione e del piano di calpestio della fascia demaniale. Il presidente Fulvio Lino Di Blasio commenta: " Il rilascio della concessione a Vezzani ha seguito la procedura prevista in ambito ZLS e ciò si traduce in termini cronologici notevolmente ridotti rispetto all'ordinario. La Conferenza di servizi unica e il ricorso allo Sportello Unico Amministrativo (SUA) ha consentito infatti di raccogliere in tempi rapidi i pareri urbanistici e demaniali di tutti gli Enti competenti e definire una proposta imprenditoriale, approvata nelle sedi opportune ed oggi dal Comitato di Gestione, utile allo sviluppo di un settore, quello automotive, previsto in forte crescita nel **porto** di **Venezia**. **Porto** Marghera dimostra ancora una volta la grande attrattività che la contraddistingue nel mercato riconducibile



Feb 4, 2025 Venezia, 04 febbraio—Una nuova concessione demaniale pluriennale e relativa autorizzazione è stata deliberata oggi dal Comitato di Gestione dell'AdSPMAS al quale hanno preso parte il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti. La concessione accordata dall'Authority veneta alla piemontese Vezzani riguarda il complesso di beni situati all'interno della darsena terminale del Canale Industriale Sud a Marghera, costituiti dall'accosto SIRMA e dalla fascia demaniale retrostante per lo svolgimento di operazioni portuali conto terzi di imbarco e sbarco, da navi car carrier di veicoli rotabili in generale, in particolare autovetture, nuove o usate, ed eventualmente di veicoli commerciali, industriali ed agricoli. Sono incluse le attività di carico, scarico, movimentazione, deposito, magazzinaggio, distribuzione, gestione terminalistica e logistica intermodale. La nuova concessione decorrerà dalla messa a disposizione dei beni demaniali alla società - stimata per la fine di febbraio 2025 - e per una durata complessiva di 25 anni e prevede il pagamento di un canone annuo di 173.563 euro, come previsto dal vigente Regolamento delle concessioni demaniali marittime. Nel dettaglio, i beni dati in concessione sono: l'accosto Sirma, un accosto navi costituito da un pontile a giorno in cemento armato di 120 metri realizzato in aderenza alla sponda della darsena, attualmente dismesso e che necessita di interventi strutturali per poter essere utilizzato, e la porzione di fascia demaniale retrostante l'accosto di circa 295 metri e profonda circa 10 metri. Qui la società si è impegnata a realizzare interventi per 5,1 milioni di euro, includendo il rinforzo strutturale e l'ampliamento del pontile Sirma, l'installazione di mooring dolphin per la protezione del pontile e l'attracco delle navi, l'escavo del fondale in prossimità dell'accosto per garantire un pescaggio omogeneo in banchina, la posa di bitte d'ormeggio lungo la fascia demaniale e la sistemazione della pavimentazione e del piano di calpestio della fascia demaniale. Il presidente Fulvio Lino Di Blasio commenta: " Il rilascio della concessione a Vezzani ha seguito la procedura prevista in ambito ZLS e ciò si traduce in termini cronologici notevolmente ridotti rispetto all'ordinario. La Conferenza di servizi unica e il ricorso allo Sportello Unico Amministrativo (SUA) ha consentito infatti di raccogliere in tempi rapidi i pareri urbanistici e demaniali di tutti gli Enti competenti e definire una proposta imprenditoriale, approvata nelle sedi opportune ed oggi dal Comitato di Gestione, utile allo sviluppo di un settore, quello automotive, previsto in forte crescita nel **porto** di **Venezia**. **Porto** Marghera dimostra ancora una volta la grande attrattività che la contraddistingue nel mercato riconducibile

Sea Reporter

Venezia

anche alla valorizzazione di aree private retrostanti le banchine, come avvenuto in questo caso, in funzione delle attività portuali. Ciò permette, come in questo caso, di riconoscere positivamente quei programmi industriali, presentati dalle aziende, che propongono investimenti e progetti volti alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, all'incremento dei traffici, allo sviluppo della modalità ferroviaria, alla crescita dell'occupazione e della produttività del **porto** e del tessuto produttivo veneto. Quello di Vezzani è un importante investimento che riguarda un mercato in forte crescita e si inserisce nel più ampio progetto di riconversione produttiva di un'area industriale di 27 ettari dismessa, servita peraltro da un raccordo ferroviario; una soluzione logistica che consentirà al sistema portuale veneto di rafforzare la propria relazione commerciale anche con l'Europa centro-orientale ". Nella seduta odierna l'organo collegiale dell'Ente ha inoltre deliberato l'approvazione del tariffario relativo alle voci a tariffa per canoni demaniali marittimi per il 2025.

Shipping Italy

Venezia

Fercam ha acquisito la maggioranza della veneta Shado Forwarding

Spedizioni L'azienda con sede a Merano (Ve) ha una forte specializzazione nella logistica della carta e del cartone di Redazione SHIPPING ITALY. L'operatore logistico altoatesino Fercam consolida il suo posizionamento nel settore delle spedizioni air&ocean con l'acquisizione della partecipazione di maggioranza di Shado Forwarding Srl, azienda veneta con sede a Mirano (Venezia) specializzata nelle spedizioni internazionali e nella logistica portuale. Una nota sottolinea che "la recente acquisizione rafforza la presenza di Fercam in Veneto, una regione chiave per l'economia italiana, avvicinandosi ancora di più alle esigenze specifiche delle imprese locali; l'operazione punta a potenziare i servizi personalizzati offerti a livello globale e a migliorare la capacità di rispondere con soluzioni logistiche flessibili e innovative". Shado (acronimo di shipping and delivery overseas), fondata nel 2004, si è rapidamente affermata come realtà di riferimento nel settore delle spedizioni internazionali, con una forte specializzazione nella logistica della carta e del cartone. A proposito di sinergie e opportunità per i clienti, nell'annuncio si legge ancora che "la combinazione delle competenze di Shado con la rete globale e l'esperienza di Fercam consentirà ai clienti di entrambe le aziende di beneficiare di un accesso più rapido a una gamma ancora più ampia di servizi logistici integrati. Inoltre, la sinergia operativa consentirà di ottimizzare i processi e migliorare l'efficienza nella gestione delle catene di approvvigionamento". "La combinazione delle competenze di Shado con la rete e l'esperienza di Fercam ci consente di accelerare lo sviluppo di soluzioni innovative e su misura per i nostri clienti" afferma l'amministratore delegato di Shado, Filippo Bortignon, che continuerà a guidare l'azienda, garantendo la continuità operativa e la valorizzazione del know-how di Shado. "Questa operazione rafforza significativamente il posizionamento competitivo di Fercam e rappresenta un'importante evoluzione per le nostre attività di logistica e spedizione internazionali, evidenziando come l'integrazione di competenze possa creare valore aggiunto e contribuire a rispondere con efficacia alle sfide di un mercato in continua trasformazione" aggiunge Jury Michelozzi, vertice della divisione Air & Ocean di Fercam. Quest'ultima, con questa acquisizione, prosegue la propria strategia di espansione e consolidamento, con l'obiettivo di offrire soluzioni sempre più integrate e innovative nel settore della logistica internazionale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



02/04/2025 17:43

Nicola Capuzzo

Spedizioni L'azienda con sede a Merano (Ve) ha una forte specializzazione nella logistica della carta e del cartone di Redazione SHIPPING ITALY. L'operatore logistico altoatesino Fercam consolida il suo posizionamento nel settore delle spedizioni air&ocean con l'acquisizione della partecipazione di maggioranza di Shado Forwarding Srl, azienda veneta con sede a Mirano (Venezia) specializzata nelle spedizioni internazionali e nella logistica portuale. Una nota sottolinea che "la recente acquisizione rafforza la presenza di Fercam in Veneto, una regione chiave per l'economia italiana, avvicinandosi ancora di più alle esigenze specifiche delle imprese locali; l'operazione punta a potenziare i servizi personalizzati offerti a livello globale e a migliorare la capacità di rispondere con soluzioni logistiche flessibili e innovative". Shado (acronimo di shipping and delivery overseas), fondata nel 2004, si è rapidamente affermata come realtà di riferimento nel settore delle spedizioni internazionali, con una forte specializzazione nella logistica della carta e del cartone. A proposito di sinergie e opportunità per i clienti, nell'annuncio si legge ancora che "la combinazione delle competenze di Shado con la rete globale e l'esperienza di Fercam consentirà ai clienti di entrambe le aziende di beneficiare di un accesso più rapido a una gamma ancora più ampia di servizi logistici integrati. Inoltre, la sinergia operativa consentirà di ottimizzare i processi e migliorare l'efficienza nella gestione delle catene di approvvigionamento". "La combinazione delle competenze di Shado con la rete e l'esperienza di Fercam ci consente di accelerare lo sviluppo di soluzioni innovative e su misura per i nostri clienti" afferma l'amministratore delegato di Shado, Filippo Bortignon, che continuerà a guidare l'azienda, garantendo la continuità operativa e la valorizzazione del know-how di Shado. "Questa operazione rafforza significativamente il posizionamento competitivo di Fercam e rappresenta un'importante evoluzione per le nostre attività

La darsena ex Sirma in concessione a Vezzani, sarà un terminal automotive

L'Autorità portuale ha approvato il contratto con durata di 25 anni. Previsto un investimento di 5 milioni. Di Blasio: «Porto Marghera si conferma attrattiva, procedure più snelle grazie alla ZIs» L'Autorità portuale di Venezia annuncia di avere approvato la concessione di una parte dell'area ex Sirma per 25 anni alla piemontese Vezzani. Oggi il comitato di gestione dell'ente ha dato il via libera all'operazione, che riguarda il complesso di beni nella darsena terminale del canale industriale sud a Marghera (Malcontenta), di cui fanno parte l'accosto e la fascia demaniale retrostante: in base a quanto stabilito, vi si svolgeranno «attività portuali conto terzi di imbarco e sbarco, da navi car carrier, di automobili - nuove o usate - ed eventualmente veicoli commerciali, industriali e agricoli». Il contratto prevede il pagamento, da parte di Vezzani, di un canone annuo di 173mila euro, con ingresso previsto a fine febbraio. L'accosto navi è costituito da un pontile in cemento armato di 120 metri, realizzato in aderenza alla sponda della darsena, attualmente dismesso e abbandonato. Nell'area retrostante, ampia 295 metri per 10, Vezzani si è impegnata a realizzare una serie di interventi per un investimento totale di 5,1

milioni di euro: il rinforzo e l'ampliamento del pontile, l'installazione di mooring dolphin di protezione, l'escavo del fondale, la posa di bitte d'ormeggio, la sistemazione della pavimentazione e del piano di calpestio della fascia demaniale. La nuova concessione è stata deliberata dal comitato di gestione dell'ente al quale hanno preso parte il presidente Fulvio Lino Di Blasio, la segretaria Antonella Scardino, il direttore marittimo Filippo Marini, la rappresentante della Regione Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città metropolitana Dennis Wellington e il collegio dei revisori dei conti. Il presidente Di Blasio specifica che «il rilascio ha seguito la procedura prevista in ambito ZIs, e ciò si traduce in termini cronologici notevolmente ridotti rispetto all'ordinario: la Conferenza di servizi unica e il ricorso allo sportello unico amministrativo hanno consentito di raccogliere in tempi rapidi i pareri urbanistici e demaniali e definire una proposta imprenditoriale utile allo sviluppo di un settore, quello automotive, previsto in forte crescita nel porto di Venezia». Secondo l'Autorità portuale, l'operazione dimostra «la grande attrattività» che contraddistingue Porto Marghera nel mercato riconducibile alla valorizzazione di aree private retrostanti le banchine. Ciò permette «di riconoscere positivamente quei programmi industriali, presentati dalle aziende, che propongono investimenti e progetti volti alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, all'incremento dei traffici, allo sviluppo della modalità ferroviaria, alla crescita dell'occupazione e della produttività. Quello di Vezzani - conclude Di Blasio - è un importante investimento che riguarda un mercato in forte crescita e si inserisce nel più ampio progetto di riconversione produttiva di un'area industriale di 27 ettari



L'Autorità portuale ha approvato il contratto con durata di 25 anni. Previsto un investimento di 5 milioni. Di Blasio: «Porto Marghera si conferma attrattiva, procedure più snelle grazie alla ZIs» L'Autorità portuale di Venezia annuncia di avere approvato la concessione di una parte dell'area ex Sirma per 25 anni alla piemontese Vezzani. Oggi il comitato di gestione dell'ente ha dato il via libera all'operazione, che riguarda il complesso di beni nella darsena terminale del canale industriale sud a Marghera (Malcontenta), di cui fanno parte l'accosto e la fascia demaniale retrostante: in base a quanto stabilito, vi si svolgeranno «attività portuali conto terzi di imbarco e sbarco, da navi car carrier, di automobili - nuove o usate - ed eventualmente veicoli commerciali, industriali e agricoli». Il contratto prevede il pagamento, da parte di Vezzani, di un canone annuo di 173mila euro, con ingresso previsto a fine febbraio. L'accosto navi è costituito da un pontile in cemento armato di 120 metri, realizzato in aderenza alla sponda della darsena, attualmente dismesso e abbandonato. Nell'area retrostante, ampia 295 metri per 10, Vezzani si è impegnata a realizzare una serie di interventi per un investimento totale di 5,1 milioni di euro: il rinforzo e l'ampliamento del pontile, l'installazione di mooring dolphin di protezione, l'escavo del fondale, la posa di bitte d'ormeggio, la sistemazione della pavimentazione e del piano di calpestio della fascia demaniale. La nuova concessione è stata deliberata dal comitato di gestione dell'ente al quale hanno preso parte il presidente Fulvio Lino Di Blasio, la segretaria Antonella Scardino, il direttore marittimo Filippo Marini, la rappresentante della Regione Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città metropolitana Dennis Wellington e il collegio dei revisori dei conti.

Venezia Today

Venezia

dismessa, servita peraltro da un raccordo ferroviario: una soluzione logistica che consentirà al sistema portuale veneto di rafforzare la propria relazione commerciale anche con l'Europa centro-orientale».

Declassamento dogane liguri, Cisl Fp: "In futuro a rischio la tenuta del sistema"

"Assolutamente non giustificato e che rischia di pregiudicare il grado di strategicità delle sedi sul territorio" «I numeri sono chiari: due milioni di contenitori movimentati nel porto genovese (Voltri e bacino di Sampierdarena) e un milione di passeggeri tra traghetti e navi da crociera sempre all'anno. Con la decisione di declassare le Dogane della Liguria in prospettiva può essere messa a rischio la tenuta del sistema. Come Cisl Fp Liguria esprimiamo un parere negativo al verbale di chiusura del confronto sulla pesatura delle posizioni Dirigenziali degli Uffici della Liguria. Riteniamo infatti che il processo di omogeneizzazione non abbia tenuto conto di tutte le attività, e del volume delle stesse, penalizzando in particolari le sedi con una forte presenza in ambito portuale, e con servizio passeggeri (che manca completamente nel sistema di valutazione). Maggiore attenzione avrebbe dovuto essere posta sulle sedi di confine e sedi divenute "interprovinciali"», spiegano il coordinatore regionale Cisl Fp Dogane Liguria Sergio Aulicino e i componenti della segreteria Cisl Fp Liguria Franco Volpi e Domenico Mafera « Per quanto attiene l'attività portuale gli Uffici della Regione Liguria "pesano" per una elevatissima percentuale rispetto al volume complessivo nazionale (oltre il 50%) e la proposta dell'Agenzia delle Dogane non riconosce affatto tale loro funzione , nei confronti dell'utenza e strategica per l'economia del Paese. Ciò determina un declassamento per le sedi della Spezia, di Savona e per la Direzione Territoriale Liguria, assolutamente non giustificato e che rischia di pregiudicare il grado di strategicità delle sedi sul territorio , oltre a determinare possibili riduzioni del ruolo di quegli uffici, della dotazione di personale, dell'assegnazione di risorse economiche, ad oggi non determinabili, ma che riteniamo debbano essere scongiurate. Come Cisl Fp Liguria siamo al lavoro per trovare una soluzione che dia il giusto riconoscimento alle nostre dogane», spiegano i sindacalisti.



Genova: illustrato progetto ultimo miglio del progetto unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova

La galleria - riferisce una nota del Comune - servirà a mitigare l'impatto conseguente al transito dei treni sia dal punto di vista dell'impatto acustico che da quello di polveri e vibrazioni. È stato, inoltre, illustrato come l'opera si integri nel quartiere con un focus particolare sui fabbricati limitrofi alle zone di cantiere che verranno indennizzate sulla base del rumore, delle lavorazioni notturne e dell'eliminazione dei parcheggi di pertinenza durante le lavorazioni. In questa occasione è stato anche illustrato lo stato dell'arte relativo al progetto di copertura della galleria sviluppato a cura del Comune di **Genova**.

La nuova galleria, fortemente voluta ed ottenuta dal Comune di **Genova**, costituisce una concreta risposta all'eliminazione del rumore e delle vibrazioni (grazie all'utilizzo di tappetini antivibranti) nel contesto abitativo specifico, e rappresenta la base per la realizzazione in copertura di un grande parco lineare, verde e ludico-ricreativo, destinato al quartiere e al vicino Liceo Fermi.

Il progetto del parco è in fase di redazione a cura del raggruppamento di professionisti incaricati del grande progetto urbanistico di rigenerazione delle aree limitrofe e connesse alla riattivazione della linea merci che collegherà il **Porto** di **Genova** con il Nord Europa.

Il progetto approvato prevede, nell'ambito dei lavori ferroviari, il ricoprimento della galleria con terreno che verrà interamente seminato a prato. I tecnici hanno risposto alle numerose domande pervenute dalla cittadinanza. «Sono molto soddisfatto dell'incontro di quest'oggi - dice l'assessore ai Lavori pubblici Ferdinando De Fornari - perché orientato alla perfetta condivisione di queste opere strategiche con la cittadinanza interessata e per la disponibilità dei tecnici a valutare eventuali casi specifici dei residenti interessati e coinvolti. All'incontro odierno ne seguiranno altri, che ci auguriamo siano altrettanto partecipati e costruttivi».



Genova Today

Genova, Voltri

Rifacimento passeggiata Voltri, gara per i lavori entro agosto: ecco come sarà

Il lungomare, fortemente danneggiato dalle mareggiate, verrà rifatto: le ultime novità sulle tempistiche e sul progetto Sarà indetta entro agosto 2025 la gara per l'affidamento dei lavori di rifacimento della passeggiata Roberto Bruzzone di Voltri: queste le previsioni della giunta comunale per quanto riguarda il restyling della promenade, fortemente danneggiata dalle mareggiate negli ultimi anni. Più volte, infatti, intere porzioni di legno della pavimentazione si sono spezzate e staccate, con danni addirittura alla struttura in cemento armato, costringendo l'amministrazione a transennare intere porzioni di lungomare (e non erano mancate le proteste dei cittadini per i lunghi tempi).

Con il tempo, poi, è apparso chiaro il bisogno di ripensare la passeggiata per sottrarla alla forza distruttiva delle onde. "La passeggiata di Voltri è importante per tutti i cittadini del ponente - ha ribadito Fabio Ariotti, Lega, in consiglio comunale - qui abbiamo la spiaggia libera più estesa di tutta Genova, ma è una struttura nata con dei difetti: uno su tutti il materiale utilizzato per la pavimentazione, anche se l'utilizzo del legno all'epoca era l'unica possibilità per accedere ai fondi europei. Ma è stata costruita senza alcuna protezione a mare".

Dai danni per le mareggiate ai lavori per il rifacimento Ripercorrendo la storia recente, la fortissima mareggiata del 2018 aveva scardinato addirittura porzioni di cemento, poi non erano mancati svariati altri danni negli anni sempre a causa della furia delle onde. La giunta aveva dunque iniziato a parlare di ricostruzione della passeggiata, con nuovi accorgimenti e materiali: le risorse erano state stanziare nel Piano triennale delle opere pubbliche con 4 milioni di euro di fondi Pon Metro, con la previsione - nel 2024 - di vedere la nuova promenade entro un anno e mezzo Infine oggi, martedì 4 febbraio, facendo il punto della situazione, la giunta ha comunicato che la gara sarà indetta entro agosto 2025. "Abbiamo preso contatti - ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici De Fornari - con gli enti preposti all'approvazione dei progetti, cioè Regione Liguria, **Autorità di sistema portuale** e la struttura commissariale delegata alla realizzazione della galleria scolmatrice del Bisagno, che seguirà l'intervento di rifacimento". Come sarà la nuova passeggiata: gara per l'affidamento lavori entro agosto Di fatto, ha spiegato De Fornari, è stata progettata una scogliera in massi che protegge, integra e completa la passeggiata, avrà una funzione di seduta e permetterà l'accesso alla spiaggia alle persone con disabilità. Il progetto prevede a monte della scogliera l'asportazione della pavimentazione in legno, il riempimento della struttura zincata esistente in pietrame e la realizzazione sopra il riempimento di un massetto in calcestruzzo da 15 centimetri. Per la pavimentazione verrà utilizzata pietra lavata: "È più funzionale e ampiamente usata per piste ciclabili e pedonali, con il materiale costituito da un composto di resine plastiche - commenta l'assessore



Il lungomare, fortemente danneggiato dalle mareggiate, verrà rifatto: le ultime novità sulle tempistiche e sul progetto Sarà indetta entro agosto 2025 la gara per l'affidamento dei lavori di rifacimento della passeggiata Roberto Bruzzone di Voltri: queste le previsioni della giunta comunale per quanto riguarda il restyling della promenade, fortemente danneggiata dalle mareggiate negli ultimi anni. Più volte, infatti, intere porzioni di legno della pavimentazione si sono spezzate e staccate, con danni addirittura alla struttura in cemento armato, costringendo l'amministrazione a transennare intere porzioni di lungomare (e non erano mancate le proteste dei cittadini per i lunghi tempi). Con il tempo, poi, è apparso chiaro il bisogno di ripensare la passeggiata per sottrarla alla forza distruttiva delle onde. "La passeggiata di Voltri è importante per tutti i cittadini del ponente - ha ribadito Fabio Ariotti, Lega, in consiglio comunale - qui abbiamo la spiaggia libera più estesa di tutta Genova, ma è una struttura nata con dei difetti: uno su tutti il materiale utilizzato per la pavimentazione, anche se l'utilizzo del legno all'epoca era l'unica possibilità per accedere ai fondi europei. Ma è stata costruita senza alcuna protezione a mare". Dal danno per le mareggiate ai lavori per il rifacimento Ripercorrendo la storia recente, la fortissima mareggiata del 2018 aveva scardinato addirittura porzioni di cemento, poi non erano mancati svariati altri danni negli anni sempre a causa della furia delle onde. La giunta aveva dunque iniziato a parlare di ricostruzione della passeggiata, con nuovi accorgimenti e materiali: le risorse erano state stanziare nel Piano triennale delle opere pubbliche con 4 milioni di euro di fondi Pon Metro, con la previsione - nel 2024 - di vedere la nuova promenade entro

Genova Today

Genova, Voltri

-. In questo momento stiamo procedendo con l'approvazione del progetto e prevediamo di indire la gara per l'affidamento dei lavori entro il mese di agosto 2025".

Informare

Genova, Voltri

Cisl FP Liguria, il declassamento delle sedi delle Dogane di Genova, Spezia e Savona è assolutamente ingiustificato

Può essere messa a rischio - denuncia il sindacato - la tenuta del sistema «I numeri sono chiari: due milioni di contenitori movimentati nel porto genovese (Voltri e bacino di Sampierdarena) e un milione di passeggeri tra traghetti e navi da crociera sempre all'anno. Con la decisione di declassare le Dogane della Liguria in prospettiva può essere messa a rischio la tenuta del sistema». Lo hanno denunciato il coordinatore regionale Cisl Fp Dogane Liguria, Sergio Aulicino, e i componenti della segreteria Cisl Fp Liguria, Franco Volpi e Domenico Mafera, esprimendo «un parere negativo al verbale di chiusura del confronto sulla pesatura delle posizioni dirigenziali degli uffici della Liguria. Riteniamo infatti - hanno spiegato i rappresentanti liguri di Cisl Funzione Pubblica Dogane - che il processo di omogeneizzazione non abbia tenuto conto di tutte le attività, e del volume delle stesse, penalizzando in particolari le sedi con una forte presenza in ambito portuale, e con servizio passeggeri (che manca completamente nel sistema di valutazione)». I rappresentanti di Cisl Fp Dogane Liguria hanno osservato che «maggiore attenzione avrebbe dovuto essere posta sulle sedi di confine e sedi divenute "interprovinciali"». «Per quanto attiene l'attività portuale - hanno specificato - gli uffici della Regione Liguria "pesano" per una elevatissima percentuale rispetto al volume complessivo nazionale (oltre il 50%) e la proposta dell'Agenzia delle Dogane non riconosce affatto tale loro funzione, nei confronti dell'utenza e strategica per l'economia del Paese. Ciò determina un declassamento per le sedi di La Spezia, di **Savona**, e per la Direzione Territoriale Liguria, assolutamente non giustificato e che rischia di pregiudicare il grado di strategicità delle sedi sul territorio, oltre a determinare possibili riduzioni del ruolo di quegli uffici, della dotazione di personale, dell'assegnazione di risorse economiche, ad oggi non determinabili, ma che riteniamo debbano essere scongiurate. Come Cisl FP Liguria siamo al lavoro per trovare una soluzione che dia il giusto riconoscimento alle nostre dogane».



Può essere messa a rischio - denuncia il sindacato - la tenuta del sistema «I numeri sono chiari: due milioni di contenitori movimentati nel porto genovese (Voltri e bacino di Sampierdarena) e un milione di passeggeri tra traghetti e navi da crociera sempre all'anno. Con la decisione di declassare le Dogane della Liguria in prospettiva può essere messa a rischio la tenuta del sistema». Lo hanno denunciato il coordinatore regionale Cisl Fp Dogane Liguria, Sergio Aulicino, e i componenti della segreteria Cisl Fp Liguria, Franco Volpi e Domenico Mafera, esprimendo «un parere negativo al verbale di chiusura del confronto sulla pesatura delle posizioni dirigenziali degli uffici della Liguria. Riteniamo infatti - hanno spiegato i rappresentanti liguri di Cisl Funzione Pubblica Dogane - che il processo di omogeneizzazione non abbia tenuto conto di tutte le attività, e del volume delle stesse, penalizzando in particolari le sedi con una forte presenza in ambito portuale, e con servizio passeggeri (che manca completamente nel sistema di valutazione)». I rappresentanti di Cisl Fp Dogane Liguria hanno osservato che «maggiore attenzione avrebbe dovuto essere posta sulle sedi di confine e sedi divenute "interprovinciali"». «Per quanto attiene l'attività portuale - hanno specificato - gli uffici della Regione Liguria "pesano" per una elevatissima percentuale rispetto al volume complessivo nazionale (oltre il 50%) e la proposta dell'Agenzia delle Dogane non riconosce affatto tale loro funzione, nei confronti dell'utenza e strategica per l'economia del Paese. Ciò determina un declassamento per le sedi di La Spezia, di Savona, e per la Direzione Territoriale Liguria, assolutamente non giustificato e che rischia di pregiudicare il grado di strategicità delle sedi sul territorio, oltre a determinare possibili riduzioni del ruolo di quegli uffici, della dotazione di personale, dell'assegnazione di risorse economiche, ad oggi non determinabili, ma che riteniamo debbano essere scongiurate. Come Cisl FP Liguria siamo al lavoro per trovare una soluzione che dia il giusto riconoscimento alle nostre dogane».

Spediporto s'appella ai parlamentari

GENOVA - "Il declassamento della direzione territoriale ligure delle Dogane, che include gli uffici di Genova, Savona e La Spezia, è una decisione senza alcun senso e lo ha ancora meno se si pensa che è basata sull'applicazione di un algoritmo. Per questo abbiamo scritto ai parlamentari liguri, sollecitando un loro intervento e accogliamo con soddisfazione il fatto che alcuni abbiano già presentato o presenteranno nelle prossime ore, interrogazioni al Ministro competente. A rischio c'è, infatti, l'efficienza dei controlli doganali su porti - è bene ricordarlo - che contribuiscono in modo rilevante alle entrate nazionali con 4 miliardi e 600 milioni di euro tra dazi e Iva". Il direttore generale Spediporto Giampaolo Botta ha commentato così la decisione presa dagli organi centrali di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che hanno retrocesso la direzione territoriale ligure dalla prima alla terza fascia in una scala di sette, mentre gli uffici di Savona e della Spezia sono passati rispettivamente dalla seconda alla terza fascia e dalla prima alla seconda. L'attacco di Botta è articolato e parte da una riflessione: "In una regione dove sono stati fatti importantissimi investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali e di quelle ad esse afferenti, dove sta nascendo una Zona Logistica Semplificata che porterà a un imponente sviluppo dei servizi logistici è assurdo che l'organo territoriale di controllo e vigilanza, da sempre collocato in prima fascia, venga retrocesso addirittura in terza. Senza contare, e questo fa ancora più crescere l'indignazione, che alla Direzione ligure fa capo un sistema portuale regionale gateway (cioè dove vengono svolte le operazioni doganali di importazione, transito ed esportazione) che movimentata 3 milioni 534 mila teu all'anno, pari a quasi il 51% dell'intero traffico containers italiano". Ma come è possibile che si sia arrivati a questo risultato? Al centro c'è la "metodologia Hay", un sistema che valuta l'organizzazione e le posizioni lavorative sulla base di tre fattori: know-how, problem solving e responsabilità. In sintesi, è stato un algoritmo a decidere i destini di queste strutture così essenziali per il buon funzionamento dell'economia nel nostro paese. "Un criterio di valutazione inconcepibile e al di fuori della realtà, come si evince dai documenti consultabili sul sito del sindacato FLP delle agenzie fiscali - aggiunge il direttore generale Spediporto - Oltre a quello della direzione territoriale, infatti, ci sono i declassamenti degli uffici di Savona e La Spezia. Lo scalo spezzino movimentata più di 1 milione di TEU staccando nettamente altri porti, come Livorno, Napoli, Trieste, Venezia; eppure questi restano in prima fascia mentre La Spezia, dopo 20 anni, scende in seconda. Savona (8° porto nazionale per TEU movimentati) è finita in terza fascia e questo nonostante una nuova dimensione interprovinciale, assunta con l'assorbimento dell'Ufficio Dogane di Imperia; sorte opposta rispetto a Pescara, che ha inglobato l'Ufficio dell'Aquila vedendosi attribuita la prima fascia. Un livello che,



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

con tutto il rispetto, stona con la seconda fascia assegnata, invece, all'Ufficio di Genova".

Genova: Cassazione respinge il ricorso Spinelli

Andrea Puccini

GENOVA La Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso principale presentato dal gruppo Spinelli e quello incidentale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale contro la sentenza del Consiglio di Stato del 15 ottobre 2024. Quest'ultima aveva annullato la concessione del terminal multipurpose di Genova, contestando l'uso prevalente dell'area per la movimentazione di container, in contrasto con il Piano Regolatore Portuale che ne prevede la destinazione a merci varie. La vicenda trae origine dal ricorso presentato da Sech, che aveva a suo tempo contestato l'assegnazione della concessione prima al Tar e poi al Consiglio di Stato. Quest'ultimo aveva poi rilevato che l'attività prevalente del terminal, basata sulla movimentazione di container, risultava in contrasto con le disposizioni del Piano Regolatore Portuale. L'organo giudiziario ha ora stabilito che i ricorsi sono inammissibili ai sensi dell'articolo 380-bis del Codice di procedura civile. La motivazione principale risiede nel fatto che la Cassazione non può essere chiamata a giudicare questioni in cui il motivo di impugnazione si basa su una presunta carenza di motivazione della sentenza del Consiglio di Stato. Adesso quindi è scattato un nuovo conto alla rovescia nell'ennesima tappa di questa intricata vicenda burocratico-giudiziaria: il gruppo Spinelli può valutare entro i prossimi 40 giorni dalla comunicazione della sentenza per decidere se insistere con il ricorso o rinunciarvi. Se dovesse procedere e la Cassazione confermasse l'inammissibilità, potrebbe incorrere in una condanna al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni, in base all'articolo 96 del Codice di procedura civile. Dalla sua invece, l'AdSp sembra orientata a non procedere per richiedere la decisione della Cassazione, puntando piuttosto sul ricorso per revocazione della sentenza del Consiglio di Stato, ancora pendente. La decisione su questo punto è attesa per il 5 maggio. Nel frattempo, il terminal Genoa Port Terminal può continuare a operare fino al 30 giugno grazie a un provvedimento transitorio concesso dall'Authority, ma con il vincolo di destinare le aree a traffici non containerizzati. Il tutto mentre a Palazzo San Giorgio si lavora a un nuovo assetto delle aree del Terminal in questione: se la revocazione venisse accolta, Spinelli potrebbe mantenere la concessione; in caso contrario, si aprirebbe una nuova gara per l'assegnazione delle banchine. E, come già annunciato pubblicamente, altri gruppi importanti, con Grimaldi in pole position e la stessa Sech Psa che si è ritenuta parte lesa dalla precedente gestione da parte di Spinelli, arrivando a chiedere quindi l'applicazione tout court della revoca dell'attuale concessione, hanno già chiesto di poter aprire un bando per potervi partecipare.



Cisl Fp, è allarme per declassamento dogane Liguria

di r.p. "I numeri sono chiari: due milioni di contenitori movimentati nel porto genovese (Voltri e bacino di Sampierdarena) e un milione di passeggeri tra traghetti e navi da crociera sempre all'anno. Con la decisione di declassare le Dogane della Liguria in prospettiva può essere messa a rischio la tenuta del sistema. Come CISL FP Liguria esprimiamo un parere negativo al verbale di chiusura del confronto sulla pesatura delle posizioni Dirigenziali degli Uffici della Liguria",. Così in una nota il coordinatore regionale Cisl Fp Dogane Liguria Sergio Aulicino e i componenti della segreteria Cisl Fp Liguria Franco Volpi e Domenico Mafera. "Il declassamento per le sedi della Spezia, Savona e per la direzione territoriale Liguria, assolutamente non giustificato, rischia di pregiudicare il grado di strategicità delle sedi sul territorio, oltre a determinare possibili riduzioni del ruolo di quegli uffici, della dotazione di personale, dell'assegnazione di risorse economiche, ad oggi non determinabili, ma che riteniamo debbano essere scongiurate - conclude la nota -. Come Cisl Fp Liguria siamo al lavoro per trovare una soluzione che dia il giusto riconoscimento alle nostre dogane".



Vibrazioni a Sestri Ponente, nasce il comitato danneggiati per chiedere i ristori

L'assemblea dei danneggiati a palazzo Fieschi a Sestri Ponente È nato questa sera in via Sestri il comitato danneggiati che siederà al tavolo con **Autorità Portuale** e Assoutenti per concordare ristori per i cittadini che da tempo denunciano una situazione invivibile a causa dei lavori del ribaltamento a mare di Fincantieri. "I lavori si devono fare ma nel rispetto delle persone e dei loro beni adottando tutte quelle misure necessarie per superare l'insostenibilità della situazione attuale" ha detto il presidente di Assoutenti durante l'assemblea a palazzo Fieschi. Striscioni e fischi all'assemblea di Sestri Ponente: "Basta bugie sulle vibrazioni" - Leggi anche Nasce il comitato danneggiati In ben 2 assemblee promosse recentemente dal comune di Genova, che ha ribadito la piena responsabilità dell'**Autorità Portuale** quale committente dell'opera, si sono manifestate le proteste dei cittadini che da mesi subiscono pesantissimi disagi. Al fine di "unire le forze" ed evitare costosi contenziosi legali, è nato così il comitato danneggiati. Saranno loro che incontreranno **Autorità Portuale** e l'impresa che si occupa dei lavori per cercare di trovare un giusto indennizzo per i mesi di disagi che raccontano i residenti. Cosa sta succedendo La zona da cui sono arrivate le prime denunce (il 15 ottobre) è quella che coinvolte via Ciro Menotti, via Catalani, via Mascagni, via Bianchieri, via Travi, via Leoncavallo e via Sestri, ma alcuni residenti raccontano di aver sentito dei forti tonfi anche a Pegli. Il primo giorno in cui erano stati avvertiti i forti boati erano state una quarantina le chiamate ai vigili del fuoco, intervenuti in più abitazioni e persino in una scuola elementare dove i bambini sono stati fatti allontanare in via precauzionale. A metà novembre al Teatro Verdi, si è tenuto un incontro pubblico durante il quale gli abitanti hanno denunciato una situazione ormai insostenibile. Presenti il vicesindaco di Genova Pietro Picocchi, i tecnici del Rina e dell'**Autorità di Sistema Portuale**, che guida il progetto. Sestri Ponente tra vibrazioni, cantieri e degrado - Clicca qui Centinaia di pali di sostegno La costruzione della nuova banchina di allestimento che "prevede l'infissione di pali di grande diametro mediante utilizzo di vibroinfessori e battipalo, nell'area che attualmente ricade all'interno dello stabilimento Fincantieri". I lavori sono iniziati il 3 ottobre e continueranno per almeno 6 mesi. Al centro delle polemiche c'è l'installazione di centinaia di pali di sostegno lungo la banchina, inseriti in profondità nel terreno per la costruzione di un nuovo bacino di carenaggio. Secondo i residenti, queste operazioni stanno causando danni rilevanti, tra cui vibrazioni, rumori incessanti e altre problematiche che hanno compromesso la qualità della vita nel quartiere. Durante l'incontro i cittadini hanno chiesto risarcimenti per i danni subiti e un intervento immediato per mitigare l'impatto del cantiere.



L'assemblea dei danneggiati a palazzo Fieschi a Sestri Ponente È nato questa sera in via Sestri il comitato danneggiati che siederà al tavolo con **Autorità Portuale** e Assoutenti per concordare ristori per i cittadini che da tempo denunciano una situazione invivibile a causa dei lavori del ribaltamento a mare di Fincantieri. "I lavori si devono fare ma nel rispetto delle persone e dei loro beni adottando tutte quelle misure necessarie per superare l'insostenibilità della situazione attuale" ha detto il presidente di Assoutenti durante l'assemblea a palazzo Fieschi. Striscioni e fischi all'assemblea di Sestri Ponente: "Basta bugie sulle vibrazioni" - Leggi anche: Nasce il comitato danneggiati in ben 2 assemblee promosse recentemente dal comune di Genova, che ha ribadito la piena responsabilità dell'**Autorità Portuale** quale committente dell'opera, si sono manifestate le proteste dei cittadini che da mesi subiscono pesantissimi disagi. Al fine di "unire le forze" ed evitare costosi contenziosi legali, è nato così il comitato danneggiati. Saranno loro che incontreranno **Autorità Portuale** e l'impresa che si occupa dei lavori per cercare di trovare un giusto indennizzo per i mesi di disagi che raccontano i residenti. Cosa sta succedendo La zona da cui sono arrivate le prime denunce (il 15 ottobre) è quella che coinvolte via Ciro Menotti, via Catalani, via Mascagni, via Bianchieri, via Travi, via Leoncavallo e via Sestri, ma alcuni residenti raccontano di aver sentito dei forti tonfi anche a Pegli. Il primo giorno in cui erano stati avvertiti i forti boati erano state una quarantina le chiamate ai vigili del fuoco, intervenuti in più abitazioni e persino in una scuola elementare dove i bambini sono stati fatti allontanare in via precauzionale. A metà novembre al Teatro Verdi, si è tenuto un incontro pubblico

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Paita (Italia Viva): "No al declassamento dei porti della Spezia e di Savona"

Genova - "La recente riorganizzazione nazionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha inspiegabilmente declassato la direzione regionale della Liguria e degli uffici della Spezia e **Savona**", ricollocando " in quarta fascia la direzione ligure , sebbene dal 2001, anno di istituzione dell'Agenzia delle Dogane, essa sia sempre stata posta nella prima fascia". Lo afferma la senatrice Raffaella Paita , coordinatrice nazionale di Italia Viva, che ha presentato una interrogazione parlamentare al ministro dei Trasporti. "La direzione ligure - spiega - e' stata superata da Direzioni Territoriali come quelle del Veneto e Friuli Venezia Giulia, dell'Emilia Romagna e Marche nonche' del Lazio e Abruzzo che gestiscono, attraverso i propri uffici operativi, traffici commerciali nemmeno lontanamente paragonabili a quelli di competenza della Direzione Regionale della Liguria". "Il declassamento - aggiunge la parlamentare Iv - rischia di portare profonde conseguenze negative all'economia ligure , a cause di scelte che, visti i dati, appaiono incomprensibili e privi di qualsiasi ratio: il Ministro esponga rapidamente la ragione che si cela dietro il declassamento della direzione regionale della Liguria e gli uffici della Spezia e **Savona**, che mette a rischio una delle economie maggiormente virtuose e profittevoli del nostro Paese. Quello che appare evidente e' che al Mit a trazione leghista la Liguria non interessa".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Declassamento dogane liguri, la Cisl Fp: "Troppi rischi per il sistema portuale"

"Come Cisl Fp Liguria siamo al lavoro per trovare una soluzione che dia il giusto riconoscimento alle nostre dogane" Genova - "I numeri sono chiari: due milioni di contenitori movimentati nel porto genovese (Pra' e bacino di Sampierdarena) e un milione di passeggeri tra traghetti e navi da crociera sempre all'anno. Con la decisione di declassare le Dogane della Liguria in prospettiva può essere messa a rischio la tenuta del sistema. Come Cisl Fp Liguria esprimiamo un parere negativo al verbale di chiusura del confronto sulla pesatura delle posizioni dirigenziali degli Uffici della Liguria" dicono il Coordinatore Regionale Cisl Fp Dogane Liguria Sergio Aulicino e i componenti della segreteria Cisl Fp Liguria Franco Volpi e Domenico Mafera. "Riteniamo infatti che il processo di omogeneizzazione non abbia tenuto conto di tutte le attività, e del volume delle stesse, penalizzando in particolari le sedi con una forte presenza in ambito portuale, e con servizio passeggeri (che manca completamente nel sistema di valutazione). Maggiore attenzione avrebbe dovuto essere posta sulle sedi di confine e sedi divenute "interprovinciali". Per quanto attiene l'attività portuale gli Uffici della Regione Liguria "pesano" per una elevatissima percentuale rispetto al volume complessivo nazionale (oltre il 50%) e la proposta dell'Agenzia delle Dogane non riconosce affatto tale loro funzione, nei confronti dell'utenza e strategica per l'economia del Paese. Ciò determina un declassamento per le sedi di La Spezia, di **Savona** e per la Direzione Territoriale Liguria, assolutamente non giustificato e che rischia di pregiudicare il grado di strategicità delle sedi sul territorio, oltre a determinare possibili riduzioni del ruolo di quegli uffici, della dotazione di personale, dell'assegnazione di risorse economiche, ad oggi non determinabili, ma che riteniamo debbano essere scongiurate. Come Cisl Fp Liguria siamo al lavoro per trovare una soluzione che dia il giusto riconoscimento alle nostre dogane", spiegano i sindacalisti.



(Sito) Ansa

La Spezia

Terna, autorizzate opere elettrificazione banchine Porto Spezia

Investimento da 38 milioni. Prima in Italia piano cold ironing La Regione Liguria ha autorizzato le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale, funzionali al cold ironing del porto della Spezia per una potenza complessiva di 110 MW. Si tratta della prima autorizzazione in Italia per interventi di competenza del gestore della rete elettrica nazionale nell'ambito del piano di elettrificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna. L'investimento della società guidata da Giuseppina Di Foggia, pari a circa 38 milioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata La Spezia Stagnoni in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 km, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea La Spezia - La Pianta e alla stazione elettrica esistente 'La Spezia', da cui verranno alimentati gli impianti della AdSP fino alle banchine. Queste opere, strategiche per soddisfare il crescente fabbisogno energetico del porto di La Spezia, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO2 delle navi ormeggiate, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Il cold ironing consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi direttamente dalla rete elettrica di terra durante la sosta in porto, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico. Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta - La Spezia, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto rafforzerà la magliatura della rete elettrica locale, garantendo maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia.



02/04/2025 11:13

Investimento da 38 milioni. Prima in Italia piano cold ironing La Regione Liguria ha autorizzato le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale, funzionali al cold ironing del porto della Spezia per una potenza complessiva di 110 MW. Si tratta della prima autorizzazione in Italia per interventi di competenza del gestore della rete elettrica nazionale nell'ambito del piano di elettrificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna. L'investimento della società guidata da Giuseppina Di Foggia, pari a circa 38 milioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata La Spezia Stagnoni in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 km, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea La Spezia - La Pianta e alla stazione elettrica esistente 'La Spezia', da cui verranno alimentati gli impianti della AdSP fino alle banchine. Queste opere, strategiche per soddisfare il crescente fabbisogno energetico del porto di La Spezia, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO2 delle navi ormeggiate, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Il cold ironing consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi direttamente dalla rete elettrica di terra durante la sosta in porto, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico. Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta - La Spezia, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto

Liguria, Paita (Iv): declassamento porti Spezia e Savona inspiegabile

"Presentata interrogazione" Roma, 4 feb. (askanews) - "La recente riorganizzazione nazionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha inspiegabilmente declassato la direzione regionale della Liguria e degli uffici della Spezia e Savona", ricollocando "in quarta fascia la direzione ligure, sebbene dal 2001, anno di istituzione dell'Agenzia delle Dogane, essa sia sempre stata posta nella prima fascia". Lo afferma la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia viva, che ha presentato una interrogazione parlamentare al ministro dei Trasporti. "La direzione ligure è stata superata da Direzioni Territoriali come quelle del Veneto e Friuli Venezia Giulia, dell'Emilia Romagna e Marche nonché del Lazio e Abruzzo che gestiscono, attraverso i propri uffici operativi, traffici commerciali nemmeno lontanamente paragonabili a quelli di competenza della Direzione Regionale della Liguria", spiega Paita. "Il declassamento rischia di portare profonde conseguenze negative all'economia ligure, a cause di scelte che, visti i dati, appaiono incomprensibili e privi di qualsiasi ratio: il Ministro esponga rapidamente la ragione che si cela dietro il declassamento della direzione regionale della Liguria e gli uffici della Spezia e Savona, che mette a rischio una delle economie maggiormente virtuose e profittevoli del nostro Paese. Quello che appare evidente è che al Mit a trazione leghista la Liguria non interessa", aggiunge.



Citta della Spezia

La Spezia

Cold Ironing, Terna autorizza le opere di connessione per l'elettificazione delle banchine del porto

Prevista una nuova stazione elettrica e due collegamenti in cavo interrato per un totale di 2,5 km. La Regione Liguria ha autorizzato le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'**Autorità di Sistema Portuale (AdSP)** del Mar Ligure Orientale, funzionali al Cold Ironing del porto della Spezia per una potenza complessiva di 110 MW. Si tratta della prima autorizzazione a livello nazionale per interventi di competenza del Gestore della Rete Elettrica Nazionale nell'ambito del piano di elettificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna. L'investimento della società guidata da Giuseppina Di Foggia, pari a circa 38 milioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV "La Spezia Stagnoni" in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 km, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea "La Spezia - La Pianta" e alla Stazione Elettrica esistente "La Spezia", da cui verranno alimentati gli impianti della **AdSP** fino alle banchine.

Queste opere, strategiche per soddisfare il crescente fabbisogno energetico del porto di La Spezia, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO₂ delle navi ormeggiate, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Il Cold Ironing consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi direttamente dalla rete elettrica di terra durante la sosta in porto, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico. Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta - La Spezia, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto rafforzerà la magliatura della rete elettrica locale, garantendo maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia.



Prevista una nuova stazione elettrica e due collegamenti in cavo interrato per un totale di 2,5 km. La Regione Liguria ha autorizzato le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale, funzionali al Cold Ironing del porto della Spezia per una potenza complessiva di 110 MW. Si tratta della prima autorizzazione a livello nazionale per interventi di competenza del Gestore della Rete Elettrica Nazionale nell'ambito del piano di elettificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna. L'investimento della società guidata da Giuseppina Di Foggia, pari a circa 38 milioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV "La Spezia Stagnoni" in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 km, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea "La Spezia - La Pianta" e alla Stazione Elettrica esistente "La Spezia", da cui verranno alimentati gli impianti della AdSP fino alle banchine. Queste opere, strategiche per soddisfare il crescente fabbisogno energetico del porto di La Spezia, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO₂ delle navi ormeggiate, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Il Cold Ironing consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi direttamente dalla rete elettrica di terra durante la sosta in porto, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico. Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta - La Spezia, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto rafforzerà la magliatura della rete elettrica locale, garantendo maggiore efficienza del servizio di

Citta della Spezia

La Spezia

Declassamento Dogane Liguria, Cisl: "A rischio la tenuta del sistema"

"I numeri sono chiari: due milioni di contenitori movimentati nel **porto** genovese (Voltri e bacino di Sampierdarena) e un milione di passeggeri tra traghetti e navi da crociera sempre all'anno. Con la decisione di declassare le Dogane della Liguria in prospettiva può essere messa a rischio la tenuta del sistema. Come Cisl Fp Liguria esprimiamo un parere negativo al verbale di chiusura del confronto sulla pesatura delle posizioni Dirigenziali degli Uffici della Liguria. Riteniamo infatti che il processo di omogeneizzazione non abbia tenuto conto di tutte le attività, e del volume delle stesse, penalizzando in particolari le sedi con una forte presenza in ambito portuale, e con servizio passeggeri (che manca completamente nel sistema di valutazione) Maggiore attenzione avrebbe dovuto essere posta sulle sedi di confine e sedi divenute 'interprovinciali', spiegano il coordinatore regionale Cisl Fp Dogane Liguria Sergio Aulicino e i componenti della segreteria Cisl Fp Liguria Franco Volpi e Domenico Mafera. "Per quanto attiene l'attività portuale gli uffici della Regione Liguria 'pesano' per una elevatissima percentuale rispetto al volume complessivo nazionale (oltre il 50%) e la proposta dell'Agenzia delle Dogane non riconosce affatto tale loro funzione, nei confronti dell'utenza e strategica per l'economia del Paese. Ciò determina un declassamento per le sedi della Spezia, di Savona e per la Direzione territoriale Liguria, assolutamente non giustificato e che rischia di pregiudicare il grado di strategicità delle sedi sul territorio, oltre a determinare possibili riduzioni del ruolo di quegli uffici, della dotazione di personale, dell'assegnazione di risorse economiche, ad oggi non determinabili, ma che riteniamo debbano essere scongiurate. Come Cisl Fp Liguria siamo al lavoro per trovare una soluzione che dia il giusto riconoscimento alle nostre dogane", spiegano i sindacalisti. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Lavoratore cade a bordo di una nave in porto: ricoverato al Sant'Andrea

L'episodio risale alla serata di ieri. A seguito dell'incidente è scattata immediatamente l'emergenza portuale e sono state attivate le risorse interne deputate al primo soccorso che hanno provveduto allo sbarco del lavoratore con la gru. Un operaio è stato portato in ospedale a seguito di una caduta avvenuta in **porto** ieri sera attorno alle 21. Il lavoratore si trovava a bordo di una nave per le consuete operazioni di rizzaggio e derizzaggio dei carichi quando è avvenuta la caduta che gli ha procurato traumi agli arti. A seguito dell'incidente è scattata immediatamente l'emergenza portuale e sono state attivate le risorse interne deputate al primo soccorso che hanno provveduto allo sbarco del lavoratore con la gru. Sul posto sono arrivate anche Delta 1 del 118 e la Pubblica assistenza di Vezzano Ligure. L'uomo è stato poi accompagnato in ospedale, al Sant'Andrea della Spezia, in codice giallo. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Autorità di sistema portuale, il Pd a Fratelli d'Italia: "Nomina presidente e futuro del porto non sono concorso a premi: servono esperienza e competenza"

"Sul porto, la principale economia del territorio in termini occupazionali, non si possono costruire approdi per chi alle urne non ha raccolto consensi sufficienti per poter fare il salto da un comune al consiglio regionale, la gestione di una infrastruttura così complessa non può e non deve essere indicata sulla logica delle compensazioni politiche. In questi mesi sono emerse indicazioni precise dalla comunità portuale, di fronte a dinamiche nazionali e internazionali delicate e complesse in virtù delle quali non si possono sacrificare competenza ed esperienza". Lo affermano il segretario provinciale del Partito democratico, Iacopo Montefiori, e la capogruppo in consiglio comunale, Martina Giannetti, commentando le voci sui nomi papabili per l'incarico di presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, tutti considerati vicini a Fratelli d'Italia, compreso l'attuale sindaco di Lerici Leonardo Paoletti. "In questa situazione resta fondamentale avere le idee chiare su quali sono le direttrici di sviluppo da perseguire con attenzione sempre maggiore alle tematiche ESG e capacità di tenuta e rilancio di scali portuali come quello spezzino insieme al porto di Marina di Carrara, strategici per l'economia del Paese e certamente per il nostro territorio, sulle cui spalle si sta svolgendo e si è svolto negli ultimi mesi un dibattito tutto interno alla destra locale caratterizzato da scaramucce e sorpassi dell'ultimo secondo. I numeri di questi ultimi anni parlano chiaro sotto tutti i punti di vista - proseguono Montefiori e Giannetti - e sottolineano le prerogative della realtà portuale spezzina, nonché l'urgenza di dare stabilità all'ente, anche alla luce delle importanti scadenze progettuali che incombono nel futuro del porto della Spezia. Ricordiamo a Fratelli d'Italia, il futuro dell'Autorità di sistema portuale non è un concorso a premi, ci sono tempi, modalità e titoli per la presentazione delle candidature".



02/04/2025 16:10

"Sul porto, la principale economia del territorio in termini occupazionali, non si possono costruire approdi per chi alle urne non ha raccolto consensi sufficienti per poter fare il salto da un comune al consiglio regionale, la gestione di una infrastruttura così complessa non può e non deve essere indicata sulla logica delle compensazioni politiche. In questi mesi sono emerse indicazioni precise dalla comunità portuale, di fronte a dinamiche nazionali e internazionali delicate e complesse in virtù delle quali non si possono sacrificare competenza ed esperienza". Lo affermano il segretario provinciale del Partito democratico, Iacopo Montefiori, e la capogruppo in consiglio comunale, Martina Giannetti, commentando le voci sui nomi papabili per l'incarico di presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, tutti considerati vicini a Fratelli d'Italia, compreso l'attuale sindaco di Lerici Leonardo Paoletti. "In questa situazione resta fondamentale avere le idee chiare su quali sono le direttrici di sviluppo da perseguire con attenzione sempre maggiore alle tematiche ESG e capacità di tenuta e rilancio di scali portuali come quello spezzino insieme al porto di Marina di Carrara, strategici per l'economia del Paese e certamente per il nostro territorio, sulle cui spalle si sta svolgendo e si è svolto negli ultimi mesi un dibattito tutto interno alla destra locale caratterizzato da scaramucce e sorpassi dell'ultimo secondo. I numeri di questi ultimi anni parlano chiaro sotto tutti i punti di vista - proseguono Montefiori e Giannetti - e sottolineano le prerogative della realtà portuale spezzina, nonché l'urgenza di dare stabilità all'ente, anche alla luce delle importanti scadenze progettuali che incombono nel futuro del porto della Spezia. Ricordiamo a Fratelli d'Italia, il futuro dell'Autorità di sistema portuale non è un concorso a premi, ci sono

Per Terna l'ok della Liguria al cold ironing per Spezia

Giulia Sarti

LA SPEZIA Terna annuncia con una nota di aver ottenuto la prima autorizzazione nazionale per interventi nel piano di cold ironing da parte della Regione Liguria. L'ok riguarda le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, funzionali al cold ironing del porto di La Spezia per una potenza complessiva di 110 MW. Si tratta -scrivono- della prima autorizzazione a livello nazionale per interventi di competenza del Gestore della Rete Elettrica Nazionale nell'ambito del piano di elettrificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna. Per l'opera la società ha investito circa 38 milioni di euro, con la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata La Spezia Stagnoni in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 chilometri, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea La Spezia-La Pianta e alla Stazione Elettrica esistente La Spezia, da cui verranno alimentati gli impianti della AdSp fino alle banchine. Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta-La Spezia, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto rafforzerà la magliatura della rete elettrica locale, garantendo maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia.



La Spezia, ok alle opere di elettrificazione delle banchine

di r.p. La Regione Liguria ha autorizzato le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale, funzionali al cold ironing del **porto** della Spezia per una potenza complessiva di 110 MW. Si tratta della prima autorizzazione in Italia per interventi di competenza del gestore della rete elettrica nazionale nell'ambito del piano di elettrificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna. L'investimento della società guidata da Giuseppina Di Foggia, pari a circa 38 milioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata La Spezia Stagnoni in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 km, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea La Spezia - La Pianta e alla stazione elettrica esistente 'La Spezia', da cui verranno alimentati gli impianti della AdSP fino alle banchine. Queste opere, strategiche per soddisfare il crescente fabbisogno energetico del **porto**

di La Spezia, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO2 delle navi ormeggiate, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Il cold ironing consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi direttamente dalla rete elettrica di terra durante la sosta in **porto**, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico. Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta - La Spezia, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto rafforzerà la magliatura della rete elettrica locale, garantendo maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



di r.p. La Regione Liguria ha autorizzato le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale, funzionali al cold ironing del porto della Spezia per una potenza complessiva di 110 MW. Si tratta della prima autorizzazione in Italia per interventi di competenza del gestore della rete elettrica nazionale nell'ambito del piano di elettrificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna. L'investimento della società guidata da Giuseppina Di Foggia, pari a circa 38 milioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata La Spezia Stagnoni in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 km, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea La Spezia - La Pianta e alla stazione elettrica esistente 'La Spezia', da cui verranno alimentati gli impianti della AdSP fino alle banchine. Queste opere, strategiche per soddisfare il crescente fabbisogno energetico del porto di La Spezia, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO2 delle navi ormeggiate, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Il cold ironing consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi direttamente dalla rete elettrica di terra durante la sosta in porto, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico. Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta - La Spezia, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto

Terna, autorizzate opere di elettrificazione delle banchine in Porto Spezia

Investimento da 38 milioni. Prima in Italia piano 'cold ironing' con lo spegnimento dei motori ausiliari delle navi ferme Regione Liguria ha autorizzato le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale, funzionali al cold ironing, alimentazione elettrica a motori delle navi spenti in banchina. nel **porto** della **Spezia**, per una potenza complessiva di 110 MW. Si tratta della prima autorizzazione in Italia per interventi di competenza del gestore della rete elettrica nazionale nell'ambito del piano di elettrificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna. L'investimento della società guidata da Giuseppina Di Foggia, pari a circa 38 milioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata La **Spezia** Stagnoni in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 km, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea La **Spezia** - La Pianta e alla stazione elettrica esistente 'La **Spezia**', da cui verranno alimentati gli impianti della AdSP fino alle banchine. Queste opere, strategiche per soddisfare il crescente fabbisogno energetico del **porto** di La **Spezia**, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO2 delle navi ormeggiate, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Il cold ironing consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi direttamente dalla rete elettrica di terra durante la sosta in **porto**, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico. Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta - La **Spezia**, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto rafforzerà la magliatura della rete elettrica locale, garantendo maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia.



02/04/2025 12:48

Tgr Liguria

Investimento da 38 milioni. Prima in Italia piano 'cold ironing' con lo spegnimento dei motori ausiliari delle navi ferme Regione Liguria ha autorizzato le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale, funzionali al cold ironing, alimentazione elettrica a motori delle navi spenti in banchina. nel porto della Spezia, per una potenza complessiva di 110 MW. Si tratta della prima autorizzazione in Italia per interventi di competenza del gestore della rete elettrica nazionale nell'ambito del piano di elettrificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna. L'investimento della società guidata da Giuseppina Di Foggia, pari a circa 38 milioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata La Spezia Stagnoni in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 km, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea La Spezia - La Pianta e alla stazione elettrica esistente 'La Spezia', da cui verranno alimentati gli impianti della AdSP fino alle banchine. Queste opere, strategiche per soddisfare il crescente fabbisogno energetico del porto di La Spezia, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO2 delle navi ormeggiate, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Il cold ironing consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi direttamente dalla rete elettrica di terra durante la sosta in porto, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico. Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta - La Spezia, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto

Shipping Italy

La Spezia

Ok alla connessione con la rete del cold ironing spezzino

Porti Prima autorizzazione a livello nazionale per un intervento in capo a Terna in ambito di elettrificazione banchine di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Regione Liguria ha autorizzato le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, funzionali al cold ironing del porto di La Spezia per una potenza complessiva di 110 MW. "Si tratta della prima autorizzazione a livello nazionale per interventi di competenza del Gestore della Rete Elettrica Nazionale nell'ambito del piano di elettrificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna" ha fatto sapere una nota di quest'ultima. L'investimento della società guidata da Giuseppina Di Foggia, pari a circa 38 milioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata "La Spezia Stagnoni" in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 km, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea "La Spezia - La Pianta" e alla Stazione Elettrica esistente "La Spezia", da cui verranno alimentati gli impianti della AdSP fino alle banchine. "Queste opere, strategiche per soddisfare il crescente fabbisogno energetico del porto di La Spezia, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO delle navi ormeggiate, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Il Cold Ironing consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi direttamente dalla rete elettrica di terra durante la sosta in porto, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico. Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta - La Spezia, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto rafforzerà la magliatura della rete elettrica locale, garantendo maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia" ha concluso la nota.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



02/04/2025 12:03

Nicola Capuzzo

Porti Prima autorizzazione a livello nazionale per un intervento in capo a Terna in ambito di elettrificazione banchine di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Regione Liguria ha autorizzato le opere di connessione e gli impianti previsti da Terna per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, funzionali al cold ironing del porto di La Spezia per una potenza complessiva di 110 MW. "Si tratta della prima autorizzazione a livello nazionale per interventi di competenza del Gestore della Rete Elettrica Nazionale nell'ambito del piano di elettrificazione delle banchine portuali. L'iter autorizzativo, completato in pochi mesi, è stato reso possibile grazie a una recente modifica legislativa proposta da Terna" ha fatto sapere una nota di quest'ultima. L'investimento della società guidata da Giuseppina Di Foggia, pari a circa 38 milioni di euro, prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica di smistamento a 132 kV denominata "La Spezia Stagnoni" in tecnologia blindata compatta per ridurre l'impatto sul territorio. Il progetto include anche due collegamenti in cavo interrato, per un totale di 2,5 km, che consentiranno di connettere la nuova infrastruttura alla futura linea "La Spezia - La Pianta" e alla Stazione Elettrica esistente "La Spezia", da cui verranno alimentati gli impianti della AdSP fino alle banchine. "Queste opere, strategiche per soddisfare il crescente fabbisogno energetico del porto di La Spezia, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di CO delle navi ormeggiate, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Il Cold Ironing consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi direttamente dalla rete elettrica di terra durante la sosta in porto, riducendo significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico. Gli interventi si integrano con il nuovo elettrodotto in cavo La Pianta - La Spezia, avviato da Terna nel 2024, che permetterà la connessione della nuova cabina primaria del distributore locale alla rete elettrica nazionale. Inoltre, il progetto rafforzerà la magliatura della rete elettrica locale, garantendo maggiore efficienza

Porto di Ravenna: inizio anno con aumento traffici. Gennaio 2025 molto positivo, ottimo recupero per container

Il buon inizio anno segue un ottimo ultimo trimestre 2024 che ha permesso di chiudere il 2024 con un complessivo +0,20% rispetto al 2023. Le merceologie che mostrano incrementi positivi sono i materiali da costruzione che sono praticamente raddoppiati, (+98,9%), i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 9,1%. Leggermente in calo gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%) e i prodotti petroliferi (-18,6%). Calo più accentuato per i concimi (-27,2%) che stanno risentendo dell'aumento del costo dell'energia che ha immediate ripercussioni sui prezzi dei prodotti. Sostanzialmente lo stesso dello scorso anno il numero di trailer e altri veicoli (+2,2%) Ottima la performance per i container, con oltre 14.300 TEUs (oltre 3.200 TEUs in più; +29,4% rispetto a gennaio 2024) e per la merce in container, in crescita del 37,7% rispetto a gennaio 2024. Il 2024, iniziato con la crisi del Mar Rosso, aveva fatto registrare a tutti i porti italiani un calo notevole di questa tipologia di traffico, calo che pare ora essersi stabilizzato, nonostante molte compagnie ancora oggi scelgano di circumnavigare l'Africa per arrivare in Europa. Per quanto riguarda il **porto di Ravenna** il risultato è riconducibile soprattutto alle nuove linee attivate da **Ravenna** negli ultimi mesi dello scorso anno: CMA CGM per collegare l'Alto Adriatico con Turchia e Mediterraneo Orientale; MEDKON LINE per Israele; COSCO per collegare Grecia e Mediterraneo Orientale. In relazione ai dati di traffico complessivi del 2024, ora disponibili sul sito dell'Autorità Portuale al seguente link: <https://www.port.ravenna.it/porto-di-ravenna/statistiche/traffico-porto-dicembre-e-anno-2024.html>, si segnalano i dati ufficiali del traffico ferroviario 2024 che ha visto movimentati complessivamente 7.750 treni (+7,2% rispetto al 2023) e 71.209 carri (+6,8%) per complessive 3.555.010 tonnellate che portano il nostro scalo alla quota intermodale del 13,9% Nel 2024 è da registrare anche un significativo aumento dei treni dedicati ai Container: 24.196 TEUs (+ 8.265 TEUs rispetto al 2023 con un +51,9%).



FerPress
Porto di Ravenna: inizio anno con aumento traffici. Gennaio 2025 molto positivo, ottimo recupero per container
 02/04/2025 13:42

Il buon inizio anno segue un ottimo ultimo trimestre 2024 che ha permesso di chiudere il 2024 con un complessivo +0,20% rispetto al 2023. Le merceologie che mostrano incrementi positivi sono i materiali da costruzione che sono praticamente raddoppiati, (+98,9%), i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 9,1%. Leggermente in calo gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%) e i prodotti petroliferi (-18,6%). Calo più accentuato per i concimi (-27,2%) che stanno risentendo dell'aumento del costo dell'energia che ha immediate ripercussioni sui prezzi dei prodotti. Sostanzialmente lo stesso dello scorso anno il numero di trailer e altri veicoli (+2,2%) Ottima la performance per i container, con oltre 14.300 TEUs (oltre 3.200 TEUs in più; +29,4% rispetto a gennaio 2024) e per la merce in container, in crescita del 37,7% rispetto a gennaio 2024. Il 2024, iniziato con la crisi del Mar Rosso, aveva fatto registrare a tutti i porti italiani un calo notevole di questa tipologia di traffico, calo che pare ora essersi stabilizzato, nonostante molte compagnie ancora oggi scelgano di circumnavigare l'Africa per arrivare in Europa. Per quanto riguarda il porto di Ravenna il risultato è riconducibile soprattutto alle nuove linee attivate da Ravenna negli ultimi mesi dello scorso anno: CMA CGM per collegare l'Alto Adriatico con Turchia e Mediterraneo Orientale; MEDKON LINE per Israele; COSCO per collegare Grecia e Mediterraneo Orientale. In relazione ai dati di traffico complessivi del 2024, ora disponibili sul sito dell'Autorità Portuale al seguente link: <https://www.port.ravenna.it/porto-di-ravenna/statistiche/traffico-porto-dicembre-e-anno-2024.html>, si segnalano i dati ufficiali del traffico ferroviario 2024 che ha visto movimentati complessivamente 7.750 treni (+7,2% rispetto al 2023) e 71.209 carri (+6,8%) per complessive 3.555.010 tonnellate che portano il nostro scalo alla quota intermodale del 13,9% Nel 2024 è da registrare anche un significativo

Informare

Ravenna

Porto di Ravenna, stimata una crescita del +12,9% del traffico a gennaio

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha comunicato che, sulla base dei primi dati resi disponibili dal Port Community System, a gennaio 2025 il porto di Ravenna ha movimentato oltre 1,9 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +12,9% sullo stesso mese dello scorso anno. Le merceologie che mostrano dati positivi - ha precisato l'ente portuale - dovrebbero essere i materiali da costruzione che dovrebbero segnare una crescita del +98,9% (quasi 180mila tonnellate in più), i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi (+9,1%). Positiva anche la stima per i container, con oltre 14.300 teu movimentati lo scorso mese (+29,4%), e per la merce in container (+37,7%). Dovrebbero avere un risultato negativo, invece, gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%), quelli solidi (-37,6%), i concimi (+27,2%) e i prodotti petroliferi (+18,6%). Atteso anche un calo della merce su trailer (-1,6%) mentre dovrebbe essere positivo il numero dei trailer e degli altri veicoli (+2,2%). Nel settore delle crociere, a gennaio 2025 i passeggeri, tutti in transito, nel porto di Ravenna dovrebbero essere stati 96 rispetto a 86 crocieristi in transito a gennaio 2024.

Informare

Porto di Ravenna, stimata una crescita del +12,9% del traffico a gennaio



02/04/2025 18:01

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha comunicato che, sulla base dei primi dati resi disponibili dal Port Community System, a gennaio 2025 il porto di Ravenna ha movimentato oltre 1,9 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +12,9% sullo stesso mese dello scorso anno. Le merceologie che mostrano dati positivi - ha precisato l'ente portuale - dovrebbero essere i materiali da costruzione che dovrebbero segnare una crescita del +98,9% (quasi 180mila tonnellate in più), i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi (+9,1%). Positiva anche la stima per i container, con oltre 14.300 teu movimentati lo scorso mese (+29,4%), e per la merce in container (+37,7%). Dovrebbero avere un risultato negativo, invece, gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%), quelli solidi (-37,6%), i concimi (+27,2%) e i prodotti petroliferi (+18,6%). Atteso anche un calo della merce su trailer (-1,6%) mentre dovrebbe essere positivo il numero dei trailer e degli altri veicoli (+2,2%). Nel settore delle crociere, a gennaio 2025 i passeggeri, tutti in transito, nel porto di Ravenna dovrebbero essere stati 96 rispetto a 86 crocieristi in transito a gennaio 2024.

Ravenna inizia l'anno con aumento dei traffici del 13%

Andrea Puccini

RAVENNA Il buon inizio anno del porto di Ravenna segue un ottimo ultimo trimestre 2024 che ha permesso di chiudere il 2024 con un complessivo +0,20% rispetto al 2023. Le merceologie che mostrano incrementi positivi sono i materiali da costruzione che sono quasi raddoppiati (+98,9%), i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi che dovrebbero aumentare del 9,1%. Leggermente in calo gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%) e i prodotti petroliferi (-18,6%). Calo più accentuato per i concimi (-27,2%) che stanno risentendo dell'aumento del costo dell'energia che ha immediate ripercussioni sui prezzi dei prodotti. Sostanzialmente lo stesso dello scorso anno il numero di trailer e altri veicoli (+2,2%). Ottima la performance per i container, con oltre 14.300 TEUs (oltre 3.200 TEUs in più; +29,4% rispetto a Gennaio 2024) e per la merce in container, in crescita del 37,7%. Il 2024, iniziato con la crisi del Mar Rosso, aveva fatto registrare a tutti i porti italiani un calo notevole di questa tipologia di traffico, flessione che pare ora essersi stabilizzata, nonostante molte compagnie ancora oggi scelgano di circumnavigare l'Africa per arrivare in

Europa. Per quanto riguarda il porto di Ravenna il risultato è riconducibile soprattutto alle nuove linee attivate da Ravenna negli ultimi mesi dello scorso anno: Cma Cgm per collegare l'Alto Adriatico con Turchia e Mediterraneo Orientale; Medkon Line per Israele; Cosco per collegare Grecia e Mediterraneo Orientale. In relazione ai dati di traffico complessivi del 2024 (ora disponibili sul sito dell'AdSp al seguente link) si segnalano i dati ufficiali del traffico ferroviario 2024 che ha visto movimentati complessivamente 7.750 treni (+7,2% rispetto al 2023) e 71.209 carri (+6,8%) per complessive 3.555.010 tonnellate che portano lo scalo ravennate alla quota intermodale del 13,9%. Nel 2024 è da registrare anche un significativo aumento dei treni dedicati ai container: 24.196 TEUs (+ 8.265 TEUs rispetto al 2023 con un +51,9%).



La Cassa di Ravenna si aggiudica la Tesoreria della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara fino al 2028

La Cassa di Ravenna Spa ha vinto la gara per la concessione del servizio di Tesoreria della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara fino al 31 dicembre 2028. L'assegnazione, disposta dall'Ente Camerale presieduto da Giorgio Guberti e diretto da Mauro Giannattasio, è stata pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente della Camera di Commercio. Con questa aggiudicazione, la Cassa di Ravenna amplia il proprio raggio d'azione nelle attività di tesoreria, affiancando altre istituzioni per le quali già fornisce questo servizio. Tra queste, figurano il Comune e la Provincia di Ravenna, l'ASP di Ferrara, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, l'Unione della Romagna Faentina e numerosi comuni, tra cui Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata sul Santerno, oltre all'**Autorità Portuale** di Ravenna. Anche in provincia di Ferrara, il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, presieduto da Antonio Patuelli e diretto da Nicola Sbrizzi, consolida la propria presenza attraverso la Banca di Imola, tesoriera del Comune di Cento, dove opera con due filiali. L'assegnazione della Tesoreria della Camera di Commercio rappresenta un ulteriore consolidamento della presenza della Cassa di Ravenna nel contesto istituzionale ed economico locale. "Questa aggiudicazione conferma il nostro impegno nel supportare il territorio e rafforza il rapporto con le istituzioni locali," sottolineano dall'Istituto bancario Fondata nel 1840, la Cassa di Ravenna ha mantenuto nel tempo la propria autonomia e indipendenza, consolidandosi come un punto di riferimento per il sistema economico, sociale e culturale della Romagna e di Ferrara.



Porto di Ravenna. Il 2025 inizia con aumento dei traffici del 13%. Il settore container fa segnare +29,4%

Il 2025 inizia con segno positivo per il Porto di Ravenna : dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di gennaio 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 1,9 milioni di tonnellate, in aumento (+12,9%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il buon inizio anno segue un ottimo ultimo trimestre 2024 che ha permesso di chiudere il 2024 con un complessivo +0,20% rispetto al 2023. Le merceologie che mostrano incrementi positivi sono i materiali da costruzione che sono praticamente raddoppiati, (+98,9%), i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 9,1%. Calano gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%) e i prodotti petroliferi (-18,6%). Calo più accentuato per i concimi (-27,2%) che stanno risentendo dell'aumento del costo dell'energia che ha immediate ripercussioni sui prezzi dei prodotti. Sostanzialmente lo stesso dello scorso anno il numero di trailer e altri veicoli (+2,2%) Ottima la performance per i container , con oltre 14.300 TEUs (oltre 3.200 TEUs in più; +29,4% rispetto a gennaio 2024) e per la merce in container, in crescita del 37,7% rispetto a gennaio 2024. Il 2024, iniziato con la crisi del Mar Rosso, aveva fatto registrare a tutti i porti italiani un calo notevole di questa tipologia di traffico, calo che pare ora essersi stabilizzato, nonostante molte compagnie ancora oggi scelgano di circumnavigare l'Africa per arrivare in Europa. Per quanto riguarda il porto di Ravenna il risultato è riconducibile soprattutto alle nuove linee attivate da Ravenna negli ultimi mesi dello scorso anno: CMA CGM per collegare l'Alto Adriatico con Turchia e Mediterraneo Orientale; MEDKON LINE per Israele; COSCO per collegare Grecia e Mediterraneo Orientale. In relazione ai dati di traffico complessivi del 2024 , ora disponibili sul sito dell'**Autorità Portuale** al seguente link: <https://www.port.ravenna.it/porto-di-ravenna/statistiche/traffico-porto-dicembre-e-anno-2024.html> , si segnalano i dati ufficiali del traffico ferroviario 2024 che ha visto movimentati complessivamente 7.750 treni (+7.2% rispetto al 2023) e 71.209 carri (+6,8%) per complessive 3.555.010 tonnellate che portano il nostro scalo alla quota intermodale del 13.9% Nel 2024 è da registrare anche un significativo aumento dei treni dedicati ai Container: 24.196 TEUs (+ 8.265 TEUs rispetto al 2023 con un +51,9%).



Il 2025 inizia con segno positivo per il Porto di Ravenna : dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di gennaio 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 1,9 milioni di tonnellate, in aumento (+12,9%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il buon inizio anno segue un ottimo ultimo trimestre 2024 che ha permesso di chiudere il 2024 con un complessivo +0,20% rispetto al 2023. Le merceologie che mostrano incrementi positivi sono i materiali da costruzione che sono praticamente raddoppiati, (+98,9%), i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 9,1%. Calano gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%) e i prodotti petroliferi (-18,6%). Calo più accentuato per i concimi (-27,2%) che stanno risentendo dell'aumento del costo dell'energia che ha immediate ripercussioni sui prezzi dei prodotti. Sostanzialmente lo stesso dello scorso anno il numero di trailer e altri veicoli (+2,2%) Ottima la performance per i container , con oltre 14.300 TEUs (oltre 3.200 TEUs in più; +29,4% rispetto a gennaio 2024) e per la merce in container, in crescita del 37,7% rispetto a gennaio 2024. Il 2024, iniziato con la crisi del Mar Rosso, aveva fatto registrare a tutti i porti italiani un calo notevole di questa tipologia di traffico, calo che pare ora essersi stabilizzato, nonostante molte compagnie ancora oggi scelgano di circumnavigare l'Africa per arrivare in Europa. Per quanto riguarda il porto di Ravenna il risultato è riconducibile soprattutto alle nuove linee attivate da Ravenna negli ultimi mesi dello scorso anno: CMA CGM per collegare l'Alto Adriatico con Turchia e Mediterraneo Orientale; MEDKON LINE per Israele; COSCO per collegare Grecia e Mediterraneo Orientale. In relazione ai dati di traffico complessivi del 2024 , ora disponibili sul sito dell'**Autorità Portuale** al seguente link: <https://www.port.ravenna.it/porto-di-ravenna/statistiche/traffico-porto-dicembre-e-anno-2024.html> , si segnalano i dati ufficiali del traffico ferroviario 2024 che ha visto movimentati complessivamente 7.750 treni (+7.2% rispetto al 2023) e 71.209 carri (+6,8%) per complessive 3.555.010 tonnellate che portano il nostro scalo alla quota intermodale del 13.9% Nel 2024 è da registrare anche un significativo aumento dei treni dedicati ai Container: 24.196 TEUs (+ 8.265 TEUs rispetto al 2023 con un +51,9%).

Declassamento Agenzia Dogane di Ravenna. Bosi e Proni (consiglieri regionali Pd): "Decisione inaccettabile, si rischia un grave danno per la regione"

Anche i consiglieri regionali ravennati del Partito Democratico Niccolò Bosi ed Eleonora Proni esprimono forte contrarietà al paventato declassamento dell'Agenzia delle Dogane di Ravenna. Un declassamento, da prima a terza fascia, che rischia di avere pesanti ripercussioni sul tessuto economico e logistico di tutto il territorio regionale. "Si tratta di una decisione incomprensibile e inaccettabile - dichiarano Bosi e Proni -. L'**Autorità** Portuale di Ravenna rappresenta un nodo strategico per l'intero sistema economico regionale e nazionale, e il ridimensionamento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli rischierebbe di compromettere l'efficienza delle operazioni portuali e doganali, con gravi conseguenze per le imprese e per l'occupazione." I consiglieri sottolineano come il Porto di Ravenna sia in continua espansione, grazie anche ai recenti investimenti infrastrutturali, e che una riduzione delle risorse e del personale dell'Agenzia Dogane sarebbe un vero controsenso rispetto agli sforzi di forte sviluppo e potenziamento che interessano l'area portuale. "La Regione Emilia-Romagna ha sempre sostenuto con forza il ruolo strategico di Ravenna nel commercio internazionale e nelle attività logistiche.

A maggior ragione ora che il porto si sta strutturando come principale punto di accesso dei traffici della Zona Logistica Semplificata. Non possiamo accettare una scelta che depotenzia un'infrastruttura chiave per l'economia dell'Emilia-Romagna e dell'intero Paese - proseguono i consiglieri -. Chiediamo che venga avviato con urgenza un confronto con il Governo e i vertici dell'Agenzia delle Dogane per scongiurare questa ipotesi." Come già confermato dall'assessora regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Irene Priolo, durante la risposta all'interrogazione del consigliere Vincenzo Paldino (Civica De Pascale), la Regione si attiverà in tutte le sedi istituzionali per difendere l'integrità e il ruolo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Ravenna. "Faremo tutto il possibile per garantire che questo presidio fondamentale non venga indebolito, perché ne va della competitività del nostro territorio e del futuro di molte aziende e lavoratori".



Anche i consiglieri regionali ravennati del Partito Democratico Niccolò Bosi ed Eleonora Proni esprimono forte contrarietà al paventato declassamento dell'Agenzia delle Dogane di Ravenna. Un declassamento, da prima a terza fascia, che rischia di avere pesanti ripercussioni sul tessuto economico e logistico di tutto il territorio regionale. "Si tratta di una decisione incomprensibile e inaccettabile - dichiarano Bosi e Proni -. L'Autorità Portuale di Ravenna rappresenta un nodo strategico per l'intero sistema economico regionale e nazionale, e il ridimensionamento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli rischierebbe di compromettere l'efficienza delle operazioni portuali e doganali, con gravi conseguenze per le imprese e per l'occupazione." I consiglieri sottolineano come il Porto di Ravenna sia in continua espansione, grazie anche ai recenti investimenti infrastrutturali, e che una riduzione delle risorse e del personale dell'Agenzia Dogane sarebbe un vero controsenso rispetto agli sforzi di forte sviluppo e potenziamento che interessano l'area portuale. "La Regione Emilia-Romagna ha sempre sostenuto con forza il ruolo strategico di Ravenna nel commercio internazionale e nelle attività logistiche. A maggior ragione ora che il porto si sta strutturando come principale punto di accesso dei traffici della Zona Logistica Semplificata. Non possiamo accettare una scelta che depotenzia un'infrastruttura chiave per l'economia dell'Emilia-Romagna e dell'intero Paese - proseguono i consiglieri -. Chiediamo che venga avviato con urgenza un confronto con il

La Cassa di Ravenna si aggiudica la Tesoreria della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara

La Cassa di Ravenna Spa si è aggiudicata la gara per la concessione del servizio di Tesoreria della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara fino al 31 dicembre 2028. L'assegnazione da parte dell'Ente Camerale Presieduto da Giorgio Guberti e diretto da Mauro Giannattasio è visibile alla sezione Amministrazione Trasparente della stessa Camera di Commercio. La Tesoreria della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna si aggiunge ad altre importanti Tesorerie svolte dalla Cassa di Ravenna a Ravenna e Ferrara, ad iniziare da Comune e Provincia di Ravenna, Asp di Ferrara, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, l'Unione della Romagna Faentina e i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi, S.Agata sul Santerno e l'**Autorità Portuale** di Ravenna. Sempre in provincia di Ferrara, Banca di Imola, che fa parte del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna presieduto da Antonio Patuelli e diretto da Nicola Sbrizzi, è tesoriere del Comune di Cento, Città nella quale la Banca opera con due filiali. Questa aggiudicazione rafforza ulteriormente la collaborazione ed il rapporto tra La Cassa di Ravenna e tutte le realtà del territorio, istituzionali, economiche, sociali e culturali, a riprova del forte spirito di servizio e di sostegno che La Cassa di Ravenna, privata e indipendente dal 1840, ha sempre svolto nei territori in cui è presente.



Il porto di Ravenna inizia l'anno con aumento dei traffici del 13%

Il buon inizio anno segue un ottimo ultimo trimestre 2024 che ha permesso di chiudere il 2024 con un complessivo +0,20% rispetto al 2023. Le merceologie che mostrano incrementi positivi sono i materiali da costruzione che sono praticamente raddoppiati, (+98,9%), i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 9,1%. Leggermente in calo gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%) e i prodotti petroliferi (-18,6%). Calo più accentuato per i concimi (-27,2%) che stanno risentendo dell'aumento del costo dell'energia che ha immediate ripercussioni sui prezzi dei prodotti. Sostanzialmente lo stesso dello scorso anno il numero di trailer e altri veicoli (+2,2%) Ottima la performance per i container, con oltre 14.300 TEUs (oltre 3.200 TEUs in più; +29,4% rispetto a gennaio 2024) e per la merce in container, in crescita del 37,7% rispetto a gennaio 2024. Il 2024, iniziato con la crisi del Mar Rosso, aveva fatto registrare a tutti i porti italiani un calo notevole di questa tipologia di traffico, calo che pare ora essersi stabilizzato, nonostante molte compagnie ancora oggi scelgano di circumnavigare l'Africa per arrivare in Europa. Per quanto riguarda il porto di Ravenna il risultato è riconducibile soprattutto alle nuove linee attivate da Ravenna negli ultimi mesi dello scorso anno: CMA CGM per collegare l'Alto Adriatico con Turchia e Mediterraneo Orientale; MEDKON LINE per Israele; COSCO per collegare Grecia e Mediterraneo Orientale. In relazione ai dati di traffico complessivi del 2024, ora disponibili sul sito dell'**Autorità Portuale** al seguente link: <https://www.port.ravenna.it/porto-di-ravenna/statistiche/traffico-porto-dicembre-e-anno-2024.html>, si segnalano i dati ufficiali del traffico ferroviario 2024 che ha visto movimentati complessivamente 7.750 treni (+7,2% rispetto al 2023) e 71.209 carri (+6,8%) per complessive 3.555.010 tonnellate che portano il nostro scalo alla quota intermodale del 13,9% Nel 2024 è da registrare anche un significativo aumento dei treni dedicati ai Container: 24.196 TEUs (+ 8.265 TEUs rispetto al 2023 con un +51,9%).



Il buon inizio anno segue un ottimo ultimo trimestre 2024 che ha permesso di chiudere il 2024 con un complessivo +0,20% rispetto al 2023. Le merceologie che mostrano incrementi positivi sono i materiali da costruzione che sono praticamente raddoppiati, (+98,9%), i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 9,1%. Leggermente in calo gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%) e i prodotti petroliferi (-18,6%). Calo più accentuato per i concimi (-27,2%) che stanno risentendo dell'aumento del costo dell'energia che ha immediate ripercussioni sui prezzi dei prodotti. Sostanzialmente lo stesso dello scorso anno il numero di trailer e altri veicoli (+2,2%) Ottima la performance per i container, con oltre 14.300 TEUs (oltre 3.200 TEUs in più; +29,4% rispetto a gennaio 2024) e per la merce in container, in crescita del 37,7% rispetto a gennaio 2024. Il 2024, iniziato con la crisi del Mar Rosso, aveva fatto registrare a tutti i porti italiani un calo notevole di questa tipologia di traffico, calo che pare ora essersi stabilizzato, nonostante molte compagnie ancora oggi scelgano di circumnavigare l'Africa per arrivare in Europa. Per quanto riguarda il porto di Ravenna il risultato è riconducibile soprattutto alle nuove linee attivate da Ravenna negli ultimi mesi dello scorso anno: CMA CGM per collegare l'Alto Adriatico con Turchia e Mediterraneo Orientale; MEDKON LINE per Israele; COSCO per collegare Grecia e Mediterraneo Orientale. In relazione ai dati di traffico complessivi del 2024, ora disponibili sul sito dell'Autorità Portuale al seguente link: <https://www.port.ravenna.it/porto-di-ravenna/statistiche/traffico-porto-dicembre-e-anno-2024.html>, si segnalano i dati ufficiali del traffico ferroviario 2024 che ha visto movimentati complessivamente 7.750 treni (+7,2% rispetto al 2023) e 71.209

Declassamento dogana Ravenna. Proni e Bosi (Pd): "Si rischia grave danno per la regione"

Anche i consiglieri regionali ravennati del Partito Democratico Niccolò Bosi ed Eleonora Proni esprimono forte contrarietà al paventato declassamento dell'Agenzia delle Dogane di Ravenna. Un declassamento, da prima a terza fascia, che rischia di avere pesanti ripercussioni sul tessuto economico e logistico di tutto il territorio regionale. "Si tratta di una decisione incomprensibile e inaccettabile - dichiarano Bosi e Proni -. L'**Autorità Portuale** di Ravenna rappresenta un nodo strategico per l'intero sistema economico regionale e nazionale, e il ridimensionamento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli rischierebbe di compromettere l'efficienza delle operazioni portuali e doganali, con gravi conseguenze per le imprese e per l'occupazione." I consiglieri sottolineano come il Porto di Ravenna sia in continua espansione, grazie anche ai recenti investimenti infrastrutturali, e che una riduzione delle risorse e del personale dell'Agenzia Dogane sarebbe un vero controsenso rispetto agli sforzi di forte sviluppo e potenziamento che interessano l'**area portuale**. "La Regione Emilia-Romagna ha sempre sostenuto con forza il ruolo strategico di Ravenna nel commercio internazionale e nelle attività logistiche.

A maggior ragione ora che il porto si sta strutturando come principale punto di accesso dei traffici della Zona Logistica Semplificata. Non possiamo accettare una scelta che depotenzia un'infrastruttura chiave per l'economia dell'Emilia-Romagna e dell'intero Paese - proseguono i consiglieri -. Chiediamo che venga avviato con urgenza un confronto con il Governo e i vertici dell'Agenzia delle Dogane per scongiurare questa ipotesi." Come già confermato dall'assessora regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Irene Priolo, durante la risposta all'interrogazione del consigliere Vincenzo Paldino (Civica De Pascale), la Regione si attiverà in tutte le sedi istituzionali per difendere l'integrità e il ruolo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Ravenna. "Faremo tutto il possibile per garantire che questo presidio fondamentale non venga indebolito, perché ne va della competitività del nostro territorio e del futuro di molte aziende e lavoratori".



Anche i consiglieri regionali ravennati del Partito Democratico Niccolò Bosi ed Eleonora Proni esprimono forte contrarietà al paventato declassamento dell'Agenzia delle Dogane di Ravenna. Un declassamento, da prima a terza fascia, che rischia di avere pesanti ripercussioni sul tessuto economico e logistico di tutto il territorio regionale. "Si tratta di una decisione incomprensibile e inaccettabile - dichiarano Bosi e Proni -. L'Autorità Portuale di Ravenna rappresenta un nodo strategico per l'intero sistema economico regionale e nazionale, e il ridimensionamento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli rischierebbe di compromettere l'efficienza delle operazioni portuali e doganali, con gravi conseguenze per le imprese e per l'occupazione." I consiglieri sottolineano come il Porto di Ravenna sia in continua espansione, grazie anche ai recenti investimenti infrastrutturali, e che una riduzione delle risorse e del personale dell'Agenzia Dogane sarebbe un vero controsenso rispetto agli sforzi di forte sviluppo e potenziamento che interessano l'area portuale. "La Regione Emilia-Romagna ha sempre sostenuto con forza il ruolo strategico di Ravenna nel commercio internazionale e nelle attività logistiche. A maggior ragione ora che il porto si sta strutturando come principale punto di accesso dei traffici della Zona Logistica Semplificata. Non possiamo accettare una scelta che depotenzia un'infrastruttura chiave per l'economia dell'Emilia-Romagna e dell'intero Paese - proseguono i consiglieri -. Chiediamo che venga avviato con urgenza un confronto con il Governo e i vertici dell'Agenzia delle Dogane per scongiurare questa ipotesi." Come già confermato dall'assessora regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Irene

Ship Mag

Ravenna

Partenza sprint per il porto di Ravenna, a gennaio cresce il volume dei container (+29,4%)

Stima positiva anche per la movimentazione complessiva di 1,9 milioni di tonnellate (+12,9%) **Ravenna** - Inizio dell'anno con un segno positivo per il **porto** di **Ravenna**: a gennaio movimentazione complessiva di 1,9 milioni di tonnellate, in aumento (+12,9%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Molto bene anche i container: 14.300 teu che significa 3.200 teu in più (+29,4%) rispetto a gennaio 2024. Le merceologie che mostrano incrementi positivi secondo le stime del Pcs sono i materiali da costruzione che sono praticamente raddoppiati, (+98,9%), i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 9,1%. Leggermente in calo gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%) e i prodotti petroliferi (-18,6%). Intanto nuove linee sono state attivate da **Ravenna** negli ultimi mesi dello scorso anno come Cma Cgm per collegare l'Alto Adriatico con Turchia e Cosco che effettua un servizio tra Grecia e Mediterraneo Orientale.

Ship Mag

Partenza sprint per il porto di Ravenna, a gennaio cresce il volume dei container (+29,4%)



02/04/2025 19:41

Stima positiva anche per la movimentazione complessiva di 1,9 milioni di tonnellate (+12,9%) Ravenna - Inizio dell'anno con un segno positivo per il porto di Ravenna: a gennaio movimentazione complessiva di 1,9 milioni di tonnellate, in aumento (+12,9%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Molto bene anche i container: 14.300 teu che significa 3.200 teu in più (+29,4%) rispetto a gennaio 2024. Le merceologie che mostrano incrementi positivi secondo le stime del Pcs sono i materiali da costruzione che sono praticamente raddoppiati, (+98,9%), i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 9,1%. Leggermente in calo gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%) e i prodotti petroliferi (-18,6%). Intanto nuove linee sono state attivate da Ravenna negli ultimi mesi dello scorso anno come Cma Cgm per collegare l'Alto Adriatico con Turchia e Cosco che effettua un servizio tra Grecia e Mediterraneo Orientale.

The Medi Telegraph

Ravenna

Il porto di Ravenna comincia l'anno col +13% dei traffici

Replicato il buon andamento dell'ultimo trimestre 2024 **Genova** - Il porto di Ravenna ha cominciato l'anno con un aumento dei traffici quasi del 13% in più rispetto al gennaio 2024. Tra i dati forniti dall'Autorità di sistema portuale, spicca il settore container con un +29,4%. Dai primi dati rilevati, per gennaio 2025 si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 1,9 milioni di tonnellate, in aumento (+12,9%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. L'andamento positivo segue quello dell'ultimo trimestre 2024 che ha permesso di chiudere l'anno con un complessivo +0,20% rispetto al 2023. Le merceologie che mostrano incrementi positivi sono i materiali da costruzione che sono praticamente raddoppiati, (+98,9%); i prodotti metallurgici (+38,7%) e gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 9,1%. Leggermente in calo gli agroalimentari solidi (-6,1%), i prodotti chimici liquidi (-13,9%) e i prodotti petroliferi (-18,6%). Calo più accentuato per i concimi (-27,2%) che stanno risentendo dell'aumento del costo dell'energia. Sostanzialmente lo stesso dello scorso anno il numero di trailer e altri veicoli (+2,2%). È stata definita infine ottima la performance per i container, con oltre 14.300 teu (oltre 3.200 teu in più; +29,4% rispetto a gennaio 2024) e per la merce in container, in crescita del 37,7% rispetto a gennaio 2024.



Nuovi defibrillatori sui porti livornesi

LIVORNO - Nei giorni scorsi l'Autorità di Sistema Portuale ha portato a termine la fase di installazione di nuovi e moderni defibrillatori automatici nel porto di Piombino e in quelli dell'Elba: Portoferraio e Rio Marina, nonché presso il pontile di Cavo. "La cardio-protezione dei passeggeri e dell'utenza portuale è sempre stata all'attenzione dell'Ente" - ha dichiarato il presidente Guerrieri, - specificando inoltre che "per il porto di Piombino si è trattata di una sostituzione di apparati vetusti, ai quali si sono aggiunte nuove installazioni nei porti elbani". In tutto sono stati installati 17 apparati DAE (così sono definiti dagli addetti al primo soccorso) 11 nelle aree del porto di Piombino e presso la stazione marittima, 3 in prossimità dei moli del porto di Portoferraio e 1 presso la stazione marittima, 1 sul piazzale del porto di Rio Marina e un altro sul pontile di Cavo. Tutti gli apparati sono video-sorvegliati dalla "control room" ubicata presso gli Uffici di Piombino dell'Autorità di Sistema Portuale. Il defibrillatore automatico esterno (DAE) è uno strumento fondamentale nel soccorso di persone colpite da arresto cardiaco. La sua utilità risiede nella capacità di rilevare il ritmo cardiaco della vittima e, se necessario, erogare una scarica elettrica per ripristinare un battito normale. Questo dispositivo è progettato per essere utilizzato anche da persone senza una formazione medica specifica, grazie a istruzioni vocali e visive che guidano l'utente attraverso ogni fase del processo di soccorso.



(Sito) Ansa

Piombino, Isola d' Elba

Confindustria: Bigazzi, 'rigassificatore resti a Piombino' (2)

La nave rigassificatrice entrata in esercizio nel **porto di Piombino** (Livorno) il 4 luglio 2023, dovrà essere portata via nel luglio 2026 e, secondo il regolamento al Codice della Navigazione, il concessionario Snam dovrebbe riportare la banchina alla sua condizione di partenza demolendo le infrastrutture realizzate nei dieci mesi precedenti l'avvio delle proprie attività. Tuttavia, evidenzia la nota di Confindustria, "la banchina non tornerà nella disponibilità del **porto**, anche se la nave dovesse trovare diversa localizzazione: la legge 95 del 26 luglio del 2023, infatti, ha stabilito che per "garantire la sicurezza degli approvvigionamenti a livello nazionale, le infrastrutture realizzate per consentire il collegamento delle unità galleggianti di cui al comma 1 alla rete nazionale sono mantenute in loco, a cura e spese del proponente, anche a seguito di eventuali ricollocazioni delle unità galleggianti medesime". "Una norma comprensibile viste l'andamento del costo del gas e dell'andamento delle relazioni geopolitiche a livello mondiale - commenta il presidente di Confindustria Toscana Maurizio Bigazzi - che offre l'opportunità di una riflessione più approfondita sul rilancio della città costiera". Bigazzi fa riferimento "al finanziamento e alla realizzazione della banchina Ovest; la realizzazione programmata dall'Autorità di sistema di 200.000 metri quadri di nuovi piazzali nelle aree retrostanti la banchina (che rappresenterebbe una ulteriore offerta insediativa per industrie e logistica); come anche al completo finanziamento del secondo lotto della 398 (che porterebbe ricadute positive sulla mobilità di persone e merci), nonché al collegamento ferroviario delle nuove aree portuali". "**Piombino** - fa osservare Bigazzi - avrebbe finalmente in pochi anni, un assetto infrastrutturale competitivo e sostenibile sia per le aziende manifatturiere che ospita, sia per quelle che potrebbe attrarre".



Confindustria: Bigazzi, 'rigassificatore resti a Piombino' (2)

02/04/2025 12:31

La nave rigassificatrice entrata in esercizio nel porto di Piombino (Livorno) il 4 luglio 2023, dovrà essere portata via nel luglio 2026 e, secondo il regolamento al Codice della Navigazione, il concessionario Snam dovrebbe riportare la banchina alla sua condizione di partenza demolendo le infrastrutture realizzate nei dieci mesi precedenti l'avvio delle proprie attività. Tuttavia, evidenzia la nota di Confindustria, "la banchina non tornerà nella disponibilità del porto, anche se la nave dovesse trovare diversa localizzazione: la legge 95 del 26 luglio del 2023, infatti, ha stabilito che per "garantire la sicurezza degli approvvigionamenti a livello nazionale, le infrastrutture realizzate per consentire il collegamento delle unità galleggianti di cui al comma 1 alla rete nazionale sono mantenute in loco, a cura e spese del proponente, anche a seguito di eventuali ricollocazioni delle unità galleggianti medesime". Una norma comprensibile viste l'andamento del costo del gas e dell'andamento delle relazioni geopolitiche a livello mondiale - commenta il presidente di Confindustria Toscana Maurizio Bigazzi - che offre l'opportunità di una riflessione più approfondita sul rilancio della città costiera". Bigazzi fa riferimento "al finanziamento e alla realizzazione della banchina Ovest; la realizzazione programmata dall'Autorità di sistema di 200.000 metri quadri di nuovi piazzali nelle aree retrostanti la banchina (che rappresenterebbe una ulteriore offerta insediativa per industrie e logistica); come anche al completo finanziamento del secondo lotto della 398 (che porterebbe ricadute positive sulla mobilità di persone e merci), nonché al collegamento ferroviario delle nuove aree portuali". "Piombino - fa osservare Bigazzi - avrebbe finalmente in pochi anni, un assetto infrastrutturale competitivo e sostenibile sia per le aziende manifatturiere che ospita, sia per quelle che potrebbe attrarre".

Per Confindustria Toscana la Italis Lng è una grossa opportunità

Giulia Sarti

FIRENZE Il dibattito acceso sul posizionamento futuro della Italis Lng, la nave rigassificatrice ormeggiata a Piombino, si allarga anche a Confindustria regionale con le parole del presidente di Confindustria Toscana e presidente di Confindustria Toscana Centro e Costa Maurizio Bigazzi. Lasciare la nave rigassificatrice e completare tutte quelle infrastrutture utili agli insediamenti industriali e allo sviluppo del porto, potrebbe essere un ulteriore acceleratore per il rilancio industriale di Piombino. Come imprese e come cittadini abbiamo bisogno del rigassificatore. Il costo dell'energia è un problema; e la nostra possibilità strategica, per il sistema paese di acquistare il gas, passa anche dalla Italis Lng spiega. Secondo Bigazzi l'economia del territorio ha tratto vantaggi per la crescita della domanda di servizi legati alla presenza della nave con un impatto positivo anche sull'economia del porto, perché l'Autorità di Sistema portuale ha avuto nuove disponibilità finanziarie che le hanno permesso investimenti importanti. E se anche la nave rigassificatrice dovesse essere ricollocata, in porto rimarrebbero comunque le infrastrutture realizzate per consentire il collegamento delle unità galleggianti alla rete nazionale, come prevede la legge. La decisione sul ricollocamento della nave dovrà avvenire entro il Luglio 2026, secondo quanto previsto dagli accordi e, secondo il regolamento al Codice della Navigazione, il concessionario Snam dovrebbe riportare la banchina alla sua condizione di partenza demolendo le infrastrutture realizzate nei dieci mesi precedenti l'avvio delle proprie attività. Ma la banchina non tornerà nella disponibilità del porto di Piombino, anche se la nave dovesse trovare diversa localizzazione: la legge 95 del 26 Luglio del 2023, infatti, ha stabilito che al fine di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti a livello nazionale, le infrastrutture realizzate per consentire il collegamento delle unità galleggianti di cui al comma 1 alla rete nazionale sono mantenute in loco, a cura e spese del proponente, anche a seguito di eventuali ricollocazioni delle unità galleggianti medesime. Una norma comprensibile viste l'andamento del costo del gas e dell'andamento delle relazioni geopolitiche a livello mondiale, prosegue il presidente, che offre l'opportunità di una riflessione più approfondita sul rilancio della città costiera. Oggi che Metinvest-Danieli ha deciso di investire nella produzione di acciaio ambientalmente compatibile, Jsw nel revamping del treno rotaie, Piombino Industrie Marittime ad allargare la propria attività industriale con un progetto che è ormai in via di definizione, ulteriore sviluppo per la città potrebbe arrivare proprio dalla nave rigassificatrice. La proposta conclusiva sarebbe di non delocalizzare, ma la mitigazione dei limiti reali determinati dalla sua presenza e la realizzazione di quelle infrastrutture industriali e logistiche che le imprese chiedono con forza e che potrebbero offrire benefici e ricchezza alla comunità piombinese. Ci si riferisce cioè al finanziamento e alla realizzazione della banchina Ovest (risposta



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

strategica alla rinuncia alla Est); la realizzazione programmata dall'Autorità di Sistema portuale di 200 mila mq di nuovi piazzali nelle aree retrostanti la banchina (che rappresenterebbe una ulteriore offerta insediativa per industrie e logistica) e anche al completo finanziamento del secondo lotto della 398 (che porterebbe ricadute positive sulla mobilità di persone e merci), nonché al collegamento ferroviario delle nuove aree portuali. Piombino avrebbe finalmente in pochi anni, un assetto infrastrutturale competitivo e sostenibile sia per le aziende manifatturiere che ospita, sia per quelle che potrebbe attrarre, conclude il presidente di Confindustria Toscana.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'Interporto di Jesi rientra nell'Unione Interporti Riuniti

Il direttivo dell'Unione Interporti Riuniti (UIR) ha approvato all'unanimità le istanze di adesione all'associazione, che rappresenta gli interporti italiani, presentate dall'Interporto di Jesi (Interporto Marche) e, in veste di partner, dal terminal Rail Hub Melzo di Melzo, che è gestito dal gruppo Contship Italia, e dal terminal di Rubiera, gestito da Logtainer. Con il rientro dell'Interporto di Jesi, la UIR riunisce la totalità delle strutture interportuali italiane. Fanno oggi parte di UIR, in veste di associati, gli interporti di Bari, Bologna, Catania, Cervignano, Civitavecchia, Gorizia, Jesi, Livorno, Marcianise, Mortara, Nola, Novara, Orte, Padova, Parma, Pordenone, Portogruaro, Prato, Rivalta Scrivia, Rovigo, Torino, Trento, Trieste, **Vado** Ligure, Venezia e Verona. A questi, in qualità di partner aggregati, si aggiungono i terminal di Porto Marghera, Melzo e Rubiera.

Informare

L'Interporto di Jesi rientra nell'Unione Interporti Riuniti



02/04/2025 15:28

Il direttivo dell'Unione Interporti Riuniti (UIR) ha approvato all'unanimità le istanze di adesione all'associazione, che rappresenta gli interporti italiani, presentate dall'Interporto di Jesi (Interporto Marche) e, in veste di partner, dal terminal Rail Hub Melzo di Melzo, che è gestito dal gruppo Contship Italia, e dal terminal di Rubiera, gestito da Logtainer. Con il rientro dell'Interporto di Jesi, la UIR riunisce la totalità delle strutture interportuali italiane. Fanno oggi parte di UIR, in veste di associati, gli interporti di Bari, Bologna, Catania, Cervignano, Civitavecchia, Gorizia, Jesi, Livorno, Marcianise, Mortara, Nola, Novara, Orte, Padova, Parma, Pordenone, Portogruaro, Prato, Rivalta Scrivia, Rovigo, Torino, Trento, Trieste, Vado Ligure, Venezia e Verona. A questi, in qualità di partner aggregati, si aggiungono i terminal di Porto Marghera, Melzo e Rubiera.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona vara il Piano 25/27

ANCONA - Il comitato di gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** ha approvato all'unanimità, il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027. Sul documento ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato della Risorsa **Mare**, riunito anch'esso nella stessa giornata. Il Piano integrato di attività e organizzazione - riferisce l'AdSP - è redatto in coerenza con il Piano strategico nazionale portualità e logistica e con gli obiettivi del Documento di programmazione strategica di **sistema portuale**, approvato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti il 16 aprile 2024. Nei campi di azione dell'AdSP, ci sono la pianificazione e la realizzazione delle infrastrutture, con una programmazione di investimenti in opere di circa 875 milioni di euro nel triennio 2025-2027 di cui 75,4 milioni nel 2025, lo sviluppo di progetti legati all'energia e alla sostenibilità ambientale, i temi della sicurezza **portuale** e della vigilanza, la transizione digitale, la promozione e la comunicazione. Priorità d'intervento che devono essere raggiunte attraverso attività di semplificazione, digitalizzazione, accessibilità dell'amministrazione e per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. Elemento determinante per il miglioramento dei servizi offerti alla comunità è l'applicazione della Pianta organica dell'**Autorità di Sistema Portuale** che prevede, nel triennio 2024-2026, l'incremento degli occupati da 57 ad 86 persone. "Fin dall'insediamento della nuova Governance, siamo stati perfettamente coscienti che la chiave per il miglioramento dei servizi e delle attività dell'**Autorità di Sistema Portuale** è rappresentata dal capitale umano e dalla sua valorizzazione - ha affermato il presidente Vincenzo Garofalo -. Una necessità fondamentale per affrontare le responsabilità e l'impegno che ci è richiesto nella gestione dei sette porti di Marche e Abruzzo di nostra competenza".



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia, nel 2024 3,46 mln di passeggeri (+4,3%)

Musolino (AdSP): "Nuovo risultato storico" 04 febbraio 2025 | 15.41

LETTURA: 2 minuti Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia.

Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel Porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024.

Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%.

Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati

abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP Mtcs. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi Pnrr- conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP". "I numeri da record che il Porto di Civitavecchia continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il Porto rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio", sottolinea Elena Palazzo, Assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. "Si tratta di un dato molto importante perché il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città", aggiunge John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal.



Musolino (AdSP): "Nuovo risultato storico" 04 febbraio 2025 | 15.41 LETTURA: 2 minuti Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia. Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel Porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP Mtcs. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi Pnrr- conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP". "I numeri da record che il Porto di

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il contributo economico del settore crocieristico per **Civitavecchia** è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a **Civitavecchia** è di circa 2.000 addetti. L'informazione continua con la newsletter [Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news](#), la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia, presentati dati e prospettive di sviluppo

Così il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc a Civitavecchia - per illustrare i dati delle crociere del 2024 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico "Dopo aver superato la soglia dei 3 milioni di turisti in transito nel porto di Civitavecchia, l'anno scorso, traguardo mai raggiunto da nessun porto in Italia, oggi celebriamo il risultato di 3.459.000, straordinario non solo su base nazionale, ma europeo e mondiale, visto che siamo secondi solo a Barcellona, e contiamo di superarla in un paio d'anni, posizionandoci ormai tra i primi sei porti crocieristici al mondo". Ha detto Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Ce...



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Portelli (Rct): "Il nuovo Terminal Donato Bramante sarà pronto entro il 2025"

04 febbraio 2025 | 18.32 LETTURA: 0 minuti "Sono in corso i lavori per la costruzione del nuovo Terminal Donato Bramante che, ci auguriamo, sarà pronto entro la seconda parte del 2025. Sarà una struttura completamente green che migliorerà l'esperienza dei crocieristi che vengono qui a Civitavecchia." Queste le parole di John Portelli, Direttore Generale della Roma Cruise Terminal (Rct) in occasione della conferenza presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc a Civitavecchia - illustrando i molteplici interventi infrastrutturali che stanno rendendo il porto di Civitavecchia sempre più funzionale ed ecosostenibile.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Musolino (Adsp): "Indotto fondamentale per Civitavecchia e Lazio"

Così il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc a Civitavecchia - per illustrare i dati delle crociere del 2024 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico 04 febbraio 2025 | 18.37 LETTURA: 1 minuti "Dopo aver superato la soglia dei 3 milioni di turisti in transito nel porto di Civitavecchia, l'anno scorso, traguardo mai raggiunto da nessun porto in Italia, oggi celebriamo il risultato di 3.459.000, un risultato importantissimo e straordinario, non solo su base nazionale, ma europeo e mondiale, visto che siamo secondi - e, ormai, di poco - solo a Barcellona, e contiamo di superarla in un paio d'anni, posizionandoci ormai tra i primi sei porti crocieristici al mondo". Ad affermarlo è Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc a Civitavecchia - per illustrare i dati delle crociere del 2024 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. "Un altro dato importante - continua Musolino - riguarda anche l'effetto che le crociere turnaround, cioè che partono e arrivano a Civitavecchia hanno prodotto sui servizi di ricettività della città. Il 79% degli operatori di bed and breakfast o di alberghi dichiara che senza le crociere il loro lavoro sarebbe fortemente penalizzato. Parliamo di ristoranti, parcheggi fuori dal porto un'industria che produce tanto lavoro in molti settori". Un indotto che non favorisce solo Civitavecchia, ma di cui beneficia, ovviamente, oltre alla città di Roma, meta di riferimento per i turisti delle crociere, anche tutto il territorio laziale. "In questi anni, siamo riusciti a mandare oltre 20.000 persone in località come Viterbo e Bomarzo", conclude il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino (AdSP): "Civitavecchia, secondo porto croceristico in Europa e tra i primi sei al mondo"

"Dopo aver superato la soglia dei 3 milioni di turisti in transito nel **porto** di **Civitavecchia**, l'anno scorso, traguardo mai raggiunto da nessun **porto** in Italia, oggi celebriamo il risultato di 3.459.000, straordinario non solo su base nazionale, ma europeo e mondiale, visto che siamo secondi solo a Barcellona, e contiamo di superarla in un paio d'anni, posizionandoci ormai tra i primi sei porti crocieristici al mondo". Ha detto Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante la conferenza stampa per illustrare i dati delle crociere del 2024 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico, presso la Sala Comitato dell'AdSP a **Civitavecchia**.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Portelli (Rct): "Grandi lavori per rendere Civitavecchia più grande e più green"

Il Direttore Generale della Roma Cruise Terminal (Rct) alla conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc a **Civitavecchia** - illustrando i molteplici interventi infrastrutturali che stanno rendendo il **porto** di **Civitavecchia** sempre più funzionale ed ecosostenibile. 04 febbraio 2025 | 18.40 LETTURA: 1 minuti "Sono in corso i lavori per la costruzione del nuovo Terminal Donato Bramante che, ci auguriamo, sarà pronto entro la seconda parte del 2025. Sarà una struttura completamente green che migliorerà l'esperienza dei crocieristi che vengono qui a **Civitavecchia**. Abbiamo inoltre completato l'impianto fotovoltaico del Terminal Vespucci, che quindi sarà interamente alimentato da energia rinnovabile. Stiamo lavorando sul rinnovamento del design del Terminal 10 per poi trasferirlo al 18 e che sarà dedicato alle navi boutique, a conferma della vocazione di **Civitavecchia** come hub europeo principale per questo genere di imbarcazioni". Ad affermarlo è John Portelli, Direttore Generale della Roma Cruise Terminal (Rct) alla conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc a **Civitavecchia** - illustrando i molteplici interventi infrastrutturali che stanno rendendo il **porto** di **Civitavecchia** sempre più funzionale ed ecosostenibile. "Ma ci sono altri progetti importanti che vedono il ripensamento di tutta l'area portuale di **Civitavecchia** - continua Portelli -, i nuovi varchi che saranno inaugurati nel 2025, il ponte che collegherà questa parte del **porto** con le banchine delle crociere. E poi, le nuove bitte di 300 tonnellate che sono piuttosto rare nei porti italiani e che sono fondamentali per dare flessibilità agli ormeggi, specialmente per le grandi navi che si fermano nel **porto** di **Civitavecchia**". SEGUICI SUI SOCIAL.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia da record: superati 3,46 milioni di crocieristi nel 2024, +4,3% rispetto ad anno precedente

Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia. Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcati e sbarcati nel Porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. E' quanto è emerso nel corso della Conferenza Stampa tenutasi presso l'Autorità di Sistema Portuale - Molo Vespucci snc a Civitavecchia - durante la quale, Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e il Direttore Generale della Roma Cruise Terminal (RCT), John Portelli hanno illustrato i principali risultati del turismo crocieristico nell'hub di Civitavecchia.



(Sito) Ansa**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta****Record per le crociere a Civitavecchia, nel 2024 3,46 milioni**

Musolino (AdSP): 'Nuovo risultato storico per i passeggeri' Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia. Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel Porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. "Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. Il porto ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR - conclude Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP".



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia, nel 2024 3,46 mln di passeggeri (+4,3%)

Civitavecchia, 4 feb. (Adnkronos) - Nuovo record per le crociere del **porto di Civitavecchia**. Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel **Porto** di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a **Civitavecchia**) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma **Civitavecchia** come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il **porto di Civitavecchia** ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un **porto** italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP Mtcs. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi Pnrr- conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP". "I numeri da record che il **Porto di Civitavecchia** continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il **Porto** rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio", sottolinea Elena Palazzo, Assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. "Si tratta di un dato molto importante perché il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città", aggiunge John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal. Il contributo economico del settore crocieristico



Civitavecchia, 4 feb. (Adnkronos) - Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia. Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel Porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP Mtcs. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi Pnrr- conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP". "I numeri da record che il Porto di Civitavecchia continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il Porto rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio", sottolinea Elena Palazzo, Assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. "Si tratta di un dato molto importante perché il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città", aggiunge John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal. Il contributo economico del settore crocieristico

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

per Civitavecchia è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, Musolino (Adsp): "Indotto fondamentale per Civitavecchia e Lazio"

Civitavecchia, 4 feb. (Adnkronos) - "Dopo aver superato la soglia dei 3 milioni di turisti in transito nel **porto** di **Civitavecchia**, l'anno scorso, traguardo mai raggiunto da nessun **porto** in Italia, oggi celebriamo il risultato di 3.459.000, un risultato importantissimo e straordinario, non solo su base nazionale, ma europeo e mondiale, visto che siamo secondi - e, ormai, di poco - solo a Barcellona, e contiamo di superarla in un paio d'anni, posizionandoci ormai tra i primi sei porti crocieristici al mondo". Ad affermarlo è Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc a **Civitavecchia** - per illustrare i dati delle crociere del 2024 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. "Un altro dato importante - continua Musolino - riguarda anche l'effetto che le crociere turnaround, cioè che partono e arrivano a **Civitavecchia** hanno prodotto sui servizi di ricettività della città. Il 79% degli operatori di bed and breakfast o di alberghi dichiara che senza le crociere il loro lavoro sarebbe fortemente penalizzato. Parliamo di ristoranti, parcheggi fuori dal **porto** un'industria che produce tanto lavoro in molti settori". Un indotto che non favorisce solo **Civitavecchia**, ma di cui beneficia, ovviamente, oltre alla città di Roma, meta di riferimento per i turisti delle crociere, anche tutto il territorio laziale. "In questi anni, siamo riusciti a mandare oltre 20.000 persone in località come Viterbo e Bomarzo", conclude il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

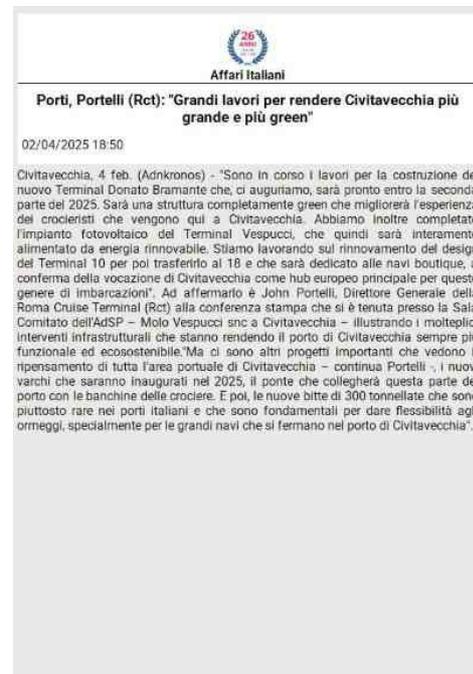


Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Portelli (Rct): "Grandi lavori per rendere Civitavecchia più grande e più green"

Civitavecchia, 4 feb. (Adnkronos) - "Sono in corso i lavori per la costruzione del nuovo Terminal Donato Bramante che, ci auguriamo, sarà pronto entro la seconda parte del 2025. Sarà una struttura completamente green che migliorerà l'esperienza dei crocieristi che vengono qui a **Civitavecchia**. Abbiamo inoltre completato l'impianto fotovoltaico del Terminal Vespucci, che quindi sarà interamente alimentato da energia rinnovabile. Stiamo lavorando sul rinnovamento del design del Terminal 10 per poi trasferirlo al 18 e che sarà dedicato alle navi boutique, a conferma della vocazione di **Civitavecchia** come hub europeo principale per questo genere di imbarcazioni". Ad affermarlo è John Portelli, Direttore Generale della Roma Cruise Terminal (Rct) alla conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc a **Civitavecchia** - illustrando i molteplici interventi infrastrutturali che stanno rendendo il **porto** di **Civitavecchia** sempre più funzionale ed ecosostenibile. "Ma ci sono altri progetti importanti che vedono il ripensamento di tutta l'area portuale di **Civitavecchia** - continua Portelli -, i nuovi varchi che saranno inaugurati nel 2025, il ponte che collegherà questa parte del **porto** con le banchine delle crociere. E poi, le nuove bitte di 300 tonnellate che sono piuttosto rare nei porti italiani e che sono fondamentali per dare flessibilità agli ormeggi, specialmente per le grandi navi che si fermano nel **porto** di **Civitavecchia**".



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato stampa AdSP MTCS - Crociere, nuovo record del porto di Civitavecchia: nel 2024 3,46 milioni di passeggeri

(AGENPARL) - mar 04 febbraio 2025 COMUNICATO STAMPA Crociere, nuovo record del **porto** di **Civitavecchia**: nel 2024 3,46 milioni di passeggeri Musolino (AdSP): "Nuovo risultato storico". Palazzo (Assessore Turismo Regione Lazio): "Lo scalo si conferma un nodo strategico per l'Italia centrale". Portelli (Rct): "L'aumento del turnaround importante per l'economia del territorio" Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a **Civitavecchia**) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma **Civitavecchia** come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il **porto** di **Civitavecchia** ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un **porto** italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR- conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP. "I numeri da record che il **Porto** di **Civitavecchia** continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il **Porto** rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio", dichiara Elena Palazzo, Assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. "Si tratta di un dato molto importante perché il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città", afferma John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal. Il contributo economico del settore crocieristico per **Civitavecchia** è stato stimato



(AGENPARL) - mar 04 febbraio 2025 COMUNICATO STAMPA Crociere, nuovo record Civitavecchia: nel 2024 3,46 milioni di passeggeri Musolino (AdSP): "Nuovo risu Palazzo (Assessore Turismo Regione Lazio): "Lo scalo si conferma un nodo strateg centrale". Portelli (Rct): "L'aumento del turnaround importante per l'economia d maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2 del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in tur "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%, volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo d Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il porto di ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbi superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, Straordinario dell'AdSP MTCS. "Questo storico risultato nel comparto crocierist infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PN Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infra Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP. "I numeri di Porto di Civitavecchia continua a registrare sono per noi motivo di grand rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più ch rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la region bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turism occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi i con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio", dichiara Elena Palaz Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. "Si tratta di un dato molto import turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione pe agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, neg città", afferma John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal economico del settore crocieristico per Civitavecchia è stato stimato in circa 100 r all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a è di circa 2.000.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimi

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti.

_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia, nel 2024 3,46 mln di passeggeri (+4,3%)

(Adnkronos) - Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia. Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel Porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea **Pino**

Musulino, Commissario Straordinario dell'AdSP Mtcs. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi Pnrr- conclude **Pino Musolino** - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP". "I numeri da record che il Porto di Civitavecchia continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il Porto rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio", sottolinea Elena Palazzo, Assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. "Si tratta di un dato molto importante perché il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città", aggiunge John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal. Il contributo economico del settore crocieristico per Civitavecchia è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile



(Adnkronos) - Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia. Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel Porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP Mtcs. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi Pnrr- conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP". "I numeri da record che il Porto di Civitavecchia continua a registrare sono

Calabria News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Crociere, Musolino (Adsp): "Indotto fondamentale per Civitavecchia e Lazio"

(Adnkronos) - "Dopo aver superato la soglia dei 3 milioni di turisti in transito nel porto di Civitavecchia, l'anno scorso, traguardo mai raggiunto da nessun porto in Italia, oggi celebriamo il risultato di 3.459.000, un risultato importantissimo e straordinario, non solo su base nazionale, ma europeo e mondiale, visto che siamo secondi - e, ormai, di poco - solo a Barcellona, e contiamo di superarla in un paio d'anni, posizionandoci ormai tra i primi sei porti crocieristici al mondo". Ad affermarlo è **Pino Musolino**, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in occasione della conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc a Civitavecchia - per illustrare i dati delle crociere del 2024 e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. "Un altro dato importante - continua **Musolino** - riguarda anche l'effetto che le crociere turnaround, cioè che partono e arrivano a Civitavecchia hanno prodotto sui servizi di ricettività della città. Il 79% degli operatori di bed and breakfast o di alberghi dichiara che senza le crociere il loro lavoro sarebbe fortemente penalizzato. Parliamo di ristoranti, parcheggi fuori dal porto un'industria che produce tanto lavoro in molti settori". Un indotto che non favorisce solo Civitavecchia, ma di cui beneficia, ovviamente, oltre alla città di Roma, meta di riferimento per i turisti delle crociere, anche tutto il territorio laziale. "In questi anni, siamo riusciti a mandare oltre 20.000 persone in località come Viterbo e Bomarzo", conclude il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Crociere, nuovo record per Civitavecchia

Il 2024 si è chiuso con 3.459.238 passeggeri. Il commissario straordinario Pino Musolino: «Porto pronto ad insidiare il primato di Barcellona». Portelli (Rct): «Civitavecchia è oggi uno degli hub di turnaround più importanti nel mondo» Daria Geggi CIVITAVECCHIA - «Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri». È più che soddisfatto il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, nel commentare i dati che arrivano dal settore delle crociere. Il 2024, infatti, ha chiuso con 3.459.238 passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. «Civitavecchia - ha assicurato Musolino - è in grado di poter insidiare a breve il primato di Barcellona». Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. «Questo dato - ha sottolineato il general manager del terminalista Roma Cruise Terminal John Portelli - conferma Civitavecchia come uno degli hub di turnaround più importanti nel mondo. Il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città. Il contributo economico del settore crocieristico per Civitavecchia è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti». Come evidenziato quindi dal commissario Pino Musolino «questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP». «I numeri da record che il porto di Civitavecchia continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo - ha commentato Elena Palazzo, Assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio - oggi più che mai il Porto rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione.



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio».

Crociere, Musolino (Adsp): "Indotto fondamentale per Civitavecchia e Lazio"

Civitavecchia feb Adnkronos Dopo aver superato la soglia di 5 milioni di turisti in transito nel porto di Civitavecchia l'anno scorso si è avvicinato a raggiungere i 6 milioni di turisti in transito in Italia oggi celebriamo il risultato di un risultato importantissimo e straordinario non solo su base nazionale ma europeo e mondiale visto che siamo secondi - e ormai di poco - solo a Barcellona e contiamo di superarla in un paio di anni di posizionandoci al primo posto tra i porti crocieristici al mondo. Afferma il Pino Musolino, commissario straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale in occasione della conferenza stampa che si è tenuta presso la Sala Comitati dell'AdSP - Molo Vespuccis in Civitavecchia - per illustrare i dati delle crociere e le prospettive di sviluppo del traffico crocieristico. Un altro dato importante - continua Musolino - riguarda anche l'effetto che le crociere hanno prodotto sui servizi di ricettività della città. Il degli operatori di bed and breakfast di Alberghidichiarachenzale crociere il loro lavoro sarebbe fortemente penalizzato. Parliamo di ristoranti e parcheggi fuori dal porto un'industria che produce tanto lavoro in molti settori. Un indotto che non favorisce solo Civitavecchia ma di cui beneficia ovviamente anche il territorio laziale. In questi anni siamo riusciti a mandare oltrepersone in località come Viterbo e Bomarzo conclude il commissario straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale.



Crociere, nuovo record per Civitavecchia

Il 2024 si è chiuso con 3.459.238 passeggeri. Il commissario straordinario Pino Musolino: «Porto pronto ad insidiare il pr Daria Gaggi Ieri pomeriggio la firma del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. Il numero uno di Molo Vespucci: «Voglio ringraziare per avermi confermato anche nella fase commissariale al vertice di un Ente che è strategico per lo sviluppo del paese» Redazione Web PORTO Firmato allo scadere della prorogatio il decreto del MIT: rimarrà alla guida del Network fino alla nomina del nuovo presidente Redazione web porto di civitavecchia Il presidente dell'Adsp Pino Musolino: «Stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare queste importanti opere» redazione web la vertenza Azienda e sindacati hanno siglato l'intesa. Salvi i 26 posti di lavoro Daria Gaggi.



Porto di Civitavecchia: nel 2024 3,46 mln di passeggeri crocieristi. Musolino, nuovo risultato storico

Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR- conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP. "I numeri da record che il Porto di Civitavecchia continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il Porto rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio", dichiara Elena Palazzo, Assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. "Si tratta di un dato molto importante perché il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città", afferma John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal. Il contributo economico del settore crocieristico per Civitavecchia è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti.



FerPress
Porto di Civitavecchia: nel 2024 3,46 mln di passeggeri crocieristi. Musolino, nuovo risultato storico
 02/04/2025 13:12

Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR- conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP. "I numeri da record che il Porto di Civitavecchia continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il Porto rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

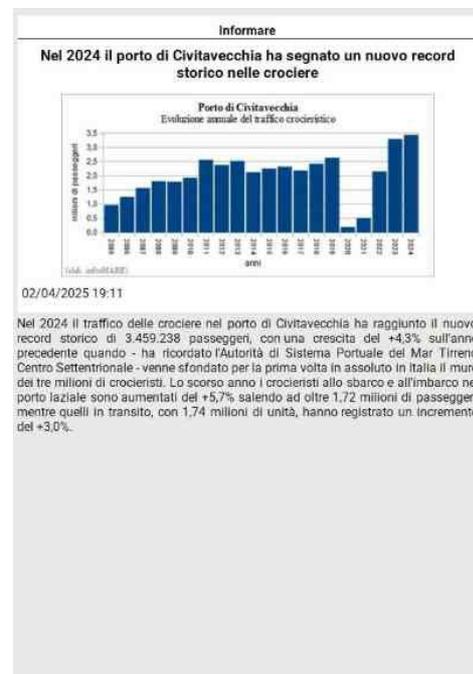
ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città", afferma John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal. Il contributo economico del settore crocieristico per Civitavecchia è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel 2024 il porto di Civitavecchia ha segnato un nuovo record storico nelle crociere

Nel 2024 il traffico delle crociere nel **porto** di **Civitavecchia** ha raggiunto il nuovo record storico di 3.459.238 passeggeri, con una crescita del +4,3% sull'anno precedente quando - ha ricordato l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei tre milioni di crocieristi. Lo scorso anno i crocieristi allo sbarco e all'imbarco nel **porto** laziale sono aumentati del +5,7% salendo ad oltre 1,72 milioni di passeggeri, mentre quelli in transito, con 1,74 milioni di unità, hanno registrato un incremento del +3,0%.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia stabilisce un nuovo record di crocieristi

Sono stati 3,46 milioni i passeggeri in transito, con un contributo economico stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. Con quasi 3,5 milioni di viaggiatori, il porto di Civitavecchia ha stabilito un nuovo record di settore nell'anno da poco terminato. Nel 2024 sono stati per la precisione 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. Il contributo economico del settore crocieristico per Civitavecchia è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti. Condividi Tag porti civitavecchia bilanci Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Civitavecchia stabilisce un nuovo record di crocieristi



02/04/2025 23:38

Sono stati 3,46 milioni i passeggeri in transito, con un contributo economico stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. Con quasi 3,5 milioni di viaggiatori, il porto di Civitavecchia ha stabilito un nuovo record di settore nell'anno da poco terminato. Nel 2024 sono stati per la precisione 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1,7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. Il contributo economico del settore crocieristico per Civitavecchia è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti. Condividi Tag porti civitavecchia bilanci Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Rinnovi AdSP e l'esempio Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato venerdì il decreto che nomina **Pino Musolino** commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Si apre così la nuova fase delle AdSP - sembra essere il significato della nomina - che in attesa della riforma **portuale** prevede di non nominare nuovi presidenti alle scadenze, sostituendoli con commissari straordinari "in attesa di". "Voglio innanzitutto ringraziare - ha sottolineato **Pino Musolino** - il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e la struttura del Ministero per avermi confermato anche nella fase commissariale al vertice di un Ente che è strategico per lo sviluppo del paese e per averne, così, assicurato e garantito la continuità dell'azione amministrativa". Bisognerà adesso capire se quanto deciso per l'AdSP dei porti di Roma varrà davvero come principio generale: e specialmente, se varrà il principio della continuità dei presidenti uscenti - come noto molti sono scaduti e altri sono in scadenza - o se sarà deciso (con paventati criteri di scelta politica piuttosto che di competenze) caso per caso, con sostituzioni o mezze conferme. Vedremo presto.

La Gazzetta Marittima

Rinnovi AdSP e l'esempio Civitavecchia



02/04/2025 23:33 MATTEO SALVINI

CIVITAVECCHIA - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato venerdì il decreto che nomina Pino Musolino commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Si apre così la nuova fase delle AdSP - sembra essere il significato della nomina - che in attesa della riforma portuale prevede di non nominare nuovi presidenti alle scadenze, sostituendoli con commissari straordinari "in attesa di...". "Voglio innanzitutto ringraziare - ha sottolineato Pino Musolino - il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e la struttura del Ministero per avermi confermato anche nella fase commissariale al vertice di un Ente che è strategico per lo sviluppo del paese e per averne, così, assicurato e garantito la continuità dell'azione amministrativa". Bisognerà adesso capire se quanto deciso per l'AdSP dei porti di Roma varrà davvero come principio generale: e specialmente, se varrà il principio della continuità dei presidenti uscenti - come noto molti sono scaduti e altri sono in scadenza - o se sarà deciso (con paventati criteri di scelta politica piuttosto che di competenze) caso per caso, con sostituzioni o mezze conferme. Vedremo presto.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, nuovo record per Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - «Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri». È più che soddisfatto il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, nel commentare i dati che arrivano dal settore delle crociere. Il 2024, infatti, ha chiuso con 3.459.238 passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. «Civitavecchia - ha assicurato Musolino - è in grado di poter insidiare a breve il primato di Barcellona». Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%.

Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. «Questo dato - ha sottolineato il general manager del terminalista Roma Cruise Terminal John Portelli - conferma Civitavecchia come uno degli hub di turnaround più importanti nel mondo. Il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città. Il contributo economico del settore crocieristico per Civitavecchia è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti». Come evidenziato quindi dal commissario Pino Musolino «questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP». «I numeri da record che il porto di Civitavecchia continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo - ha commentato Elena Palazzo, Assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio - oggi più che mai il Porto rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare



La Provincia di Civitavecchia
Crociere, nuovo record per Civitavecchia

02/04/2025 15:12 Daria Gaggi

CIVITAVECCHIA - «Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere: i 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri». È più che soddisfatto il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, nel commentare i dati che arrivano dal settore delle crociere. Il 2024, infatti, ha chiuso con 3.459.238 passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. «Civitavecchia - ha assicurato Musolino - è in grado di poter insidiare a breve il primato di Barcellona». Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1,7 milioni di passeggeri in turnaround. «Questo dato - ha sottolineato il general manager del terminalista Roma Cruise Terminal John Portelli - conferma Civitavecchia come uno degli hub di turnaround più importanti nel mondo. Il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città. Il contributo economico del settore crocieristico per Civitavecchia è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti». Come evidenziato quindi dal commissario Pino Musolino «questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio».

Commenti.

Civitavecchia: nuovo record per le crociere nel 2024

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA Il porto di Civitavecchia segna un nuovo record nel settore crocieristico. Nel 2024 sono stati registrati 3.459.238 passeggeri, tra crocieristi in transito e passeggeri in imbarco e sbarco, con un incremento del 4,3% rispetto all'anno precedente, quando per la prima volta un porto italiano aveva superato la soglia dei 3 milioni di passeggeri. L'aumento più significativo riguarda i passeggeri in turnaround, che hanno fatto registrare un +5,74% rispetto al 2023 e un impressionante +55,84% rispetto al 2019. La percentuale di passeggeri in turnaround è cresciuta dal 49,14% del 2023 al 49,82% nel 2024, superando per la prima volta 1,7 milioni di unità. Questi numeri confermano Civitavecchia come uno dei principali hub di turnaround a livello globale. Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico nel comparto crocieristico. I 3,3 milioni di passeggeri del 2023, già un primato per un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni, dichiara Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Musolino sottolinea inoltre come questi risultati siano

frutto di una stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato da Matteo Salvini, e con il viceministro Edoardo Rixi. Anche le istituzioni regionali esprimono grande soddisfazione per il record raggiunto. I numeri da record che il Porto di Civitavecchia continua a registrare sono motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a investire ancora di più sullo scalo. Il porto è un nodo cruciale per il turismo e le attività economiche del Lazio, con un ruolo strategico nell'integrazione tra mare e terra, afferma Elena Palazzo, Assessore a Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. L'impatto economico e occupazionale L'aumento del traffico crocieristico ha ricadute importanti sull'economia locale. L'incremento dei passeggeri in turnaround è particolarmente significativo, perché genera un impatto diretto sul territorio: più lavoro per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, gli NCC e le attività commerciali della città, spiega John Portelli, General Manager di Roma Cruise Terminal. Il settore crocieristico porta a Civitavecchia un contributo economico stimato in circa 100 milioni di euro all'anno e garantisce un'occupazione diretta per circa 2.000 addetti. Con questi numeri in crescita, Civitavecchia si conferma una destinazione chiave per il turismo crocieristico nel Mediterraneo e un punto di riferimento per l'intero comparto intermodale italiano.



Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

2024, crociere da record per il porto di Civitavecchia

Nuovo record per le crociere del **porto** di **Civitavecchia**. Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel **Porto** di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con capolinea della crociera a **Civitavecchia**) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma **Civitavecchia** come uno dei turnaround hub più importanti nel mondo. Il **porto** di **Civitavecchia** ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni incassati lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un **porto** italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri, sottolinea Pino Musolino,

Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS. Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR- conclude Pino Musolino sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP. I numeri da record che il **Porto** di **Civitavecchia** continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il **Porto** rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio, dichiara Elena Palazzo, Assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. Si tratta di un dato molto importante perché il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città, afferma John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal. Il contributo economico del settore crocieristico per **Civitavecchia** è stato stimato in circa 100 milioni di euro



Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti.

Crociere, nuovo record del porto di Civitavecchia: nel 2024 3,46 milioni di passeggeri

Civitavecchia - Nuovo record per le crociere del **porto** di **Civitavecchia**. Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcati e sbarcati nel **Porto** di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a **Civitavecchia**) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma **Civitavecchia** come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il **porto** di **Civitavecchia** ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un **porto** italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino

Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR- conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP. "I numeri da record che il **Porto** di **Civitavecchia** continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il **Porto** rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio", dichiara Elena Palazzo Assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. "Si tratta di un dato molto importante perché il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città", afferma John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal. Il contributo economico del settore crocieristico per **Civitavecchia**



Sea Reporter
Crociere, nuovo record del porto di Civitavecchia: nel 2024 3,46 milioni di passeggeri
02/04/2025 13:41 Redazione Seareporter

Civitavecchia - Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia. Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcati e sbarcati nel Porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. "Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi PNRR- conclude Pino Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP. "I numeri da record che il Porto di Civitavecchia continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il Porto rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovo record per le crociere al porto di Civitavecchia

Porti Nel 2024 movimentati quasi 3,5 milioni di passeggeri; di questi circa la metà in turnaround di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel **Porto** di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a **Civitavecchia**) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. "Questo dato conferma **Civitavecchia** come uno dei turnaround hub più importanti nel mondo. Il **porto** di **Civitavecchia** ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni incassati lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un **porto** italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri" ha sottolineato Pino Musolino, ex presidente da poco nominato Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi Pnrr - ha aggiunto - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP". "I numeri da record che il **Porto** di **Civitavecchia** continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il **Porto** rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta come uno dei centri di arrivo più importanti nel Mediterraneo. Grazie al progetto per l'apertura a sud, costituisce un nodo cruciale della catena trasportistica tra il mare e la terra a sostegno delle attività economiche e del turismo. Per questo occorre fare sistema e lavorare insieme al fine di favorire quanto più possibile nuovi investimenti e con essi i movimenti dei viaggiatori sul territorio del Lazio" ha chiosato Elena Palazzo, Assessore Turismo, Ambiente e Sport della Regione Lazio. "Si tratta di un dato molto importante perché il turnaround ha ricadute rilevanti sul territorio, in termini di lavoro e retribuzione per i portuali, le agenzie, i tour operator, gli alberghi, i taxi, ncc, servizi tecnico nautici, aziende, negozi e tutta la città" ha evidenziato John Portelli, General Manager del terminalista Roma Cruise Terminal. Secondo una nota dell'Adsp "il contributo



Porti Nel 2024 movimentati quasi 3,5 milioni di passeggeri; di questi circa la metà in turnaround di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel 2024 sono stati 3.459.238 i passeggeri crocieristi sia in transito che imbarcanti e sbarcanti nel Porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1.7 milioni di passeggeri in turnaround. "Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei turnaround hub più importanti nel mondo. Il porto di Civitavecchia ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni incassati lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri" ha sottolineato Pino Musolino, ex presidente da poco nominato Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del Network grazie ai fondi Pnrr - ha aggiunto - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP". "I numeri da record che il Porto di Civitavecchia continua a registrare sono per noi motivo di grande orgoglio e rappresentano uno stimolo a continuare a scommettere sul nostro scalo. Oggi più che mai il Porto rappresenta un punto nevralgico per il passaggio di flussi turistici verso la regione. Con il suo bacino di crocieristi in continuo aumento si attesta

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

economico del settore crocieristico per Civitavecchia è stato stimato in circa 100 milioni di euro all'anno. L'effetto occupazionale strettamente riconducibile all'attività crocieristica a Civitavecchia è di circa 2.000 addetti". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia: ospitati 3.459.238 passeggeri

Pino Musolino: "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del network grazie ai fondi Pnrr sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il ministero delle Infrastrutture" Nuovo record per le crociere del porto di Civitavecchia. Nel 2024 sono stati 3.459.238 i crocieristi sia in transito che imbarcati e sbarcati nel porto di Roma. Un numero in aumento del 4,3% rispetto al record dello scorso anno (3.316.442) quando venne sfondato per la prima volta in assoluto in Italia il muro dei 3 milioni di crocieristi. Il maggior aumento si registra con i passeggeri in turnaround: 5,74% in più rispetto al 2023 (+55,84% del 2019). Complessivamente, si è passati dal 49,14% del 2023 di passeggeri in turnaround (con "capolinea" della crociera a Civitavecchia) al 49,82% in turnaround contro il 50,19% in transito nel 2024. Nel 2019, la percentuale dei passeggeri turnaround era attestata al 42,91%. Per la prima volta, si sono registrati più di 1,7 milioni di passeggeri in turnaround. "Questo dato conferma Civitavecchia come uno dei "turnaround hub" più importanti nel mondo. Il porto ha chiuso il 2024 con un nuovo record storico legato alle crociere. I 3,3 milioni "incassati" lo scorso anno, già cifra più alta mai registrata in un porto italiano, sono stati abbondantemente superati nel 2024, sfiorando i 3,5 milioni di passeggeri", sottolinea Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP. "Questo storico risultato nel comparto crocieristico e i lavori infrastrutturali che stiamo realizzando nei tre scali del network grazie ai fondi Pnrr - conclude Musolino - sono il frutto del lavoro fatto in sinergia con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi e con la sua struttura che hanno sempre supportato il lavoro della nostra AdSP".



Giovedì la presentazione del 51mo Nauticsud: annunciate 500 barche, attesa per le anteprime mondiali di Morgan e I-Boat

Ormai svaniti i tempi del "tutto esaurito", con padiglioni strapieni e ampi spazi espositivi allestiti anche all'aperto, il Nauticsud 2025 si conferma comunque come il secondo evento fieristico italiano dopo Genova, in grado di soddisfare le esigenze di un comparto che soprattutto nel Sud è popolato di aziende produttive e commerciali che al di là della crisi di vendite in atto, in molti casi si segnalano per produzioni di qualità, soprattutto nel comparto dei gommoni e dei gozzi, ma non solo. I dettagli del programma del Nauticsud numero 51 verranno annunciati nella conferenza stampa degli organizzatori prevista per giovedì 6 febbraio nella sala Italia del Teatro Mediterraneo, all'interno della Mostra d'Oltremare, dove si ritroveranno il presidente di Afina, Gennaro Amato, e i vertici dell'ente Mostra Remo Minopoli, presidente, e Maria Caputo, consigliere delegato. Sin da ora possiamo dire comunque che l'esposizione occuperà 7 padiglioni e una parte delle aree esterne del Viale delle 28 Fontane, per un totale di oltre 50.000 metri quadri. Oltre 200 gli espositori annunciati, in rappresentanza di circa 500 brand e circa 500 imbarcazioni, cui si aggiungeranno motori marini, moto d'acqua, canoe, derive, accessori per la navigazione, per la sicurezza e per il tempo libero. Come tradizione, anche la 51ma edizione del salone partenopeo dedicherà attenzione non solo ai prodotti dell'industria e al mercato nautico, ma anche ai temi della sicurezza in mare, della gestione delle aree marine protette e, soprattutto, della portualità turistica. Saranno coinvolti autorità politiche e rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale. La speranza degli operatori del settore (e soprattutto dei diportisti) è che l'evento non si riveli ancora una volta una fiera dei sogni, dei progetti irrealizzabili, delle chiacchiere e delle promesse puntualmente mancate. Sul fronte delle novità di prodotto ci sarà molto da vedere nei vari stand, con una prevedibile maggioranza di natanti attorno ai 10 metri, in particolare gommoni e motorizzazioni fuoribordo. Ma non mancheranno gozzi, day-cruiser e cabinati anche di dimensioni maggiori, in alcuni casi presentati in anteprima. Tra le primizie ne è prevista una molto interessante, grazie al redivivo marchio Morgan, brand leggendario che reinterpreta i classici motoryachts che tra la fine dell'800 e la seconda guerra mondiale trasferivano i tycoon newyorchesi tra Manhattan e Long Island. In letargo da tempo, lo storico cantiere è tornato a vivere tra la Florida e l'Italia grazie agli italo-americani di Broich-Group (gli stessi titolari di Aicon), che al Nauticsud esibiranno in anteprima mondiale un lobster di 10 metri (per la precisione 9,95) della Flair Yachts Collection. Il nuovo Morgan 34 è una barca in vetroresina di grande charme realizzata con esterni in teack e con cabina matrimoniale e bagno sottocoperta, motorizzata con due fuoribordo Yamaha da 300 hp. "E' un modello che incarna classe ed eleganza senza tempo" dice Marc-Udo Broich, Ceo dell'azienda italo-americana,



02/04/2025 15:00

Ormai svaniti i tempi del "tutto esaurito", con padiglioni strapieni e ampi spazi espositivi allestiti anche all'aperto, il Nauticsud 2025 si conferma comunque come il secondo evento fieristico italiano dopo Genova, in grado di soddisfare le esigenze di un comparto che soprattutto nel Sud è popolato di aziende produttive e commerciali che al di là della crisi di vendite in atto, in molti casi si segnalano per produzioni di qualità, soprattutto nel comparto dei gommoni e dei gozzi, ma non solo. I dettagli del programma del Nauticsud numero 51 verranno annunciati nella conferenza stampa degli organizzatori prevista per giovedì 6 febbraio nella sala Italia del Teatro Mediterraneo, all'interno della Mostra d'Oltremare, dove si ritroveranno il presidente di Afina, Gennaro Amato, e i vertici dell'ente Mostra Remo Minopoli, presidente, e Maria Caputo, consigliere delegato. Sin da ora possiamo dire comunque che l'esposizione occuperà 7 padiglioni e una parte delle aree esterne del Viale delle 28 Fontane, per un totale di oltre 50.000 metri quadri. Oltre 200 gli espositori annunciati, in rappresentanza di circa 500 brand e circa 500 imbarcazioni, cui si aggiungeranno motori marini, moto d'acqua, canoe, derive, accessori per la navigazione, per la sicurezza e per il tempo libero. Come tradizione, anche la 51ma edizione del salone partenopeo dedicherà attenzione non solo ai prodotti dell'industria e al mercato nautico, ma anche ai temi della sicurezza in mare, della gestione delle aree marine protette e, soprattutto, della portualità turistica. Saranno coinvolti autorità politiche e rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale. La speranza degli operatori del settore (e soprattutto dei diportisti) è che l'evento non si riveli ancora una volta una fiera dei sogni, dei progetti irrealizzabili, delle chiacchiere e delle promesse puntualmente mancate. Sul fronte delle novità di prodotto ci sarà molto da vedere nei vari stand, con una prevedibile maggioranza di natanti attorno ai 10 metri, in particolare gommoni e

anticipando che nell'occasione il gruppo con sedi a Giammoro (Messina) e Miami (Florida) riproporrà anche l'Audace 50 di Aicon, che proprio a Napoli ha fatto il suo debutto italiano in occasione del Salone Navigare del novembre scorso. Un'altra anteprima mondiale sarà svelata al Nauticsud anche da I-Boat, cantiere nautico nato nel 2024, che produce le proprie barche proprio all'interno del porto di Napoli. Dopo il walkaround fuoribordo #404 lanciato a fine 2024, l'azienda controllata dal Gruppo Izzo (colosso delle forniture navali, e non solo) presenterà nel salone di casa l'esemplare numero 1 della versione entro bordo della stessa barca, in questo caso con motorizzazione in linea d'asse affidata a due VM 350. Tutti da scoprire il layout di coperta (prevedibile un nuovo prendisole a poppa) e altri particolari. Tra le poche anticipazioni lasciate trapelare dai cantieri in vista del 51° Nauticsud merita di essere ricordato anche il lavoro fatto da Mimì, il cantiere di Agnano specializzato in gozzi di qualità, che nel salone di casa intende mettere in mostra le unità più piccole di una gamma ormai del tutto aggiornata con il contributo del designer napoletano Valerio Rivellini. Dopo il lancio del Libeccio 8.5 Cabin esibito al Salone di Roma, sotto le luci della Mostra d'Oltremare vedremo dunque il Libeccio 7.5 WA e la nuova versione Classic Wheel dell'8.5. Pare invece che non sia ancora pronto il nuovo 48 di Stanislao Esposito, maxi gozzo destinato ad occupare il ruolo di ammiraglia del cantiere di Castellammare di Stabia, dove viene prodotta la linea Positano, da sempre protagonista nel salone di casa. C'è grande fermento anche nel settore dei motori marini, con produttori e distributori di fuoribordo in prima linea, sia con novità di prodotto, sia con campagne promozionali che si profilano interessanti per il pubblico che visiterà il salone. Prim'ancora della conferenza stampa di presentazione della fiera napoletana, la filiazione italiana di Suzuki (rappresentata in Campania da Nautica Mediterranea) ha comunicato che sotto le luci del salone partenopeo presenterà tutta la gamma 2025: in prima linea, dunque, la Stealth Line con la nuova livrea in vernice matta e i nuovi motori V6 con comando meccanico DF250/225/200. Sono prevedibili novità interessanti anche in casa Mercury, Honda, Yamaha, Tohatsu e Selva, e non solo tra i prodotti più potenti e performanti: è appena entrata in vigore, infatti, la normativa che prevede la possibilità di acquisire la patente nautica a 16 anni, purché si utilizzi una imbarcazione con motorizzazione entro i 115 cv. E le novità, in questo ambito, non mancano. Stesso discorso per il comparto dei gommoni, che occuperanno ampie aree espositive del salone, con almeno 200 unità in bella mostra, tra le quali molti prodotti made in Campania e alcune new entry tutte da scoprire. Sono previste però alcune assenze eccellenti, sia tra i produttori di battelli pneumatici e sia di altri comparti. E questo è un problema che prima o poi andrebbe affrontato e risolto: perché tante aziende, anche locali, disertano il salone di casa? Ciò detto, spicca la presenza di Coelmo, colosso mondiale del comparto generatori, con sede principale ad Acerra (Napoli), che nel salone di casa presenta le sue più recenti innovazioni dedicate alla nautica e alla sostenibilità energetica. Tra i prodotti di punta annunciati, spiccano il DM600, un generatore marino compatto e altamente performante, ideale per imbarcazioni con spazi ridotti, e il Marine Energy Booster MEB120, generatore da 120 kW progettato per

imbarcazioni elettriche. "Con le nostre soluzioni garantiamo potenza, affidabilità e sostenibilità a chi naviga" tiene a dire l'amministratore delegato di Coelmo, Marco Monsurrò, aggiungendo che "il Nauticsud 2025 sarà un'ottima vetrina per il mercato nautico locale e nazionale".

Cronache Della Campania

Napoli

Pozzuoli, un pontone galleggiante per risolvere l'emergenza banchine al porto

Pozzuoli - Un pontone galleggiante installato entro 90 giorni davanti alle banchine commerciali del **porto** di Pozzuoli: è questa la soluzione annunciata dalla Regione Campania per rispondere all'allarme lanciato da autotrasportatori e commercianti di Ischia e Procida, costretti a fare i conti con l'innalzamento delle banchine causato dal bradisismo. Un fenomeno geologico che, negli ultimi due decenni, ha sollevato di ben 136 centimetri il suolo dell'area flegrea, rendendo sempre più complicato - e rischioso - l'imbarco e lo sbarco di mezzi pesanti e passeggeri diretti verso le due isole. La svolta arriva dopo una riunione convocata dal Prefetto di Napoli, durante la quale i tecnici regionali hanno illustrato il piano d'intervento. Il primo pontone, operativo entro tre mesi, servirà ad attenuare il dislivello tra navi e banchine, acuito soprattutto durante la bassa marea. Entro l'avvio della stagione turistica, verrà poi sostituito da altri due dispositivi, permettendo l'attracco simultaneo di quattro traghetti e garantendo operazioni sicure. Un intervento cruciale per un hub che movimentava ogni anno 300mila veicoli e un milione di passeggeri. Il problema non è di poco conto: autobus turistici e camion hanno subito danni strutturali durante le manovre, mentre le associazioni di categoria denunciavano il rischio di paralisi degli approvvigionamenti per Ischia e Procida, dipendenti per l'80% dalle merci in transito da Pozzuoli. «Soddisfatti delle rassicurazioni tecniche, ma vigiliamo sui tempi», ha dichiarato Marco Galano, presidente di New Atec, che rappresenta trasportatori e commercianti. «Servono strutture efficienti: non possiamo resistere a lungo in queste condizioni». L'installazione dei pontoni, oltre a scongiurare emergenze logistiche, punta a preservare la vitalità economica dell'"approdo flegreo", crocevia turistico e commerciale. Ora la palla passa alla fase operativa: se i tempi verranno rispettati, Pozzuoli tornerà a essere un **porto** "a misura di traghetti". Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



Pozzuoli - Un pontone galleggiante installato entro 90 giorni davanti alle banchine commerciali del porto di Pozzuoli, è questa la soluzione annunciata dalla Regione Campania per rispondere all'allarme lanciato da autotrasportatori e commercianti di Ischia e Procida, costretti a fare i conti con l'innalzamento delle banchine causato dal bradisismo. Un fenomeno geologico che, negli ultimi due decenni, ha sollevato di ben 136 centimetri il suolo dell'area flegrea, rendendo sempre più complicato - e rischioso - l'imbarco e lo sbarco di mezzi pesanti e passeggeri diretti verso le due isole. La svolta arriva dopo una riunione convocata dal Prefetto di Napoli, durante la quale i tecnici regionali hanno illustrato il piano d'intervento. Il primo pontone, operativo entro tre mesi, servirà ad attenuare il dislivello tra navi e banchine, acuito soprattutto durante la bassa marea. Entro l'avvio della stagione turistica, verrà poi sostituito da altri due dispositivi, permettendo l'attracco simultaneo di quattro traghetti e garantendo operazioni sicure. Un intervento cruciale per un hub che movimentava ogni anno 300mila veicoli e un milione di passeggeri. Il problema non è di poco conto: autobus turistici e camion hanno subito danni strutturali durante le manovre, mentre le associazioni di categoria denunciavano il rischio di paralisi degli approvvigionamenti per Ischia e Procida, dipendenti per l'80% dalle merci in transito da Pozzuoli. «Soddisfatti delle rassicurazioni tecniche, ma vigiliamo sui tempi», ha dichiarato Marco Galano, presidente di New Atec, che rappresenta trasportatori e commercianti. «Servono strutture efficienti: non possiamo resistere a lungo in queste condizioni». L'installazione dei pontoni, oltre a scongiurare emergenze logistiche, punta a preservare la vitalità economica dell'"approdo flegreo", crocevia turistico e commerciale. Ora la palla passa alla fase operativa: se i tempi verranno rispettati, Pozzuoli tornerà a essere un porto "a misura di traghetti". Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima

L'agenzia di Viaggi

Napoli

Grimaldi, operazione early booking e promo Viaggia Smart a Bit 2025

Grimaldi Lines alla Bit di Milano (Pad. 9 -Stand K29) con promozioni speciali che premiano l' advanced booking con un 20% di sconto su partenze selezionate tra il 3 giugno e il 30 settembre da/verso Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia. Per quest'ultima destinazione è escluso dallo sconto il supplemento cabina, per prenotazioni effettuate entro il 31 marzo 2025. A queste offerte si aggiunge Viaggia Smart, promo dedicata a chi si sposta in bassa stagione, che prevede, per partenze selezionate entro il 31 maggio prossimo, la riduzione del 25% per viaggi dal lunedì al giovedì e lo sconto del 20% sul ritorno in tratta diurna. I due sconti sono tra loro cumulabili, nel caso siano osservate entrambe le condizioni. Per le destinazioni, la novità più importante del 2025 riguarda la Grecia, le vendite dei collegamenti marittimi Ancona-Igoumenitsa saranno gestite dall' headquarter del Gruppo Grimaldi a Napoli, insieme alle tratte da e per il porto di Brindisi. Per il 2025 prosegue anche l'offerta di viaggi a tema con la formula hotel on board o nave + hotel sulla rotta Civitavecchia-Barcellona e viceversa e torna la Pasqua a Barcellona (dal 18 al 23 aprile) insieme a "Una Nave di Libri" per Barcellona (dal 5 al 10 aprile), "Ballando verso Barcellona" (dal 31 maggio al 3 giugno) e "Grimaldi Dance Fit Cruise" (dal 14 al 17 giugno), crociera con lezioni di fitness a bordo. Ricca anche l' offerta pacchetti programmata da Grimaldi Lines Tour Operator per la primavera 2025, che propone, per esempio Corfù, con pacchetti di 6 giorni e Pasqua con partenza da Brindisi, oppure la Sardegna con quattro diverse proposte, due ad Alghero e dintorni (partenza da Civitavecchia) e due a Cagliari (partenza da Napoli).



Salerno Today

Salerno

Salerno, allarme della Cgil sul declassamento dell'Ufficio delle Dogane

Il sindacato chiede un confronto urgente con le istituzioni per tutelare servizi e lavoratori. La Fp Cgil Salerno esprime forte preoccupazione per il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Salerno, una decisione che, secondo il sindacato, mette a rischio l'efficacia dei controlli e la sicurezza delle operazioni doganali, compromettendo la gestione del traffico merci e turistico. La decisione. Nonostante la crescita significativa del porto di Salerno, testimoniata dai dati dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, il provvedimento rischia di ridurre risorse e personale, limitando la capacità operativa dell'ufficio. La Fp Cgil sottolinea il ruolo strategico del porto per l'economia del centro-sud e avverte che un ridimensionamento delle funzioni doganali potrebbe favorire infiltrazioni illecite e abbassare gli standard di controllo sulle merci in transito. Il sindacato chiede un confronto immediato con le istituzioni locali e regionali per rivedere la decisione e trovare soluzioni che tutelino i lavoratori e garantiscano l'efficienza del servizio doganale. "Siamo pronti a intraprendere tutte le azioni necessarie per difendere i diritti dei lavoratori e la qualità dei servizi", dichiarano Antonio Capezzuto e Diego De Franciscis, segretari FP CGIL per l'Ufficio delle Dogane di Salerno.



Salerno Today

Salerno, allarme della Cgil sul declassamento dell'Ufficio delle Dogane



02/04/2025 17:24 Redazione Febbraio

Il sindacato chiede un confronto urgente con le istituzioni per tutelare servizi e lavoratori. La Fp Cgil Salerno esprime forte preoccupazione per il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Salerno, una decisione che, secondo il sindacato, mette a rischio l'efficacia dei controlli e la sicurezza delle operazioni doganali, compromettendo la gestione del traffico merci e turistico. La decisione. Nonostante la crescita significativa del porto di Salerno, testimoniata dai dati dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, il provvedimento rischia di ridurre risorse e personale, limitando la capacità operativa dell'ufficio. La Fp Cgil sottolinea il ruolo strategico del porto per l'economia del centro-sud e avverte che un ridimensionamento delle funzioni doganali potrebbe favorire infiltrazioni illecite e abbassare gli standard di controllo sulle merci in transito. Il sindacato chiede un confronto immediato con le istituzioni locali e regionali per rivedere la decisione e trovare soluzioni che tutelino i lavoratori e garantiscano l'efficienza del servizio doganale. "Siamo pronti a intraprendere tutte le azioni necessarie per difendere i diritti dei lavoratori e la qualità dei servizi", dichiarano Antonio Capezzuto e Diego De Franciscis, segretari FP CGIL per l'Ufficio delle Dogane di Salerno.

Convegno sulla Rigenerazione Urbana: Italia Nostra critica la gestione dell'area di Santa Teresa

L'associazione denuncia abusi e degrado urbanistico, sollecitando l'intervento della Procura Italia Nostra interviene sul convegno "Rigenerazione Urbana si Riparte", in programma il 5 febbraio a Salerno, per criticare la gestione dell'area di Santa Teresa. L'associazione, nello specifico, accusa il Comune e l'Autorità Portuale di non aver tutelato adeguatamente la destinazione produttiva del demanio e di aver compromesso la riqualificazione dell'area. La nota.



(Sito) Ansa**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia****Sequestrati 27 chili di cocaina nel porto di Gioia Tauro**

Operazione Gdf-Adm, droga nascosta in container di banane Un carico di 27 chilogrammi di cocaina purissima è stato scoperto e sequestrato nel porto di Gioia Tauro dai finanzieri del Comando provinciale di Reggio Calabria in collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm). La sostanza stupefacente era stipata all'interno di un container che trasportava banane proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un porto della regione caucasica. In particolare, i militari del Gruppo di Gioia Tauro, e i funzionari Adm, a seguito di un'approfondita attività di analisi e di monitoraggio dei flussi delle merci in transito nell'area portuale, hanno esaminato il container intercettando il notevole quantitativo di cocaina. Lo stupefacente, occultato all'interno di un carico di migliaia di scatole di banane nel tentativo di eludere i controlli effettuati tramite sofisticate apparecchiature scanner in dotazione ad Adm, è stato individuato anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di Gioia Tauro. Secondo quanto riferito la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie il cospicuo introito di oltre 4 milioni di euro.



(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto Gioia Tauro, a fine gennaio registrata crescita del 12,5%

Il 2024 chiuso con un movimentazione di circa 4 milioni di teus Prosegue e si rafforza il trend positivo di movimentazione container del porto di Gioia Tauro. A fine gennaio, il terminal MedCenter Container Terminal ha movimento 347.917 teus, registrando una crescita del 12,5 per cento rispetto allo stesso mese del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. "Ottime performance che dimostrano - è detto in una nota dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro".



A.it
(Sito) Ansa

Porto Gioia Tauro, a fine gennaio registrata crescita del 12,5%

02/04/2025 16:37

Il 2024 chiuso con un movimentazione di circa 4 milioni di teus Prosegue e si rafforza il trend positivo di movimentazione container del porto di Gioia Tauro. A fine gennaio, il terminal MedCenter Container Terminal ha movimento 347.917 teus, registrando una crescita del 12,5 per cento rispetto allo stesso mese del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. "Ottime performance che dimostrano - è detto in una nota dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro".

Affari Italiani

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Blitz al porto di Gioia Tauro, sequestrati 27 chili di cocaina

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Sequestrati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli 27 chili di cocaina presso il porto di Gioia Tauro. Le Fiamme gialle, insieme ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane, hanno controllato un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un porto della regione caucasica, all'interno del quale è stato intercettato il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. La sostanza stupefacente, sebbene abilmente occultata all'interno di un carico di migliaia di scatole di banane nel tentativo di eludere i controlli che vengono effettuati tramite le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, è stata comunque scoperta, anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo di Gioia Tauro. Con l'odierna operazione, la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno assestato un ulteriore colpo ai clan criminali che avrebbero beneficiato della considerevole fornitura di sostanza stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, secondo una stima degli investigatori, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie il cospicuo introito di oltre 4 milioni di euro. - foto ufficio stampa Guardia di Finanza e Adm - (ITALPRESS).vbo/com04-Feb-25 08:36.



Affari Italiani

Blitz al porto di Gioia Tauro, sequestrati 27 chili di cocaina

02/04/2025 08:42

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Sequestrati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli 27 chili di cocaina presso il porto di Gioia Tauro. Le Fiamme gialle, insieme ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane, hanno controllato un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un porto della regione caucasica, all'interno del quale è stato intercettato il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. La sostanza stupefacente, sebbene abilmente occultata all'interno di un carico di migliaia di scatole di banane nel tentativo di eludere i controlli che vengono effettuati tramite le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, è stata comunque scoperta, anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo di Gioia Tauro. Con l'odierna operazione, la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno assestato un ulteriore colpo ai clan criminali che avrebbero beneficiato della considerevole fornitura di sostanza stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, secondo una stima degli investigatori, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie il cospicuo introito di oltre 4 milioni di euro. - foto ufficio stampa Guardia di Finanza e Adm - (ITALPRESS).vbo/com04-Feb-25 08:36.

Affari Italiani

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, sequestrati 27 kg di cocaina: erano nascosti in un container di banane

Nascosti in un container di banane proveniente dall'Ecuador Droga: sequestrati 27 kg di cocaina al porto di Gioia Tauro Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, in sinergia con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm), ha sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro un carico di 27 chili di cocaina purissima. Lo stupefacente era nascosto in un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un porto della regione caucasica. La partita di droga sequestrata, qualora immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie oltre 4 milioni di euro. LEGGI TUTTE LE ULTIME NEWS Il porto di Gioia Tauro si conferma un importante crocevia anche di traffici illeciti per arginare i quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e Adm che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea.



Comunicato stampa: Gioia Tauro-sequestrati 27 kg di cocaina

(AGENPARL) - mar 04 febbraio 2025 Reggio Calabria, 4 febbraio 2025
00COMUNICATO STAMPA Reggio Calabria, 4 febbraio 2025
SEQUESTRATI DALLA GUARDIA DI FINANZA E DALL'AGENZIA DELLE
DOGANE E MONOPOLI 27 KG DI COCAINA PRESSO IL PORTO DI GIOIA
TAURO. Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e
proficua collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei
Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro un nuovo
carico di 27 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del
Gruppo di Gioia Tauro, unitamente ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane, a
seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e di costante
monitoraggio dei flussi delle merci in transito nella locale area portuale, hanno
controllato un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e
formalmente diretto in un porto della regione caucasica, all'interno del quale è
stato intercettato il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro.
Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.
Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono
elaborati.



Comunicato stampa: Gioia Tauro-sequestrati 27 kg di cocaina

02/04/2025 07:45

(AGENPARL) - mar 04 febbraio 2025 Reggio Calabria, 4 febbraio 2025
00COMUNICATO STAMPA Reggio Calabria, 4 febbraio 2025 SEQUESTRATI DALLA
GUARDIA DI FINANZA E DALL'AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI 27 KG DI
COCAINA PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO. Il Comando Provinciale di Reggio
Calabria, in stretta sinergia e proficua collaborazione con il personale dell'Agenzia
delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro
un nuovo carico di 27 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del
Gruppo di Gioia Tauro, unitamente ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane, a seguito
di un'approfondita attività di analisi operativa e di costante monitoraggio dei flussi
delle merci in transito nella locale area portuale, hanno controllato un container che
trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un porto
della regione caucasica, all'interno del quale è stato intercettato il notevole
quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. Save my name, email, and website
in this browser for the next time I comment. A Questo sito usa Akismet per ridurre lo
spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DOGANE / REGGIO CALABRIA: * «SEQUESTRATI PRESSO IL PORTO DI GIOIA TAURO 27 KG DI COCAINA PURISSIMA»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e proficua collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il **Porto di Gioia Tauro** un nuovo carico di 27 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del Gruppo di **Gioia Tauro**, unitamente ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane, a seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e di costante monitoraggio dei flussi delle merci in transito nella locale area portuale, hanno controllato un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un **porto** della regione caucasica, all'interno del quale è stato intercettato il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. Lo stupefacente, sebbene abilmente occultato all'interno di un carico di migliaia di scatole di banane nel tentativo di eludere i controlli che vengono effettuati tramite le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, è stato comunque scoperto, anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo di **Gioia Tauro**. Con l'odierna operazione, la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno assestato un ulteriore colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della considerevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie il cospicuo introito di oltre 4 milioni di euro. Il **porto di Gioia Tauro** si conferma un importante crocevia anche di traffici illeciti per arginare i quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea.



02/04/2025 07:13

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e proficua collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro un nuovo carico di 27 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del Gruppo di Gioia Tauro, unitamente ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane, a seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e di costante monitoraggio dei flussi delle merci in transito nella locale area portuale, hanno controllato un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un porto della regione caucasica, all'interno del quale è stato intercettato il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. Lo stupefacente, sebbene abilmente occultato all'interno di un carico di migliaia di scatole di banane nel tentativo di eludere i controlli che vengono effettuati tramite le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, è stato comunque scoperto, anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo di Gioia Tauro. Con l'odierna operazione, la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno assestato un ulteriore colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della considerevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie il cospicuo introito di oltre 4 milioni di euro. Il porto di Gioia Tauro si conferma un importante crocevia anche di traffici illeciti per arginare i quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità

Porto di Gioia Tauro: continua il trend positivo. A gennaio registrata crescita del 12,5% sul 2024

Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. Ottime performances che dimostrano il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il **porto** di **Gioia Tauro**. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Porto di Gioia Tauro: continua il trend positivo. A gennaio registrata crescita del 12,5% sul 2024



02/04/2025 15:24

Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. Ottime performances che dimostrano il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

IL PORTO DI GIOIA TAURO, CONTINUA IL TREND POSITIVO

Prosegue e si rafforza il trend positivo del **porto** di **Gioia Tauro**. A fine gennaio, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 347.917 teus, registrando una crescita del 12,5 per cento rispetto allo stesso mese del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. Ottime performances che dimostrano il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il **porto** di **Gioia Tauro**.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A gennaio il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è cresciuto del +12,5%

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha reso noto che, dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa quattro milioni di teu del 3 gennaio 2025), a gennaio 2025 la crescita del il traffico containerizzato nel porto di Gioia Tauro è proseguita e si è rafforzata essendo nel mese stati movimentati 347.917 teu, con un incremento del +12,5% rispetto a gennaio 2024. L'ente ha evidenziato che si tratta di ottime performance «che dimostrano il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea ETS e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro».



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Movimentazione container, continua il trend positivo a Gioia Tauro

Notevole l'incremento registrato a gennaio. Nel 2024, il **porto** calabrese ha chiuso con un traffico di quasi quattro milioni di teu. Nell'anno da poco cominciato, prosegue e si rafforza il trend positivo del **porto** di **Gioia Tauro**. A fine gennaio, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 347.917 teu, registrando una crescita del 12,5 per cento rispetto allo stesso mese del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa quattro milioni di teu, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. Ottime performances che dimostrano il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il **porto** di **Gioia Tauro**. Condividi Tag porti **gioia tauro** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Movimentazione container, continua il trend positivo a Gioia Tauro



02/04/2025 16:39

Notevole l'incremento registrato a gennaio. Nel 2024, il porto calabrese ha chiuso con un traffico di quasi quattro milioni di teu. Nell'anno da poco cominciato, prosegue e si rafforza il trend positivo del porto di Gioia Tauro. A fine gennaio, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 347.917 teu, registrando una crescita del 12,5 per cento rispetto allo stesso mese del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa quattro milioni di teu, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. Ottime performances che dimostrano il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro. Condividi Tag porti gioia tauro Articoli correlati.

Blitz al porto di Gioia Tauro, sequestrati 27 chili di cocaina

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Sequestrati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli 27 chili di cocaina presso il porto di Gioia Tauro. Le Fiamme gialle, insieme ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane, hanno controllato un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un porto della regione caucasica, all'interno del quale è stato intercettato il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. La sostanza stupefacente, sebbene abilmente occultata all'interno di un carico di migliaia di scatole di banane nel tentativo di eludere i controlli che vengono effettuati tramite le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, è stata comunque scoperta, anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo di Gioia Tauro. Con l'odierna operazione, la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno assestato un ulteriore colpo ai clan criminali che avrebbero beneficiato della considerevole fornitura di sostanza stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, secondo una stima degli investigatori, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinatarie il cospicuo introito di oltre 4 milioni di euro. - foto ufficio stampa Guardia di Finanza e Adm - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Sequestrati 27 chili di cocaina al porto di Gioia Tauro

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Sequestrati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli 27 chili di cocaina presso il porto di Gioia Tauro. Le Fiamme gialle, insieme ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane, hanno controllato un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un porto della regione caucasica, all'interno del quale è stato intercettato il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. La sostanza stupefacente, sebbene abilmente occultata all'interno di un carico di migliaia di scatole di banane nel tentativo di eludere i controlli che vengono effettuati tramite le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, è stata comunque scoperta, anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo di Gioia Tauro. Con l'odierna operazione, la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno assestato un ulteriore colpo ai clan criminali che avrebbero beneficiato della considerevole fornitura di sostanza stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, secondo una stima degli investigatori, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie il cospicuo introito di oltre 4 milioni di euro. vbo (fonte video Guardia di Finanza e ADM).



Sequestrati 27 kg di cocaina al porto di Gioia Tauro

La droga avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali oltre 4 milioni di euro

4 Febbraio 2025 8:13 La Guardia di finanza di Reggio Calabria , in sinergia con il personale dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli , ha sequestrato presso il **Porto di Gioia Tauro** un carico di 27 kg di cocaina purissima. Lo stupefacente era nascosto in un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto verso un **porto** della regione caucasica. Sul mercato avrebbe fruttato 4 milioni di euro Se immessa sul mercato, la droga avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali oltre 4 milioni di euro. Il **porto di Gioia Tauro** si conferma un importante crocevia anche di traffici illeciti per arginare i quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell' Autorità Giudiziaria , sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: cocaina **Gioia Tauro**.



Reggio Calabria, 27 kg di cocaina in un container di banane

4 Febbraio 2025 13:56 La Guardia di Finanza di Reggio Calabria ha sequestrato nel porto di Gioia Tauro un carico di 27 chilogrammi di cocaina purissima. Lo stupefacente era nascosto in un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto verso un porto della regione caucasica. Se immessa sul mercato, la droga avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali oltre 4 milioni di euro. Il blitz dei militari delle Fiamme Gialle è stato eseguito in sinergia con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: cocaina reggio calabria.



Sequestro di 27 kg di cocaina a Gioia Tauro

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Il porto di Gioia Tauro al centro del sequestro di un carico di 27 chilogrammi di cocaina purissima da parte del Comando Provinciale di Reggio Calabria, in collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'operazione ha portato i militari del Gruppo di Gioia Tauro, con i funzionari dell'Ufficio delle Dogane, dopo un'approfondita attività di analisi operativa e di costante monitoraggio dei flussi delle merci in transito nella locale area portuale, al controllo di un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un porto della regione caucasica. Una volta aperto il contenitore è stata trovata l'importante quantità di cocaina abilmente occultata all'interno di un carico di migliaia di scatole di frutta nel tentativo di eludere i controlli che vengono effettuati tramite le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione ad ADM. La scoperta anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo di Gioia Tauro ha portato così al sequestro assestando un ulteriore colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della considerevole fornitura di stupefacente. La partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe infatti potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie il cospicuo introito di oltre 4 milioni di euro. Il porto di Gioia Tauro si conferma un importante crocevia anche di traffici illeciti per arginare i quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione europea.



Gioia Tauro, prosegue il trend positivo del porto

Redazione

GIOIA TAURO Prosegue e si rafforza il trend positivo del porto di Gioia Tauro. A fine gennaio, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 347.917 teus, registrando una crescita del 12,5 percento rispetto allo stesso mese del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. Ottime performances che dimostrano il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro.



Sequestrati 27 chili di coca al porto di Gioia Tauro

Operazione della Guardia di finanza e dell'Agenzia delle dogane. Lo stupefacente era nascosto in un container di banane proveniente dall'Ecuador. Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e proficua collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il **Porto di Gioia Tauro** un nuovo carico di 27 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del Gruppo di **Gioia Tauro**, unitamente ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane, a seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e di costante monitoraggio dei flussi delle merci in transito nella locale area portuale, hanno controllato un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un **porto** della regione caucasica, all'interno del quale è stato intercettato il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. Lo stupefacente, sebbene abilmente occultato all'interno di un carico di migliaia di scatole di banane nel tentativo di eludere i controlli che vengono effettuati tramite le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, è stato comunque scoperto, anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo di **Gioia Tauro**. Con l'odierna operazione, la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno assestato un ulteriore colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della considerevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie il cospicuo introito di oltre 4 milioni di euro. Il **porto di Gioia Tauro** si conferma un importante crocevia anche di traffici illeciti per arginare i quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea.



Operazione della Guardia di finanza e dell'Agenzia delle dogane. Lo stupefacente era nascosto in un container di banane proveniente dall'Ecuador. Il Comando Provinciale di Reggio Calabria, in stretta sinergia e proficua collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ha sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro un nuovo carico di 27 chilogrammi di cocaina purissima. In particolare, i militari del Gruppo di Gioia Tauro, unitamente ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane, a seguito di un'approfondita attività di analisi operativa e di costante monitoraggio dei flussi delle merci in transito nella locale area portuale, hanno controllato un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un porto della regione caucasica, all'interno del quale è stato intercettato il notevole quantitativo di cocaina sottoposto a sequestro. Lo stupefacente, sebbene abilmente occultato all'interno di un carico di migliaia di scatole di banane nel tentativo di eludere i controlli che vengono effettuati tramite le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione ad ADM, è stato comunque scoperto, anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo di Gioia Tauro. Con l'odierna operazione, la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno assestato un ulteriore colpo ai sodalizi criminali che avrebbero beneficiato della considerevole fornitura di stupefacente, in quanto la partita di droga sequestrata, una volta immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali destinarie il cospicuo introito di oltre 4 milioni di euro. Il porto di Gioia Tauro si conferma un importante crocevia anche di traffici illeciti per arginare i quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e ADM che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea.

La cocaina nascosta tra le banane, sequestrati 27 kg di stupefacente

Il carico era proveniente dall'Ecuador e diretto verso un porto della regione caucasica. Avrebbe fruttato 4 milioni di euro. Quasi trenta kg di cocaina purissima abilmente celati all'interno di un carico di banane. Ma i cani antidroga della Guardia di Finanza sono andati a colpo sicuro individuando velocemente quale cassa, tra le centinaia presenti al porto di Gioia Tauro, contenesse i panetti pieni di stupefacenti. La Guardia di finanza di Reggio Calabria, assieme all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha sequestrato così presso il Porto di Gioia Tauro un carico di 27 kg di cocaina. La droga era nascosta in un container che trasportava banane provenienti dall'Ecuador e formalmente dirette verso un porto della regione caucasica. Se immessa sul mercato, la droga avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali oltre 4 milioni di euro.



Porto Gioia Tauro, a fine gennaio registrata crescita del 12,5%

Il 2024 chiuso con un movimentazione di circa 4 milioni di teus Prosegue e si rafforza il trend positivo di movimentazione container del porto di Gioia Tauro. A fine gennaio, il terminal MedCenter Container Terminal ha movimento 347.917 teus, registrando una crescita del 12,5 percento rispetto allo stesso mese del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. "Ottime performance che dimostrano - è detto in una nota dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro".



Continua il trend positivo del porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro - Prosegue e si rafforza il trend positivo del **porto** di **Gioia Tauro**. A fine gennaio, il terminal container MedCenter Container Terminal ha movimento 347.917 teus, registrando una crescita del 12,5 percento rispetto allo stesso mese del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. Ottime performances che dimostrano il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il **porto** di **Gioia Tauro**.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sequestrati 27 kg di cocaina a Gioia Tauro

Porti Lo stupefacente era nascosto in un container di banane proveniente dall'Ecuador di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, in collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane, ha sequestrato nel porto di Gioia Tauro un nuovo carico di 27 chilogrammi di cocaina purissima. Lo stupefacente è stato rinvenuto in un container che trasportava banane, proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto "in un porto della regione caucasica", si legge in una nota diffusa dai funzionari. Il box era stato sottoposto a controlli con l'impiego di dotazioni scanner delle stesse Dogane, ma al ritrovamento della cocaina al suo interno hanno contribuito anche le unità cinofile in forza al Gruppo delle Fiamme Gialle. Secondo le stime, una volta immesso sul mercato il carico avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali introiti per oltre 4 milioni di euro. "Il porto di Gioia Tauro si conferma un importante crocevia anche di traffici illeciti per arginare i quali è stato da tempo predisposto un efficace dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e Adm che, sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria, sviluppano sistematicamente la loro attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, a tutela della legalità, della salute e della sicurezza del Paese e dell'Unione Europea" conclude la nota di Adm e Gdf. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, a gennaio 2025 registrata una crescita del 12,5%

Il 2024 si era chiuso con un movimentazione di circa 4 milioni di teu **Genova** - Prosegue e si rafforza il trend positivo di movimentazione container del porto di Gioia Tauro. A fine gennaio, il terminal MedCenter Container Terminal ha movimento 347.917 teu , registrando una crescita del 12,5 per cento rispetto allo stesso mese del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teu, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. "Ottime performance che dimostrano - è detto in una nota dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio - il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro".

The Medi Telegraph

Porto di Gioia Tauro, a gennaio 2025 registrata una crescita del 12,5%



02/04/2025 16:41

Il 2024 si era chiuso con un movimentazione di circa 4 milioni di teu Genova - Prosegue e si rafforza il trend positivo di movimentazione container del porto di Gioia Tauro. A fine gennaio, il terminal MedCenter Container Terminal ha movimento 347.917 teu , registrando una crescita del 12,5 per cento rispetto allo stesso mese del 2024. Dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teu, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. "Ottime performance che dimostrano - è detto in una nota dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio - il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro".

Sequestrati 27 chili di cocaina nel porto di Gioia Tauro

Operazione Gdf-Adm, droga nascosta in container di banane. Un carico di 27 chilogrammi di cocaina purissima è stato scoperto e sequestrato nel porto di Gioia Tauro dai finanzieri del Comando provinciale di Reggio Calabria in collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm). La sostanza stupefacente era stipata all'interno di un container che trasportava banane proveniente dall'Ecuador e formalmente diretto in un porto della regione caucasica. In particolare, i militari del Gruppo di Gioia Tauro, e i funzionari Adm, a seguito di un'approfondita attività di analisi e di monitoraggio dei flussi delle merci in transito nell'area portuale, hanno esaminato il container intercettando il notevole quantitativo di cocaina. Lo stupefacente, occultato all'interno di un carico di migliaia di scatole di banane nel tentativo di eludere i controlli effettuati tramite sofisticate apparecchiature scanner in dotazione ad Adm, è stato individuato anche grazie all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di Gioia Tauro. Leggi tutta la notizia Fonte: ANSA



Shipping Italy

Cagliari

Nel futuro del porto di Oristano anche un terminal crociere

Porti L'Adsp presenta il piano di sviluppo dello scalo: previsto anche il trasferimento del raccordo ferroviario dal **porto** di **Golfo Aranci** di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Alla presenza del Prefetto, Salvatore Angieri, dei Sindaci di Oristano e Santa Giusta, Massimiliano Sanna e Andrea Casu, dell'Amministratore straordinario della provincia, Battista Ghisu, del Presidente del Consorzio Industriale, dei Rappresentanti di Rfi, del Comandante della Capitaneria di **Porto**, della Direttrice dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Massimo Deiana ha illustrato i progetti per la crescita, la sicurezza e l'ammodernamento del **Porto** di Oristano-Santa Giusta. "Gli interventi previsti, del valore complessivo di circa 25 milioni di euro, costituiscono un'eccezionale opportunità di sviluppo per tutto il territorio. Rappresentano l'attuazione degli impegni assunti dalla stessa Autorità nel corso della riunione dello scorso 16 settembre, alla quale aveva preso parte, in videocollegamento, il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini". A febbraio partirà la ristrutturazione dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco per la creazione di un terminal crociere, di un'area pubblica con sala polifunzionale e uno spazio per l'accoglienza dei crocieristi. Sono previsti lavori per la manutenzione delle banchine e il rifacimento dei piazzali nonché un impegno di circa 560 mila euro per l'installazione di un sistema di videosorveglianza necessario a garantire il rafforzamento della sicurezza dell'intera area portuale. Infine, in programma un protocollo di intesa tra Rfi, Autorità di Sistema Portuale e Consorzio Industriale per definire il trasferimento del raccordo ferroviario dal **porto** di **Golfo Aranci** a quello di Oristano che, in prospettiva, potrà contribuire alla valorizzazione dello scalo oristanese. "Confermo l'impegno e la disponibilità miei e del mio staff per la promozione del territorio di questa provincia - ha detto il Prefetto Angieri -. Sono soddisfatto dei risultati raggiunti e dell'opera di sinergia istituzionale volta ad affermare il ruolo strategico dello scalo portuale. Un **Porto** riqualificato e accogliente è senz'altro un buon biglietto da visita per attrarre investimenti sul territorio".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
Nel futuro del porto di Oristano anche un terminal crociere
02/04/2025 12:03
Nicola Capuzzo

Porti L'Adsp presenta il piano di sviluppo dello scalo; previsto anche il trasferimento del raccordo ferroviario dal porto di Golfo Aranci di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Alla presenza del Prefetto, Salvatore Angieri, dei Sindaci di Oristano e Santa Giusta, Massimiliano Sanna e Andrea Casu, dell'Amministratore straordinario della provincia, Battista Ghisu, del Presidente del Consorzio Industriale, dei Rappresentanti di Rfi, del Comandante della Capitaneria di Porto, della Direttrice dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Massimo Deiana ha illustrato i progetti per la crescita, la sicurezza e l'ammodernamento del Porto di Oristano-Santa Giusta. "Gli interventi previsti, del valore complessivo di circa 25 milioni di euro, costituiscono un'eccezionale opportunità di sviluppo per tutto il territorio. Rappresentano l'attuazione degli impegni assunti dalla stessa Autorità nel corso della riunione dello scorso 16 settembre, alla quale aveva preso parte, in videocollegamento, il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini". A febbraio partirà la ristrutturazione dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco per la creazione di un terminal crociere, di un'area pubblica con sala polifunzionale e uno spazio per l'accoglienza dei crocieristi. Sono previsti lavori per la manutenzione delle banchine e il rifacimento dei piazzali nonché un impegno di circa 560 mila euro per l'installazione di un sistema di videosorveglianza necessario a garantire il rafforzamento della sicurezza dell'intera area portuale. Infine, in programma un protocollo di intesa tra Rfi, Autorità di Sistema Portuale e Consorzio Industriale per definire il trasferimento del raccordo ferroviario dal porto di Golfo Aranci a quello di Oristano che, in prospettiva, potrà contribuire alla valorizzazione dello scalo oristanese. "Confermo l'impegno e la disponibilità miei e del mio staff per la promozione del territorio di questa provincia - ha detto il Prefetto Angieri -. Sono soddisfatto dei risultati raggiunti e dell'opera di sinergia istituzionale volta ad

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Alta Velocità, Porto di Gioia, SS 106: importante confronto a Reggio Calabria nel segno della sinergia

Iniziativa di ReggioCresce con il convegno "Sistemi infrastrutturali e territorio". La Presidente Rosy Perrone: "visioni diverse ma la strategia si chiama sinergia" I trasporti e la loro matrice sociale, economica e politica sono stati oggetto del convegno "Sistemi infrastrutturali e territorio", organizzato dall'associazione "ReggioCresce", presso il Dipartimento di Ingegneria (DICEAM) dell'Università Mediterranea. Un approfondimento tematico a cui hanno preso parte docenti, esperti, rappresentanti di Ordini Professionali, politici del territorio, moderato dal giornalista Piero Gaeta. Rosy Perrone, presidente dell'associazione, nel salutare gli ospiti, ha evidenziato la necessità di mettere a sistema uno sforzo comune, in grado di coinvolgere le migliori competenze della città, per accettare e vincere la sfida della qualificazione delle infrastrutture e di una mobilità sostenibile e funzionale dal punto di vista economico. Aeroporto, porti, con particolare riguardo al porto di Gioia Tauro, Statale 106, Alta Velocità, e Alta Capacità, la vocazione dell'area metropolitana di connettersi all'Area dello Stretto, secondo la presidente Perrone, sono gli obiettivi che richiedono un impegno comune della società

civile e della politica, per dare nuovi risultati e slancio alla città. "Esigenze, criticità, progettualità dei sistemi infrastrutturali e del territorio", sono stati i temi affrontati negli interventi dei relatori. Tutti gli interventi I lavori sono stati introdotti da Herbert Catalano, presidente della Cassa Edile di Reggio Calabria, che ha sottolineato che "un territorio a forte vocazione turistica come il nostro, sconta anche problemi quali l'isolamento geografico e la corruzione". Eppure di risorse non ne mancano, "visto che la mobilità sostenibile può attingere a parecchi fondi europei". Il Prof. Giuseppe Barbaro, direttore del DICEAM, dopo aver portato i saluti del Rettore Giuseppe Zimbalatti, ha relazionato in materia di porti - presenti con 26 strutture in Calabria, una ogni 30 km - molti dei quali andrebbero attrezzati dal punto di vista turistico, sottolineato la criticità del porto di Saline Joniche, peraltro distante ben 100 km da quello di Roccella, e l'importanza strategica del porto di Gioia Tauro che necessita di infrastrutture. Il direttore ha ribadito che "un'attenzione particolare va rivolta all'Area dello Stretto, che sviluppa una mobilità addirittura potenzialmente superiore a quella del Monte Bianco, grazie alla compresenza nel bacino di strutture quali Villa San Giovanni, Messina e Tremestieri". Ancora sul tema della mobilità è stato l'intervento del prof. Corrado Rindone, soffermatosi sulla data del raddoppio ferroviario della tratta Battipaglia-Reggio, risalente "all'anno di grazia 1961". "Sarebbe opportuno agire per dotare l'Area dello Stretto dei servizi necessari, senza per questo attendere le Grandi Opere e le loro tempistiche": è l'auspicio del prof. Antonino Vitetta. Il prof. Michele Buonsanti si è invece soffermato sulle criticità del Tito Minniti: "L'aeroporto reggino non ha radar; la pista 15/33 è penalizzata dalla presenza di



Iniziativa di ReggioCresce con il convegno "Sistemi infrastrutturali e territorio". La Presidente Rosy Perrone: "visioni diverse ma la strategia si chiama sinergia" I trasporti e la loro matrice sociale, economica e politica sono stati oggetto del convegno "Sistemi infrastrutturali e territorio", organizzato dall'associazione "ReggioCresce", presso il Dipartimento di Ingegneria (DICEAM) dell'Università Mediterranea. Un approfondimento tematico a cui hanno preso parte docenti, esperti, rappresentanti di Ordini Professionali, politici del territorio, moderato dal giornalista Piero Gaeta. Rosy Perrone, presidente dell'associazione, nel salutare gli ospiti, ha evidenziato la necessità di mettere a sistema uno sforzo comune, in grado di coinvolgere le migliori competenze della città, per accettare e vincere la sfida della qualificazione delle infrastrutture e di una mobilità sostenibile e funzionale dal punto di vista economico. Aeroporto, porti, con particolare riguardo al porto di Gioia Tauro, Statale 106, Alta Velocità, e Alta Capacità, la vocazione dell'area metropolitana di connettersi all'Area dello Stretto, secondo la presidente Perrone, sono gli obiettivi che richiedono un impegno comune della società civile e della politica, per dare nuovi risultati e slancio alla città. "Esigenze, criticità, progettualità dei sistemi infrastrutturali e del territorio", sono stati i temi affrontati negli interventi dei relatori. Tutti gli interventi I lavori sono stati introdotti da Herbert Catalano, presidente della Cassa Edile di Reggio Calabria, che ha sottolineato che "un territorio a forte vocazione turistica come il nostro, sconta anche problemi quali l'isolamento geografico e la corruzione". Eppure di risorse non ne mancano, "visto che la mobilità sostenibile può attingere a parecchi fondi europei". Il Prof. Giuseppe

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

manufatti; quella 11/29 è chiusa da anni; il raggio di avvicinamento allo scalo avviene con modalità visiva anziché strumentale". Dall'ing. Francesco Foti, presidente dell'Ordine degli Ingegneri, è poi emerso tutto quello che "non si dovrebbe fare e che invece si è fatto a Saline, dove il porto non ha goduto di alcuna pianificazione né tantomeno di alcuna visione in termini di strategia territoriale o di cambiamenti sociali". L'ing. Domenica Catalfamo, dirigente del Settore Tutela Territorio e Ambiente della Città Metropolitana, trattando dell'iter di realizzazione delle Grandi Opere - tra le quali anche le dighe - ha messo in risalto l'impatto della Gallico-Gambarie, il prossimo adeguamento ferroviario della linea jonica, nonché quello della Statale 106 fra Reggio e Locri e del progetto relativo alla trasversale Bovalino-Bagnara. "Progetti dei quali il territorio ha bisogno anche per diminuire il divario nord/sud del Paese", come ha affermato l'arch. Michele Laganà, presidente dell'Ance reggina. "Se la classe dirigente darà dimostrazione di amare il territorio, allora ogni ostacolo potrà essere superato più facilmente", è l'augurio espresso dall'ing. Domenico Vecchio, presidente di Confindustria Reggio nel suo intervento. I temi trattati dagli esperti, dal punto di vista tecnico e scientifico, sono stati in seguito oggetto di dibattito tra i rappresentanti istituzionali e politici intervenuti al convegno. Visioni diverse con una riflessione unitaria: si può e si deve fare di più. L'assessore comunale Paolo Malara ha portato i saluti del sindaco Falcomatà, assente per motivi istituzionali. Malara ha reso note le attività programmate dal Comune in tema di mobilità per rendere la città più vivibile e accogliente, e comunicato l'approvazione del Masterplan per rilanciare la città di Reggio nel Mediterraneo. Molto determinato l'on. Francesco Cannizzaro nel ribadire i tanti risultati finora ottenuti: "Occasioni come queste, offrono lo spunto per parlare in modo qualificato e con le professionalità migliori della città di temi indissolubilmente legati alla crescita del nostro territorio. Su infrastrutture viarie, di trasporto e intermodali si è fatto e si sta facendo tanto, e mi riferisco alla grande infrastruttura del Ponte sullo Stretto, che cambierà il volto e penso l'economia dell'intera area metropolitana; all'aeroporto dello Stretto, i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti; alla Gallico-Gambarie, un'opera attesa dalla comunità da decenni; degli interventi per il Porto di Gioia Tauro e quelli previsti per il Porto di Reggio Calabria. Anche sull'Alta Velocità, con la deputazione reggina, ci sarà la massima sinergia istituzionale per cercare di portare a casa un risultato che possa soddisfare l'esclusivo interesse dei nostri concittadini". Il senatore Tilde Minasi ha rivendicato i tanti impegni assunti dal Governo: "Sul capitolo infrastrutture penso che nessun Governo abbia fatto tanto quanto quello attuale. In merito all'Alta Velocità su Reggio, non mancano le somme sulla tratta che dovrebbe concludersi in riva allo Stretto. Tema che ha già registrato l'impegno formale di Rfi per quanto riguarda la sua definizione da qui a breve". Un monito arriva dal Senatore Nicola Irto, che invita a non abbassare la guardia su infrastrutture e Zes: "Da 25 anni si parla di Alta Velocità. Sono pronto a firmare congiuntamente alla senatrice Minasi - cosicché resti traccia parlamentare delle nostre posizioni su quelle che sono le battaglie storiche del nostro territorio - una mozione che impegni il Governo a pensare e realizzare

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'Alta Velocità e l'Alta Capacità che tengano conto di un territorio che già sta soffrendo di scelte penalizzanti per l'intero comparto economico. Mi riferisco alla ZES che, con un colpo di mano, è stata trasformata in ZES unica, deteriorando di fatto i vantaggi in termini di decontribuzione e di crediti d'imposta che riguardavano l'area portuale di Gioia Tauro, in favore di una distribuzione delle misure previste, disorganicamente all'intero Sud, a discapito di un'infrastruttura strategica non solo per l'Italia ma per l'Europa, quale è il **Porto** di Gioia Tauro". Il Vicesindaco della Metrocity, Carmelo Versace, richiama alle responsabilità Regione e Governo: "Sul tema dell'alta velocità ferroviaria serve avviare subito tutti gli atti necessari per finanziare, progettare e realizzare l'intera tratta". Dalila Nesci, già Sottosegretario di Stato per il Sud, non è d'accordo su un approccio compensativo, per cui la realizzazione del Ponte sarà la soluzione di tutti i problemi delle infrastrutture calabresi: "Il metodo di ReggioCresce - ha affermato - è vincente: studio, dialogo e dibattito costante fra esperti, cittadini e politici. Dall'approfondimento sulle infrastrutture calabresi è emerso con chiarezza la necessità di una maggiore corralità di azione da parte dei politici del territorio. Io non sono contraria alla grande opera del Ponte, ma questo progetto non può finanziarsi a danno di altre infrastrutture per la mobilità stradale e ferroviaria di cui la nostra regione ha bisogno". Giovanna Cusumano, Segretario O.RE.CO.L. Calabria, ha centrato il suo intervento sui provvedimenti destinati al Sud da parte del Governo centrale: "Con il Pnrr e gli accordi di coesione si prefigura una nuova stagione di investimenti per l'incremento quantitativo e qualitativo del capitale infrastrutturale del nostro paese. Più infrastrutture uguale più sviluppo. E' certo che ogni infrastruttura non ha un valore solo in sé ma soprattutto per come impatta la sua presenza con la crescita del territorio in quanto risponde ad una concreta strategia di sviluppo. Oggi, con l'accordo di coesione il 'Governo Meloni' ha messo a disposizione di questo territorio quasi tre miliardi di euro e la priorità che viene finanziata è proprio lo sviluppo delle infrastrutture a cui questo accordo dedica complessivamente oltre un miliardo di euro". L'esponente di Fratelli d'Italia ha sottolineato l'importanza di un altro strumento attivato dall'Esecutivo: il "Decreto sud" che riorganizza i fondi di coesione con alcune particolarità. La prima è che i progetti che vengono finanziati con gli accordi di coesione sono proposti dalla regione e condivisi dal governo nazionale, che monitora che le risorse vengano spalmate nel migliore dei modi. Anche in questa occasione "ReggioCresce" conferma gli obiettivi che si era prefissata al momento della sua fondazione: creare momenti di confronto e approfondimento che possano contribuire al dibattito culturale, sociale e politico della città, che ha sempre più bisogno di sinergia tra i vari attori protagonisti per raggiungere risultati ambiziosi.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lavori in area Fiera, mancano gli ospiti: salta la commissione

martedì 04 Febbraio 2025 - 12:30 A meno di 24 ore e per "impegni precedentemente assunti" l'AdSP ha comunicato di non poterci essere: polemiche in aula MESSINA - La seduta della terza commissione in cui si sarebbe dovuto analizzare con i diretti protagonisti della vicenda la questione legata ai lavori dell'ex Fiera è stata rinviata a data da destinarsi, forse alla seconda metà di febbraio, e non senza polemiche. Tutto è nato dall'assenza dei vertici dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, che alla vigilia della seduta stessa (ma troppo tardi per poterla annullare e rinviare perché a meno di 24 ore dall'apertura dei lavori) hanno presentato una giustificazione.

"Impegni precedentemente assunti" Una breve nota in cui hanno chiesto di riprogrammare i lavori, comunicando che "per impegni precedentemente assunti", non ci sarebbero stati. Alla seduta erano stati invitati il direttore dei lavori, l'architetto Giovanni Lazzari e il rup Alessia Scimone, oltre ad altri ospiti avvisati per tempo dell'assenza dell'AdSP, come il presidente di Amam Paolo Alibrandi. Le polemiche in aula L'assenza ha causato non poche polemiche in aula. È stato soprattutto Dario Carbone (Fdl) a puntare l'indice contro le "prese in giro" sulla vicenda, sottolineando che le notizie i consiglieri "non devono apprendere dalla stampa, ma in aula". Il riferimento è alla fonte di approvvigionamento idrico individuata la scorsa settimana nel cosiddetto Pozzo Leone, di cui avrebbero voluto parlare i consiglieri. Poco prima è stato invece Alessandro Russo a chiedere la convocazione della commissione per un altro tema cruciale per Messina e i messinesi: i collegamenti marittimo verso Reggio Calabria per poter utilizzare l'aeroporto dello Stretto.



TempoStretto

Lavori in area Fiera, mancano gli ospiti: salta la commissione



02/04/2025 12:31
Giuseppe Fontana

martedì 04 Febbraio 2025 - 12:30 A meno di 24 ore e per "impegni precedentemente assunti" l'AdSP ha comunicato di non poterci essere: polemiche in aula MESSINA - La seduta della terza commissione in cui si sarebbe dovuto analizzare con i diretti protagonisti della vicenda la questione legata ai lavori dell'ex Fiera è stata rinviata a data da destinarsi, forse alla seconda metà di febbraio, e non senza polemiche. Tutto è nato dall'assenza dei vertici dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, che alla vigilia della seduta stessa (ma troppo tardi per poterla annullare e rinviare perché a meno di 24 ore dall'apertura dei lavori) hanno presentato una giustificazione. "Impegni precedentemente assunti" Una breve nota in cui hanno chiesto di riprogrammare i lavori, comunicando che "per impegni precedentemente assunti", non ci sarebbero stati. Alla seduta erano stati invitati il direttore dei lavori, l'architetto Giovanni Lazzari e il rup Alessia Scimone, oltre ad altri ospiti avvisati per tempo dell'assenza dell'AdSP, come il presidente di Amam Paolo Alibrandi. Le polemiche in aula L'assenza ha causato non poche polemiche in aula. È stato soprattutto Dario Carbone (Fdl) a puntare l'indice contro le "prese in giro" sulla vicenda, sottolineando che le notizie i consiglieri "non devono apprendere dalla stampa, ma in aula". Il riferimento è alla fonte di approvvigionamento idrico individuata la scorsa settimana nel cosiddetto Pozzo Leone, di cui avrebbero voluto parlare i consiglieri. Poco prima è stato invece Alessandro Russo a chiedere la convocazione della commissione per un altro tema cruciale per Messina e i messinesi: i collegamenti marittimo verso Reggio Calabria per poter utilizzare l'aeroporto dello Stretto.

Per tutelare gli stock ittici

PALERMO - Si è concluso venerdì il workshop di due giorni dal titolo "Advanced technologies and AI for the sea: innovations in fisheries control activity", tenutosi presso il Marina Convention Center, nella splendida cornice del molo trapezoidale. L'evento ha visto la partecipazione 90 rappresentanti, provenienti da oltre 21 Paesi e 4 Agenzie europee. Il workshop, che si è inserito nell'ambito delle celebrazioni per il 160° anniversario della Guardia Costiera Italiana, è stato realizzato in collaborazione con l'Agenzia Europea per il controllo della pesca (European Fisheries Control Agency - EFCA) anche con l'obiettivo della maggiore sostenibilità dello sforzo internazionale di pesca sia professionale che sportiva. Durante i lavori del workshop sono stati analizzati, a cura di esperti del settore provenienti da tutta l'Europa, gli aspetti derivanti dall'applicazione delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale nelle funzioni di Guardia Costiera e, in particolare, nell'attività di controllo della pesca marittima, esaminandone le potenziali sfide future nell'impiego da un punto di vista tecnologico, giuridico, ambientale e operativo. Ad esempio, le informazioni a disposizione grazie alle tecnologie e ai sistemi satellitari già in uso per il monitoraggio e controllo delle attività di pesca, potranno essere elaborate dall'intelligenza artificiale per individuare aree e obiettivi maggiormente sensibili, garantendo una razionalizzazione dei controlli ed una migliore efficacia nell'attività di vigilanza sulla pesca. L'evento ha consentito un'importante occasione di dialogo per tutte le Organizzazioni che a livello di Unione Europea svolgono funzioni di Guardia Costiera e che operano nel campo dei controlli legati all'attività di pesca. Il Workshop è il primo degli eventi organizzati nell'ambito del Forum sulla Funzioni di Guardia Costiera (European Coast Guard Functions Forum - ECGFF), per il quale l'Italia quest'anno detiene la Presidenza. La Guardia Costiera Italiana - con l'intervento del direttore Marittimo della Sicilia Occidentale e comandante del porto di Palermo, contrammiraglio Raffaele Macauda, in rappresentanza del comandante generale, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone - ha rinnovato l'impegno per il miglioramento continuo dei sistemi a supporto dei controlli pesca, con i molteplici obiettivi di tutelare gli stock ittici, garantire la qualità dei prodotti e dell'intera filiera, a salvaguardia anche dell'ecosistema marino e del suo delicato habitat.



PALERMO - Si è concluso venerdì il workshop di due giorni dal titolo "Advanced technologies and AI for the sea: innovations in fisheries control activity", tenutosi presso il Marina Convention Center nella splendida cornice del molo trapezoidale. L'evento ha visto la partecipazione 90 rappresentanti, provenienti da oltre 21 Paesi e 4 Agenzie europee. Il workshop, che si è inserito nell'ambito delle celebrazioni per il 160° anniversario della Guardia Costiera Italiana, è stato realizzato in collaborazione con l'Agenzia Europea per il controllo della pesca (European Fisheries Control Agency - EFCA) anche con l'obiettivo della maggiore sostenibilità dello sforzo internazionale di pesca sia professionale che sportiva. Durante i lavori del workshop sono stati analizzati, a cura di esperti del settore provenienti da tutta l'Europa, gli aspetti derivanti dall'applicazione delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale nelle funzioni di Guardia Costiera e, in particolare, nell'attività di controllo della pesca marittima, esaminandone le potenziali sfide future nell'impiego da un punto di vista tecnologico, giuridico, ambientale e operativo. Ad esempio, le informazioni a disposizione grazie alle tecnologie e ai sistemi satellitari già in uso per il monitoraggio e controllo delle attività di pesca, potranno essere elaborate dall'intelligenza artificiale per individuare aree e obiettivi maggiormente sensibili, garantendo una razionalizzazione dei controlli ed una migliore efficacia nell'attività di vigilanza sulla pesca. L'evento ha consentito un'importante occasione di dialogo per tutte le Organizzazioni che a livello di Unione Europea svolgono funzioni di Guardia Costiera e che operano nel campo dei controlli legati all'attività di pesca. Il Workshop è il primo degli eventi organizzati nell'ambito del Forum sulla Funzioni di Guardia Costiera (European Coast Guard Functions Forum - ECGFF), per il quale l'Italia quest'anno detiene la Presidenza. La Guardia Costiera Italiana - con l'intervento del direttore Marittimo della Sicilia Occidentale e comandante del porto di Palermo, contrammiraglio Raffaele

C'è il via libera dei pm: ecco come sarà recuperato il Bayesian FOTO

PALERMO - C'è il via libera della Procura di Termini Imerese e della Guardia costiera al recupero del Bayesian. La scelta è ricaduta sul progetto che prevede di tagliare l'albero. Garantisce il più basso livello di rischio per gli operai e l'integrità del veliero che giace sul fondale a 50 metri di profondità a largo di Porticello. L'integrità è necessaria per un'indagine approfondita. Deciso il progetto adesso inizia tutta la fase propedeutica al recupero che dovrebbe iniziare a metà aprile. L'imbarcazione di 56 metri del magnate inglese Mike Lynch è colata a picco il 19 agosto scorso. Nel naufragio sono morti il tycoon dell'informatica, la figlia Hannah, l'avvocato newyorkese Chris Morvillo e la moglie Neda, il presidente di Morgan Stanley International Jonathan Bloomer e la consorte Judy, il cuoco di bordo Recaldo Thomas. La parte più complicata del recupero riguarda l'albero (alto più di 72 metri, pesa 24,5 tonnellate), il sartiame (l'insieme dei cavi che regge l'alberatura, 5 tonnellate) e le vele (boma, randa e vela di prua hanno un peso complessivo di 5 tonnellate e mezzo). Data la natura dell'incidente è forte il rischio che l'albero e il sartiame abbiano subito danni. Il lato di dritta dello yacht e del sartiame sono incastonati nel fondale. In caso di cedimento strutturale dell'albero, secondo gli esperti, le conseguenze sarebbero "catastrofiche". L'affondamento ha probabilmente causato stress ai vari componenti e sistemi, causandone il degrado strutturale, come deformazioni o crepe, che non possono essere valutate o identificate con precisione tramite metodi di ispezione standard. La testa dell'albero ha colpito il fondale marino, così come le crocette dell'albero. Mentre il sartiame è nascosto. Durante l'ispezione sottomarina non si è potuto verificare lo stato dello scafo a causa dello sbandamento dello yacht. Scafo, stralli, lande di ancoraggio e collegamenti verticali con la coperta sono tutti insabbiati. L'albero sarà tagliato in prossimità del boma utilizzando un filo diamantato ed evitando l'ingresso all'interno del relitto. Il taglio sarà effettuato a distanza. I subacquei saranno coinvolti solo durante le operazioni preparatorie. Una volta tagliato l'albero (potrebbe essersi riempito d'acqua con un aggravio di peso di 35 tonnellate) si interverrà con una grande gru collegata a delle fasce passanti sotto lo yacht che verrà prima raddrizzato (parbuckled) e poi sollevato in superficie per il successivo trasporto. Erano sette i progetti presentati dal consorzio di assicurazioni P&I British Marine che ha stipulato la polizza con gli armatori del veliero (la società Camper & Nicholsons che gestisce il Bayesian). Sono stati vagliati dal consulente nominato dalla Procura, l'ingegnere messinese Alessandro Biriaco. C'è stato un vertice in procura alla presenza degli avvocati Aldo Morgalia, Corrado Bregante e Giovanni Rizzuti. Il veliero travolto da una tempesta a largo delle coste palermitane sarà trasferito nel **porto** di **Palermo** e messo a disposizione degli investigatori. I membri



PALERMO - C'è il via libera della Procura di Termini Imerese e della Guardia costiera al recupero del Bayesian. La scelta è ricaduta sul progetto che prevede di tagliare l'albero. Garantisce il più basso livello di rischio per gli operai e l'integrità del veliero che giace sul fondale a 50 metri di profondità a largo di Porticello. L'integrità è necessaria per un'indagine approfondita. Deciso il progetto adesso inizia tutta la fase propedeutica al recupero che dovrebbe iniziare a metà aprile. L'imbarcazione di 56 metri del magnate inglese Mike Lynch è colata a picco il 19 agosto scorso. Nel naufragio sono morti il tycoon dell'informatica, la figlia Hannah, l'avvocato newyorkese Chris Morvillo e la moglie Neda, il presidente di Morgan Stanley International Jonathan Bloomer e la consorte Judy, il cuoco di bordo Recaldo Thomas. La parte più complicata del recupero riguarda l'albero (alto più di 72 metri, pesa 24,5 tonnellate), il sartiame (l'insieme dei cavi che regge l'alberatura, 5 tonnellate) e le vele (boma, randa e vela di prua hanno un peso complessivo di 5 tonnellate e mezzo). Data la natura dell'incidente è forte il rischio che l'albero e il sartiame abbiano subito danni. Il lato di dritta dello yacht e del sartiame sono incastonati nel fondale. In caso di cedimento strutturale dell'albero, secondo gli esperti, le conseguenze sarebbero "catastrofiche". L'affondamento ha probabilmente causato stress ai vari componenti e sistemi, causandone il degrado strutturale, come deformazioni o crepe, che non possono essere valutate o identificate con precisione tramite metodi di ispezione standard. La testa dell'albero ha colpito il fondale marino, così come le crocette dell'albero. Mentre il sartiame è nascosto. Durante l'ispezione sottomarina non si è potuto verificare lo stato dello scafo a causa dello sbandamento dello yacht. Scafo, stralli, lande di ancoraggio e collegamenti verticali con la coperta sono tutti insabbiati. L'albero sarà tagliato in

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

dell'equipaggio, tranne il cuoco, si sono salvati. Le sei persone morte sono rimaste intrappolate nelle cabine. Ci sono tre indagati per omicidio plurimo e naufragio colposi: il comandante neozelandese James Cutfield, l'ufficiale di macchina, l'inglese Tim Parker Eaton, e il marinaio connazionale Matthew Griffith. Leggi qui tutte le notizie di **Palermo**.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

A che punto sono i progetti del Pnrr a Palermo? "L'80% è in buona salute", ma si arena il recupero di due scuole

Report del Comune. Il sindaco: "Stiamo correndo da oltre due anni per realizzare le 48 opere e una trentina sono a buon punto". Ma sono diversi gli interventi che si sono incagliati e per i quali l'amministrazione ha già trovato o sta cercando altre fonti di finanziamento. Sono 48 i progetti Pnrr del Comune di Palermo già realizzati, in corso d'opera e programmati nel breve futuro e finanziati con una somma di poco superiore ai 174 milioni e 200 mila euro. Ma ci sono anche alcuni interventi che si sono arenati e per i quali l'amministrazione ha già trovato o sta cercando altre fonti di finanziamento, tra questi ultimi ci sono anche l'asilo nido ex Principe di Palagonia di piazza Rossi a Tommaso Natale e l'asilo nido Biondo, che si trova in un'area all'interno dell'ospedale Civico. E' quanto si evince da un punto sulle opere reso noto oggi dall'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Lagalla. "Questo report - ha commentato Lagalla - serve per informare la città sullo stato di avanzamento dei progetti che rappresentano una straordinaria opportunità di sviluppo e modernizzazione con investimenti strategici in infrastrutture, ambiente, digitalizzazione, salute e inclusione sociale. Pur con tutte le difficoltà

che stanno riscontrando le amministrazioni locali, il Comune, da oltre due anni, sta correndo per realizzare le 48 opere, di cui una trentina, circa l'80% dei progetti, gode di buona salute, con l'obiettivo di rispettare i termini di consegna e di questo ringrazio la direzione generale e l'Area di Programmazione dei fondi extra-comunali che stanno anche lavorando per superare le criticità. Un lavoro che ha permesso, nei mesi scorsi, anche di riproteggere con altre fonti di finanziamento le opere che non sarebbero riuscite a rispettare i tempi di ultimazione previsti dal Pnrr, perché l'obiettivo dell'amministrazione è quello di riuscire a realizzare tutti gli interventi". Nuove scuole e mense scolastiche. Il settore dell'edilizia scolastica è quello con il maggior numero di progetti (15) per un totale complessivo finanziato di 12 milioni e 224 mila euro. Sono stati già avviati 7 cantieri relativi alla riqualificazione o alla realizzazione di nuovi asili nido (tra parentesi l'importo in euro): l'ex Principe Umberto di via Sampolo (715.519), le nuove costruzioni in via Sandro Pertini (767.531), viale Michelangelo (762.603), via XXVII Maggio (762.311), la ricostruzione del padiglione B del plesso Borsellino, a Borgo Nuovo, (1.187.368), la ricostruzione dell'edificio annesso all'ex Casena Rossi per realizzare uno spazio gioco (701.429) e la riqualificazione asilo in via della Barca, all'Arenella (570.930). A questi si aggiungono due cantieri già avviati per la riqualificazione di mense scolastiche, plesso Marvuglia (295.995) e plesso Paulsen (331.980) e quello per la realizzazione di un'area sportiva all'aperto nella scuola Madre Teresa di Calcutta (169.800). A breve, saranno avviati altri tre cantieri per nuove costruzioni in via Fabio Besta (767.531), via Altofonte (957.705) e via Laudicina (762.604). "Questi ultimi tre cantieri partono in ritardo rispetto



Report del Comune. Il sindaco: "Stiamo correndo da oltre due anni per realizzare le 48 opere e una trentina sono a buon punto". Ma sono diversi gli interventi che si sono incagliati e per i quali l'amministrazione ha già trovato o sta cercando altre fonti di finanziamento. Sono 48 i progetti Pnrr del Comune di Palermo già realizzati, in corso d'opera e programmati nel breve futuro e finanziati con una somma di poco superiore ai 174 milioni e 200 mila euro. Ma ci sono anche alcuni interventi che si sono arenati e per i quali l'amministrazione ha già trovato o sta cercando altre fonti di finanziamento, tra questi ultimi ci sono anche l'asilo nido ex Principe di Palagonia di piazza Rossi a Tommaso Natale e l'asilo nido Biondo, che si trova in un'area all'interno dell'ospedale Civico. E' quanto si evince da un punto sulle opere reso noto oggi dall'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Lagalla. "Questo report - ha commentato Lagalla - serve per informare la città sullo stato di avanzamento dei progetti che rappresentano una straordinaria opportunità di sviluppo e modernizzazione con investimenti strategici in infrastrutture, ambiente, digitalizzazione, salute e inclusione sociale. Pur con tutte le difficoltà che stanno riscontrando le amministrazioni locali, il Comune, da oltre due anni, sta correndo per realizzare le 48 opere, di cui una trentina, circa l'80% dei progetti, gode di buona salute, con l'obiettivo di rispettare i termini di consegna e di questo ringrazio la direzione generale e l'Area di Programmazione dei fondi extra-comunali che stanno anche lavorando per superare le criticità. Un lavoro che ha permesso, nei mesi scorsi, anche di riproteggere con altre fonti di finanziamento le opere che non sarebbero riuscite a rispettare i tempi di ultimazione previsti dal Pnrr, perché

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

al cronoprogramma originale perché sono stati effettuati degli interventi di bonifica delle aree. Il Comune, dopo aver partecipato agli avvisi pubblicati nell'estate del 2024 dal ministero dell'Istruzione e del Merito è stato ammesso al finanziamento altri 7 progetti, di cui 6 inerenti la riqualificazione di asili nido (per un totale finanziamento di 5.560.000) e uno inerente alla riqualificazione di una mensa scolastica (per un finanziamento di 254.954)", fanno sapere dall'amministrazione. "Per i due progetti relativi agli asili Biondo (694.687) ed ex Principe di Palagonia (2.775.992) "si sono manifestate difficoltà attuative in corso di progettazione a cui si sta cercando di dare soluzione, in extremis mediante la riprotezione degli interventi su altra fonte di finanziamento", aggiungono dal Comune. Mobilità Tre i progetti che riguardano la mobilità per complessivi 119.381.108 euro. Si tratta della realizzazione di ciclovie urbane (finanziamento 7.439.945) per cui sono stati avviati i cantieri e realizzati più di 4 chilometri di piste ciclabili; l'acquisto di 5 vetture tram (finanziamento 23.141.795) già commissionati all'operatore economico. Ci sono ancora l'acquisto di 125 autobus elettrici (finanziamento 88.799.368) per cui sono stati già consegnati e immatricolati 35 autobus, alcuni dei quali entrati in funzione proprio in questi giorni, mentre gli altri saranno consegnati nel corso del 2025. In corso anche i lavori per le infrastrutture di ricarica, alcuni dei quali già realizzati. Verde urbano In questo caso i progetti sono due per un finanziamento complessivo di 2.894.487 euro e riguardano la riqualificazione del Giardino Inglese (2.000.000) e la realizzazione di aree verdi nella zona Oreto-Laudicina (894.487). "Entrambi gli interventi sono in fase di conclusione, con largo anticipo rispetto ai termini di scadenza del Programma Pnrr, e le aree saranno a breve a disposizione della collettività", riferiscono dall'amministrazione. Strade e viabilità Iniziato agli inizi del 2024, va avanti il progetto di completamento dello svincolo sull'autostrada Palermo-Catania, per il lato Sud (lato monte), in corrispondenza della Zona industriale di Brancaccio (porta sud della città). L'opera, che è strategica per il transito in ingresso in città, dovrebbe concludersi per la fine del 2025. Sociale Sono 9 i progetti destinati a questo settore per un finanziamento di 7.151.500 euro. Lo scopo complessivo degli interventi è quello di modernizzare le infrastrutture sociali, di sostenere la cura delle persone fragili e di promuovere politiche di genere e di pari opportunità. Tra questi, il "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" (211.500), rivolto a migliorare la qualità della vita delle persone più vulnerabili, quali la famiglia e i bambini; "Housing temporaneo - Progetto Monreale" (710.000); "Housing First - Progetto Palermo" (710.000) e "Stazioni di posta" (1.090.000) rivolti ad affrontare il problema della povertà, fornendo degli alloggi temporanei e degli spazi per l'accoglienza diurna. E ancora il "Progetto Autismo" (715.000) e il "Progetto Disabili psichici" (715.000) rivolti a promuovere l'inclusione sociale, attraverso percorsi di autonomia rivolti a persone con disabilità. Nell'elenco figurano pure "Autonomia degli anziani non autosufficienti" (2.460.000), "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" (330.000) e "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

out tra gli operatori sociali" (210.000). Impianti sportivi Due i progetti presenti per un finanziamento complessivo di 11.500.000 euro relativamente agli impianti sportivi. Questa somma serve per la riqualificazione delle due piscine comunali, coperta e scoperta di via del Fante. Per quanto riguarda la prima (finanziamento 4.600.000) il progetto prevede il recupero della struttura, oltre all'efficientamento energetico, l'adeguamento degli impianti idrico, fognario, anti intrusione, videosorveglianza, elettrico e di condizionamento ed ancora tutti i lavori edili necessari per il superamento delle barriere architettoniche. Questi lavori permetteranno alla piscina di essere conforme alla normativa Coni vigente. Per quella scoperta (finanziamento 6.900.000) si prevede l'ampliamento della stessa oltre alla realizzazione di una tribuna scoperta e di servizi annessi, come la realizzazione degli spogliatoi e dei servizi ad uso esclusivo della vasca esterna della piscina comunale, la realizzazione di una tribuna della capienza di 385 posti e la realizzazione dell'area destinata a parcheggio, limitrofa alla piscina, con il rifacimento del manto stradale ed un nuovo impianto di illuminazione. Per entrambi gli interventi, i lavori sono stati avviati durante l'estate del 2024; si prevede la conclusione dei progetti entro il 1° trimestre del 2026.

Innovazione digitale Nove i progetti presenti che si concluderanno entro la fine del 2025 per un finanziamento complessivo di 10.245.137 euro. Questi comprendono una serie di interventi strategici che mirano a rafforzare la digitalizzazione del settore pubblico contribuendo a creare un ecosistema più competitivo, sostenibile e resiliente. In particolare, il Comune attua 9 progetti rivolti a favorire la digitalizzazione nel settore pubblico, di cui 2 interventi incentrati sulla cybersicurezza, sono in corso di conclusione. Gli altri progetti riguardano diversi servizi dalle notifiche delle multe alla riscossione tributi, dall'adozione di PagoPa all'App lo fino all'esperienza del cittadino nei servizi pubblici e al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali. Infine c'è un progetto da oltre 5 milioni per l'abilitazione al cluod per le pubbliche amministrazioni locali. I progetti usciti dal Pnrr e rifinanziati Ci sono invece alcuni progetti che sono usciti dal Pnrr e sono stati rifinanziati con altre risorse. Per esempio con fondi statali del Piani urbani integrati dovranno essere portati a termine gli interventi per la riqualificazione del **porto** della Bandita ed aree portuali (13.730.531 euro), Parco a mare allo Sperone (16.129.859 euro) le cui gare per l'affidamento dell'appalto integrato (progettazione e lavori) sono state espletate da Invitalia e per cui sono attualmente in corso le verifiche sugli operatori economici selezionati. Nel pacchetto c'è anche la riqualificazione ecosostenibile del lungomare della Bandita (12.015.209 euro) per la quale prevede di bandire la gara per l'appalto integrato tramite Invitalia entro il prossimo mese di maggio. Per tutti i progetti di questo cluster è prevista la conclusione dei lavori entro il 2027. Fuori dal Pnrr e finanziati da fondi nazionali 6 progetti di riqualificazione dei beni confiscati. Per 4 di questi sono state completate le gare per l'affidamento dei lavori e a breve è previsto l'avvio dei cantieri: "Artemide" (2.273.434), "Inclusione socio lavorativa nel settore delle costruzioni" (1.257.012), "In Natura Circolo Sociale" (619.747) i cui lavori sono stati già consegnati all'operatore economico, e "Demetra" (884.022). Per gli altri 2

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

progetti ovvero "Vesta" (2.498.751) e "Tech for good-Asilo nel bosco" (2.494.729) sono in corso le operazioni di verifica e di validazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica cui seguiranno le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto integrato. Per tutti i progetti del Cluster è prevista la conclusione dei lavori entro il 2026. Sono stati protetti con l'inserimento nel programma del Pn Metro Plus e città medie Sud 2021-2027 i progetti che riguardano il "Giardino pubblico tra via Leonardo da Vinci e le vie Ruggeri, De Grossis, Di Blasi, Politi (Villa Turrisi)" (5.200.000), il "Ripristino dell'approdo della Tonnara Bordonaro" (2.784.401) e il "Contratto di Fiume e di Costa Oreto" (12.015.598). Per questi sono state avviate le convenzioni con Invitalia per la gestione delle gare di affidamento degli appalti integrati, le cui procedure partiranno nel corso del 2025. La conclusione dei progetti è prevista entro il 2027.

Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry 2025: appuntamento a Milano il 4 e 5 marzo

Tali sfide possono essere vinte solo se produzione, logistica e infrastrutture vengono pensate in modo integrato, e, cosa molto difficile per la mentalità a breve termine italiana, strategico. Nel corso del convegno, l'analisi del quadro italiano passerà attraverso diversi momenti di riflessione: Durante la sessione di apertura, che, come consuetudine, riguarderà lo scenario geopolitico: tre anni dopo le dichiarazioni dell'ex cancelliere tedesco Scholz, che identificava un cambiamento epocale (Zeitenwende) negli affari globali a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, molti Stati, soprattutto europei, hanno reagito in modo limitato. Nonostante la portata storica del momento, le risposte si sono spesso fermate a constatazioni, negazioni o interventi superficiali, senza affrontare le trasformazioni profonde richieste dalla nuova realtà globale. Il Piano del Mare - Dopo decenni di balcanizzazione delle competenze, il mare e le politiche pubbliche verso l'ambiente acqueo che circonda il Paese hanno finalmente un luogo unitario, anche se non monocratico, di confronto interno e con gli operatori economici e un quadro di riferimento strategico. Il Piano del Mare è un inizio, ma sta già dando i primi frutti. Uno sguardo sulle parti che interessano l'economia industriale e la logistica, partendo dalle realtà aziendali e di mercato, con la questione della nuova riforma portuale che avrà un ruolo centrale. Focus sui mercati globali, con particolare attenzione all'Asia (India, Sud-est asiatico, Cina) e al Nord Africa, da affrontare in modo adeguato ai tempi, non solo per l'esportazione. In particolare, di fronte alla crescita delle economie emergenti, in cui molti Paesi, un tempo semplici importatori, hanno sviluppato solide basi industriali ed economiche, come possono Italia ed Europa rimanere competitive? E ancora, barriere doganali: molti Stati stanno adottando misure protezionistiche per contrastare l'uso del libero scambio a vantaggio delle grandi potenze mercantiliste, complicando ulteriormente il commercio internazionale. Innovazione e ESG, pilastri imprescindibili per strutturare l'integrazione tra industria e logistica, ma spesso supportati da una macchina riformatrice dei singoli Paesi debole e inadeguata. Gli investimenti nelle infrastrutture italiane per il trasporto merci, da sempre insufficienti a causa di risorse limitate e di una sostanziale mancanza di un piano programmatico. I fondi del PNRR stanno solo parzialmente migliorando la situazione, con lo svantaggio di dover essere investiti con pochissimo tempo a disposizione, ma il futuro resta incerto dopo il 2026 e il 2030, con la fine degli investimenti programmati. Centrale inoltre rimane l'efficientamento dei principali nodi logistici, come **porti**, interporti e snodi ferroviari, per supportare una rete integrata e competitiva. Betty Schiavoni, Vicepresidente di Aisea, ha commentato: "Anche quest'anno affronteremo temi di grande attualità con una costante: la volontà di fare incontrare il mondo della logistica, del trasporto e delle spedizioni con il mondo industriale e, aggiungo, del



Tali sfide possono essere vinte solo se produzione, logistica e infrastrutture vengono pensate in modo integrato, e, cosa molto difficile per la mentalità a breve termine italiana, strategico. Nel corso del convegno, l'analisi del quadro italiano passerà attraverso diversi momenti di riflessione: Durante la sessione di apertura, che, come consuetudine, riguarderà lo scenario geopolitico: tre anni dopo le dichiarazioni dell'ex cancelliere tedesco Scholz, che identificava un cambiamento epocale (Zeitenwende) negli affari globali a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, molti Stati, soprattutto europei, hanno reagito in modo limitato. Nonostante la portata storica del momento, le risposte si sono spesso fermate a constatazioni, negazioni o interventi superficiali, senza affrontare le trasformazioni profonde richieste dalla nuova realtà globale. Il Piano del Mare - Dopo decenni di balcanizzazione delle competenze, il mare e le politiche pubbliche verso l'ambiente acqueo che circonda il Paese hanno finalmente un luogo unitario, anche se non monocratico, di confronto interno e con gli operatori economici e un quadro di riferimento strategico. Il Piano del Mare è un inizio, ma sta già dando i primi frutti. Uno sguardo sulle parti che interessano l'economia industriale e la logistica, partendo dalle realtà aziendali e di mercato, con la questione della nuova riforma portuale che avrà un ruolo centrale. Focus sui mercati globali, con particolare attenzione all'Asia (India, Sud-est asiatico, Cina) e al Nord Africa, da affrontare in modo adeguato ai tempi, non solo per l'esportazione. In particolare, di fronte alla crescita delle economie emergenti, in cui molti Paesi, un tempo semplici importatori, hanno sviluppato solide basi industriali ed economiche, come possono Italia ed Europa rimanere competitive? E ancora, barriere doganali: molti Stati stanno adottando misure protezionistiche per contrastare l'uso del libero scambio a vantaggio delle grandi potenze mercantiliste, complicando ulteriormente il

FerPress

Focus

commercio. Solo lavorando in sinergia, come sistema Paese potremo avere le competenze per rispondere alle sfide che ci aspettano nei prossimi anni in un contesto incerto e in continua evoluzione. Solo comprendendo che i due sistemi sono inscindibili e non due mondi a sé stanti potremo competere nel mercato globale". Riccardo Fuochi, Presidente di The International Propeller Club Port of Milan, ha dichiarato: "il mondo è entrato in una fase di cambiamento dei parametri fondamentali di funzionamento che bene o male lo hanno governato negli ultimi 25 anni. Gli operatori economici italiani, della produzione del commercio e della logistica, devono essere capaci di modificare il proprio modello di business e le destinazioni dei propri prodotti e servizi. Nuovi mercati, ma anche nuovi modi di approcciare i mercati vecchi e nuovi. La prima cosa da fare per agire è sapere e poi trovare partner perché da soli non si va, letteralmente, da nessuna parte. Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, fa questo lavoro da nove anni, un punto di riferimento stabile in un settore in vorticoso mutamento". Altri approfondimenti nel corso di SFLM125 riguarderanno il mare come risorsa e come territorio: necessità di controllo e politica industriale; l'energia: logistica, produzione e nuovi consumi; l'intermodale ferroviario; la digitalizzazione dei flussi di informazioni doganali e delle catene di fornitura con un focus sulle Zone Logistiche Semplificate.

Il Nautilus

Focus

Trasporti marittimi dell'UE: nonostante i progressi compiuti, persistono sfide in materia di ambiente e sostenibilità

Il settore marittimo europeo sta avanzando verso una maggiore sostenibilità ma, per raggiungere gli obiettivi climatici e ambientali dell'UE volti a ridurre gli sprechi di energia, l'inquinamento e le emissioni di gas serra e a proteggere meglio la biodiversità, dovrà intensificare gli sforzi nei prossimi anni. È quanto emerge dalla seconda edizione della relazione sull'impatto ambientale del trasporto marittimo europeo, pubblicata oggi dall'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) e dall'Agenzia europea dell'ambiente (EEA). Il trasporto marittimo riveste un ruolo cruciale nel sostenere il commercio, la crescita economica, la connettività e l'accessibilità, contribuendo allo stesso tempo alla sicurezza energetica e alla creazione di posti di lavoro. L'aumento della domanda di trasporto nel settore marittimo comporta tuttavia ulteriori impatti ambientali a livello di ecosistemi marini e di atmosfera. Secondo quanto riportato nella relazione, che fornisce un aggiornamento sulla prestazione ambientale del settore e una valutazione degli sforzi sostenuti per renderlo più sostenibile, sono stati compiuti dei progressi ma la riduzione delle emissioni rimane una sfida. Attività come quelle di trasporto merci, container, pesca commerciale, navi cisterna e navi da crociera, nonché le attività portuali, impattano in modo significativo sull'ambiente, con l'interosettore che rappresenta il 3-4% delle emissioni complessive di anidride carbonica (CO₂) dell'UE, una percentuale che deve diminuire. Al contempo, tra il 2018 e il 2023 le emissioni di gas metano (CH₄) sono almeno raddoppiate, arrivando a rappresentare il 26% delle emissioni totali di metano del settore nel 2022. Oltre alle emissioni di gas serra, persiste il problema della riduzione di inquinanti atmosferici come zolfo e ossidi di azoto (NO_x). Il trasporto marittimo continua inoltre a influire sull'inquinamento delle acque, attraverso fuoriuscite di petrolio e scarichi di acque reflue delle navi, nonché all'inquinamento acustico sottomarino. Secondo le stime, i rifiuti marini prodotti dalla pesca e dal trasporto marittimo si sono dimezzati nell'ultimo decennio, ma resta difficile affrontare il problema in modo globale. Anche la perdita di container, compresi quelli contenenti pellet di plastica, rimane un'importante fonte di inquinamento marittimo. Dalla relazione emerge inoltre che l'uso di fonti di energia e carburanti alternativi è aumentato, pur partendo da una base ridotta. Allo stato attuale, tuttavia, sarà necessario aumentare significativamente la produzione di alcuni possibili carburanti alternativi per poter soddisfare la domanda potenziale. Occorrerà inoltre sviluppare orientamenti internazionali armonizzati e formare la gente di mare sulle nuove tecnologie di decarbonizzazione. Esprimendo il proprio apprezzamento per la relazione, il commissario per i Trasporti sostenibili e il turismo, Apostolos Tzitzikostas, ha commentato: "La nuova relazione sull'impatto ambientale del trasporto marittimo europeo rappresenta una guida preziosa per il futuro del trasporto



Il Nautilus

Focus

marittimo europeo, un futuro sostenibile, competitivo e resiliente al tempo stesso. La relazione è anche un invito ad agire. Collaborando, possiamo garantire che il trasporto marittimo rimanga un fattore chiave della nostra economia globale, riducendone al minimo l'impatto ambientale e salvaguardando i nostri oceani per le generazioni future." Jessika Roswall, commissaria per l'Ambiente, la resilienza idrica e un'economia circolare competitiva, ha aggiunto: «Le nostre acque sono sotto pressione a causa del cambiamento climatico, della perdita di biodiversità, della cattiva gestione e dell'inquinamento. Proprio per questo presenterò a breve la prima strategia sulla resilienza idrica dell'UE. Abbiamo bisogno di un cambiamento di paradigma nell'approccio al sistema idrico, per preservare la qualità e la quantità di acqua nonché per aumentare il vantaggio competitivo della nostra industria in questo settore. Abbiamo bisogno di un approccio integrato, 'dalla fonte al mare' poiché le attività in mare sono strettamente legate a quelle sulla terraferma. Ora è il momento di adottare un cambiamento nei settori marittimo e idrico per rendere l'Europa resiliente dal punto di vista idrico." "C'è bisogno di un'azione continua e di una maggiore innovazione per accelerare i progressi verso un trasporto marittimo più sostenibile in Europa, in tutte le sue operazioni, al fine di raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo, preservando al tempo stesso la competitività del settore. La nostra relazione congiunta è stata concepita per fornire ai responsabili politici e ai cittadini una valutazione fattuale e basata su elementi concreti delle sfide attuali e future del percorso di decarbonizzazione del settore, nonché delle opportunità che la digitalizzazione e le tecnologie avanzate possono offrire per favorire la transizione verde del settore marittimo", ha dichiarato Maja Markovi Kostelac, direttrice esecutiva dell'EMSA. "La relazione riflette l'urgente necessità del settore del trasporto marittimo di intensificare gli sforzi per ridurre l'impronta di carbonio e altri impatti ambientali come l'inquinamento delle acque, nonché di accelerare gli sforzi per passare a carburanti più puliti e a pratiche portuali e di navigazione sostenibili al fine di ridurre l'impatto sugli ecosistemi marini e costieri. Nuove tecnologie e innovazioni e una migliore gestione contribuiranno al raggiungimento della sostenibilità futura in modo economicamente accessibile, per cui è fondamentale che il settore acceleri il suo passaggio a pratiche ecologiche", ha dichiarato Leena Ylä-Mononen, direttrice esecutiva dell'EEA. Raggiungere la sostenibilità È lecito attendersi che le nuove misure legislative, le opportunità di finanziamento e gli investimenti dell'UE facciano progredire la decarbonizzazione del settore. Con l'estensione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) al trasporto marittimo nel 2024, l'UE è diventata la prima giurisdizione a fissare un prezzo per le emissioni di gas a effetto serra delle navi. Le entrate provenienti dal sistema di scambio finanziano il Fondo per l'innovazione, uno dei più grandi programmi al mondo per le tecnologie innovative e a basse emissioni di carbonio, con oltre 300 progetti relativi al trasporto marittimo già sostenuti. Allo stesso tempo, il regolamento FuelEU Maritime, in vigore da gennaio 2025, incentiva i combustibili a basse emissioni di carbonio e le soluzioni elettriche con limiti di intensità di gas serra sull'energia usata a bordo delle navi. Il modello FuelEU Maritime fornisce la base per la norma

Il Nautilus

Focus

sui combustibili a basse emissioni di gas a effetto serra proposta per la riduzione delle emissioni a livello internazionale attraverso l'Organizzazione marittima internazionale (IMO). Principali impatti ambientali messi in luce dalla relazione: -Le emissioni di gas metano (CH₄) sono almeno raddoppiate tra il 2018 e il 2023, arrivando a rappresentare il 26% delle emissioni totali di metano del settore dei trasporti nel 2022. Ciò è in gran parte riconducibile all'aumento dell'uso del gas naturale liquefatto (GNL). -Inquinamento atmosferico: dal 2014, le emissioni di ossidi di zolfo (SO_x) nell'UE sono diminuite di circa il 70%, in gran parte grazie all'introduzione delle zone di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo (SECA) nell'Europa settentrionale. L'introduzione della SECA del Mediterraneo, che prenderà effetto il 1° maggio 2025, dovrebbe contribuire a ulteriori riduzioni insieme a quella in arrivo nell'Oceano Atlantico nord-orientale, che controlla sia gli SO_x che gli NO_x. Allo stesso tempo, le emissioni di ossidi di azoto (NO_x) sono aumentate in media del 10% tra il 2015 e il 2023, arrivando a costituire il 39% delle emissioni di NO_x legate ai trasporti nel 2022. -Inquinamento delle acque: il trasporto marittimo contribuisce all'inquinamento delle acque attraverso fuoriuscite di petrolio e scarichi derivanti da cicli operativi delle navi, come le acque grigie, e gli scarichi di acqua dei sistemi di depurazione dei gas di scarico a ciclo aperto (EGCS), utilizzati per ridurre le emissioni di ossidi di zolfo (SO_x) nell'atmosfera, che rappresentano il 98% degli scarichi consentiti. Gli EGCS rilasciano contaminanti nell'acqua, il che evidenzia il compromesso tra la riduzione dell'inquinamento atmosferico e l'aumento dell'inquinamento marino. Lo scarico di acque grigie, dovuto in gran parte alle operazioni delle navi da crociera, ha registrato un aumento del 40% tra il 2014 e il 2023. -Inquinamento acustico sottomarino: i nuovi modelli paneuropei indicano livelli elevati di rumore sottomarino irradiato (URN) nella Manica, nello Stretto di Gibilterra, nel Mare Adriatico, nello Stretto dei Dardanelli e nel Mar Baltico. Le misure di mitigazione potrebbero portare a una riduzione dell'URN fino al 70% tra il 2030 e il 2050. -Rifiuti marini: i rifiuti marini prodotti dalla pesca (11.2%) e dal trasporto marittimo (1.8%) si sono dimezzati nell'ultimo decennio. Permangono tuttavia delle sfide, in particolare per quanto riguarda l'inquinamento da pellet di plastica proveniente da perdite di container. -Effetti sui fondali marini: circa il 27% dei fondali marini europei vicini alla costa (il 5% dei quali è soggetto a gravi effetti) risente delle attività legate ai trasporti marittimi, come l'espansione dei porti, il dragaggio e l'ancoraggio, che provocano perturbazioni fisiche e perdita di habitat. -Specie esotiche: il trasporto marittimo è responsabile dell'introduzione in Europa della maggior parte (60%) di specie non indigene e di specie esotiche invasive (56%). La convenzione per la gestione delle acque di zavorra ha tuttavia portato al 31% di navi certificate e al 23% di sistemi conformi nel 2023. -Rischi di collisione: l'aumento dell'intensità dei trasporti marittimi ha causato un notevole aumento dei rischi di collisione con gli animali nelle zone protette Natura 2000 in tutte le regioni marine dal 2017 al 2022.

Informazioni Marittime

Focus

Quattro porti italiani entrano nel servizio TMX 2 di Cma Cgm

La compagnia francese ha rimosso dalla rotazione gli approdi in Algeria La Short Sea Lines Division di Cma Cgm che la prossima settimana riorganizzerà il proprio servizio di linea settimanale TMX 2 eliminando gli scali in Algeria e aggiungendo in Italia agli approdi già presenti di Genova e Salerno quelli ai **porti** di Augusta, La Spezia, Livorno e Napoli. Con l'impiego di quattro portacontainer da 1.780 teu, a partire da Aliaga mercoledì 12 febbraio la rotazione del servizio effettuerà scali ai **porti** di Gemlik, Izmit, Ambarli, Malta, Salerno, Napoli, Livorno, La Spezia, Genova, Marsiglia, Malta, Augusta, Aliaga. Condividi Tag cma cgm Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Quattro porti italiani entrano nel servizio TMX 2 di Cma Cgm



02/04/2025 08:49

La compagnia francese ha rimosso dalla rotazione gli approdi in Algeria La Short Sea Lines Division di Cma Cgm che la prossima settimana riorganizzerà il proprio servizio di linea settimanale TMX 2 eliminando gli scali in Algeria e aggiungendo in Italia agli approdi già presenti di Genova e Salerno quelli ai porti di Augusta, La Spezia, Livorno e Napoli. Con l'impiego di quattro portacontainer da 1.780 teu, a partire da Aliaga mercoledì 12 febbraio la rotazione del servizio effettuerà scali ai porti di Gemlik, Izmit, Ambarli, Malta, Salerno, Napoli, Livorno, La Spezia, Genova, Marsiglia, Malta, Augusta, Aliaga. Condividi Tag cma cgm Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

A bordo della "Jolly Verde" esercitazione con Marina Militare e Assarmatori

Sulla nave della compagnia Ignazio **Messina** & C. è stata simulata un'ispezione. In base alle specifiche competenze, ognuno può trarre da un'esercitazione navale utili elementi di crescita professionale. Per i militari, ad esempio, può accadere eseguendo un boarding su un mercantile cooperante con professionalità e rapidità, mantenendo sempre le condizioni di sicurezza. Per l'equipaggio della nave mercantile, verificando invece la capacità di rispondere in maniera collaborativa alla richiesta di ispezione da parte di una nave da guerra. Sono stati questi gli obiettivi dell'esercitazione che ha visto coinvolte fregata Alpino della Marina Militare, la portacontainer Jolly Verde, unità della compagnia Ignazio **Messina** & C., mentre era in navigazione nel Mediterraneo orientale, e l'associazione di categoria Assarmatori. L'operazione, che rientra in un progetto di lungo periodo finalizzato all'addestramento del personale marittimo, è stata condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), e ha visto coinvolti lo staff imbarcato e gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Operativa della Marina Militare di Santa Rosa a Roma e lo staff in mare, la fregata Alpino è stata designata per la conduzione di un'ispezione sulla portacontainer. In prima battuta è stato stabilito un contatto radio fra la fregata italiana e la nave mercantile, con il Comando dell'unità militare che, dopo aver dichiarato le proprie intenzioni, ha richiesto al Comandante di procedere all'abbordaggio delle squadre ispettive. I militari hanno quindi raggiunto la portacontainer per ispezionarla, verificando la regolarità dei documenti di nave e carico. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Verde ha ripreso regolarmente la navigazione. "Esercitazioni di questo genere si svolgono ormai con frequenza e la loro buona riuscita testimonia l'elevato grado di collaborazione raggiunto fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie di navigazione - commenta il presidente di Assarmatori Stefano **Messina** - Un rapporto particolarmente prezioso ed ultimamente ancora più frequente e consolidato nell'ottica di garantire agli equipaggi alti standard di sicurezza e di proteggere carico e traffici anche su rotte potenzialmente a rischio, in un periodo storico difficile e altamente sfidante". Condividi Tag assarmatori marina militare Articoli correlati.



02/04/2025 14:04

Sulla nave della compagnia Ignazio Messina & C. è stata simulata un'ispezione in base alle specifiche competenze: ognuno può trarre da un'esercitazione navale utili elementi di crescita professionale. Per i militari, ad esempio, può accadere eseguendo un boarding su un mercantile cooperante con professionalità e rapidità, mantenendo sempre le condizioni di sicurezza. Per l'equipaggio della nave mercantile, verificando invece la capacità di rispondere in maniera collaborativa alla richiesta di ispezione da parte di una nave da guerra. Sono stati questi gli obiettivi dell'esercitazione che ha visto coinvolte fregata Alpino della Marina Militare, la portacontainer Jolly Verde, unità della compagnia Ignazio Messina & C., mentre era in navigazione nel Mediterraneo orientale, e l'associazione di categoria Assarmatori. L'operazione, che rientra in un progetto di lungo periodo finalizzato all'addestramento del personale marittimo, è stata condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), e ha visto coinvolti lo staff imbarcato e gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS): in seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Operativa della Marina Militare di Santa Rosa a Roma e lo staff in mare, la fregata Alpino è stata designata per la conduzione di un'ispezione sulla portacontainer. In prima battuta è stato stabilito un contatto radio fra la fregata italiana e la nave mercantile, con il Comando dell'unità militare che, dopo aver dichiarato le proprie intenzioni, ha richiesto al Comandante di procedere all'abbordaggio delle squadre ispettive. I militari hanno quindi raggiunto la portacontainer per ispezionarla, verificando la regolarità dei documenti di nave e carico. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Verde ha ripreso regolarmente la navigazione. "Esercitazioni di questo genere si svolgono ormai con frequenza e la loro buona riuscita testimonia l'elevato grado di collaborazione raggiunto fra la Marina Militare,

Le Flying Ships, esperimento fallito?

Certo, l'ipotesi delle grandi navi che "volano" sul pelo delle onde cariche di Tee, con velocità più da aerei che da fullcontainer, è più che suggestiva. E il recente servizio su queste pagine relativo al progetto dell'azienda di Singapore in merito, ha destato parecchie curiosità. Ma anche qualche ironia e qualche più serio dubbio. Come quelli per i quali ci ha inviato una lunga mail il giovane Vladi Nikolaj da Trieste. Ne riportiamo il nucleo centrale. "Sono un universitario moldavo che ha trovato lavoro a Trieste in campo portuale e mi hanno fatto leggere il vostro articolo sulle Flying Ship, che cita anche un esperimento sovietico in questo campo. Mi ha fatto ricordare quanto mi aveva detto il mio insegnante a Tiraspol, la mia città, in merito al gigantesco Erakoplane che volò più volte sul Caspio. Era più che altro diventato un'attrazione turistica, ma rimase sempre allo stato sperimentale, senza seguito. In realtà, quello che fu definito "Il Mostro del Caspio", grande il doppio di un normale aereo di linea, è rimasto un esperimento dell'URSS. Esperimento interessante e innovativo, ma se non ha avuto seguito in più di 30 anni vuol dire che i vantaggi previsti erano nettamente inferiori ai problemi riscontrati. Su internet si trova anche la foto che riportiamo. Impressionante, ma....



Sea Reporter

Focus

Marina Militare, Assarmatori e Ignazio Messina: esercitazione congiunta a bordo della Jolly Verde

- Per i militari eseguire un boarding su un mercantile cooperante con professionalità e rapidità, mantenendo sempre le condizioni di sicurezza. Per l'equipaggio della nave mercantile, verificare la capacità di rispondere in maniera collaborativa alla richiesta di ispezione da parte di una nave da guerra. Sono stati questi gli obiettivi dell'esercitazione che ha visto coinvolte nella giornata di ieri la fregata Alpino della Marina Militare, la portacontainer Jolly Verde, unità della compagnia Ignazio **Messina** & C., mentre era in navigazione nel Mediterraneo orientale, e l'associazione di categoria Assarmatori. L'operazione, che rientra in un progetto di lungo periodo finalizzato all'addestramento del personale marittimo, è stata condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), e ha visto coinvolti lo staff imbarcato e gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Operativa della Marina Militare di Santa Rosa a Roma e lo staff in mare, la fregata Alpino è stata designata per la conduzione di un'ispezione sulla portacontainer. In prima battuta è stato stabilito un contatto radio fra la fregata italiana e la nave mercantile, con il Comando dell'unità militare che, dopo aver dichiarato le proprie intenzioni, ha richiesto al Comandante di procedere all'abbordaggio delle squadre ispettive. I militari hanno quindi raggiunto la portacontainer per ispezionarla, verificando la regolarità dei documenti di nave e carico. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Verde ha ripreso regolarmente la navigazione. "Esercitazioni di questo genere si svolgono ormai con frequenza e la loro buona riuscita testimonia l'elevato grado di collaborazione raggiunto fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie di navigazione - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano **Messina** - Un rapporto particolarmente prezioso ed ultimamente ancora più frequente e consolidato nell'ottica di garantire agli equipaggi alti standard di sicurezza e di proteggere carico e traffici anche su rotte potenzialmente a rischio, in un periodo storico difficile e altamente sfidante".



- Per i militari eseguire un boarding su un mercantile cooperante con professionalità e rapidità, mantenendo sempre le condizioni di sicurezza. Per l'equipaggio della nave mercantile, verificare la capacità di rispondere in maniera collaborativa alla richiesta di ispezione da parte di una nave da guerra. Sono stati questi gli obiettivi dell'esercitazione, che ha visto coinvolte nella giornata di ieri la fregata Alpino della Marina Militare, la portacontainer Jolly Verde, unità della compagnia Ignazio Messina & C., mentre era in navigazione nel Mediterraneo orientale, e l'associazione di categoria Assarmatori. L'operazione, che rientra in un progetto di lungo periodo finalizzato all'addestramento del personale marittimo, è stata condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), e ha visto coinvolti lo staff imbarcato e gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Operativa della Marina Militare di Santa Rosa a Roma e lo staff in mare, la fregata Alpino è stata designata per la conduzione di un'ispezione sulla portacontainer. In prima battuta è stato stabilito un contatto radio fra la fregata italiana e la nave mercantile, con il Comando dell'unità militare che, dopo aver dichiarato le proprie intenzioni, ha richiesto al Comandante di procedere all'abbordaggio delle squadre ispettive. I militari hanno quindi raggiunto la portacontainer per ispezionarla, verificando la regolarità dei documenti di nave e carico. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Verde ha ripreso regolarmente la navigazione. "Esercitazioni di questo genere si svolgono ormai con frequenza e la loro buona riuscita testimonia l'elevato grado di collaborazione raggiunto fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie di navigazione - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - Un rapporto particolarmente prezioso ed ultimamente ancora più frequente e consolidato nell'ottica di garantire agli equipaggi alti standard di sicurezza e di proteggere carico e traffici anche su rotte potenzialmente a rischio, in un periodo storico difficile e altamente sfidante".

Marina Militare, Assarmatori e Ignazio Messina insieme per un'esercitazione 04 Febbraio 2025 - Redazione

Ispezione a bordo della Jolly Verde nel Mediterraneo orientale Roma - Un'esercitazione dal doppio obiettivo: i militari possono eseguire un boarding su un mercantile mantenendo sempre le condizioni di sicurezza invece l'equipaggio può verificare la capacità di rispondere in maniera collaborativa alla richiesta di ispezione da parte di una nave da guerra. La fregata Alpino della Marina Militare, la portacontainer Jolly Verde della compagnia Ignazio Messina e Assarmatori sono stati protagonisti di questa operazione, che rientra in un progetto di lungo periodo finalizzato all'addestramento del personale marittimo. Inizialmente è stato stabilito un contatto radio fra la fregata italiana e la nave mercantile, con il comando dell'unità militare che, dopo aver dichiarato le proprie intenzioni, ha richiesto al comandante di procedere all'abbordaggio delle squadre ispettive. I militari hanno quindi raggiunto la portacontainer per ispezionarla, verificando la regolarità dei documenti di nave e carico. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Verde ha ripreso regolarmente la navigazione. "Esercitazioni di questo genere si svolgono ormai con frequenza e la loro buona riuscita testimonia l'elevato grado di collaborazione raggiunto fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie di navigazione - commenta il presidente di Assarmatori Stefano Messina - Un rapporto particolarmente prezioso ed ultimamente ancora più frequente e consolidato nell'ottica di garantire agli equipaggi alti standard di sicurezza e di proteggere carico e traffici anche su rotte potenzialmente a rischio, in un periodo storico difficile e altamente sfidante".



Shipping Italy

Focus

Cosco alza il velo sui rinnovati collegamenti fra Italia e l'East coast degli Usa

Porti Nella riorganizzazione dei servizi europei focus sul nuovo collegamento diretto da Salerno e su quello indiretto (via Pireo) dall'Adriatico. West coast servita da Anversa di REDAZIONE SHIPPING ITALY Con una nota diffusa dal deputy general manager Marco Donati, Cosco Shipping Europe ha annunciato una profonda riorganizzazione dei propri servizi transatlantici a partire dal mese di febbraio. Questa la nuova rotazione del Mena Service, che introduce per la prima volta un collegamento diretto di Cosco da Salerno (dove la prima nave, One Maneuver, è partita l'altro ieri) verso gli Stati Uniti: Salerno, La Spezia, Genova, Vado Ligure, Algeciras, New York, Norfolk, Savannah e Miami. Donati ha anche messo l'accento sul nuovo servizio verso l'east coast dal Pireo che, grazie al collegamento diretto dall'hub greco a New York, fornisce transit time rapidi anche ai porti adriatici connessi via feeder con lo scalo ellenico, in particolare Bari, Ancona, Ravenna, **venezia**, Koper e Rijeka, serviti dal Diamond Network. Il servizio in questione è l'Ema service che prevede la tratta Pireo - New York in 12 giorni e poi scali a Norfolk e Savannah Da Adriatico, Salerno e Genova sarà poi raggiungibile Anversa (nei primi due casi coi servizi Net2 e nel secondo via Mfs), da dove l'Eag Service prevede il loop con Veracruz, Altamira, Houston e New Orleans. Sembra facendo leva su Anversa, Cosco offrirà infine collegamenti anche per la west coast Usa, con l'Elsa Service che prevede scali a Long Beach e Oakland. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Focus

Esercitazione Marina Militare - Assarmatori - Messina nel Mediterraneo Orientale

Politica&Associazioni Coinvolto l'equipaggio della fregata Alpino, operante nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS), che ha abbordato la nave portacontainer Jolly Verde per un'ispezione a bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. È stata un'esercitazione "bilaterale" quella che ha visto coinvolte nella giornata di lunedì 3 febbraio la fregata Alpino della Marina Militare impegnata in un abbordaggio della portacontainer Jolly Verde, unità della compagnia Ignazio Messina & C., mentre era in navigazione nel Mediterraneo orientale, in collaborazione con l'associazione di categoria Assarmatori. Per i militari, si è trattato di eseguire un boarding su un mercantile cooperante con professionalità e rapidità, mantenendo sempre le condizioni di sicurezza. Per l'equipaggio della nave mercantile, invece, di verificare la capacità di rispondere in maniera collaborativa alla richiesta di ispezione da parte di una nave da guerra. L'operazione, che rientra in un progetto di lungo periodo finalizzato all'addestramento del personale marittimo, è stata condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), e ha visto coinvolti lo staff imbarcato e gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Operativa della Marina Militare di Santa Rosa a Roma e lo staff in mare, la fregata Alpino è stata designata per la conduzione di un'ispezione sulla portacontainer. In prima battuta è stato stabilito un contatto radio fra la fregata italiana e la nave mercantile, con il Comando dell'unità militare che, dopo aver dichiarato le proprie intenzioni, ha richiesto al comandante di procedere all'abbordaggio delle squadre ispettive. I militari hanno quindi raggiunto la portacontainer per ispezionarla, verificando la regolarità dei documenti di nave e carico. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Verde ha ripreso regolarmente la navigazione. "Esercitazioni di questo genere - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - si svolgono ormai con frequenza e la loro buona riuscita testimonia l'elevato grado di collaborazione raggiunto fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie di navigazione. Un rapporto particolarmente prezioso ed ultimamente ancora più frequente e consolidato nell'ottica di garantire agli equipaggi alti standard di sicurezza e di proteggere carico e traffici anche su rotte potenzialmente a rischio, in un periodo storico difficile e altamente sfidante".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Politica&Associazioni Coinvolto l'equipaggio della fregata Alpino, operante nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS), che ha abbordato la nave portacontainer Jolly Verde per un'ispezione a bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. È stata un'esercitazione "bilaterale" quella che ha visto coinvolte nella giornata di lunedì 3 febbraio la fregata Alpino della Marina Militare impegnata in un abbordaggio della portacontainer Jolly Verde, unità della compagnia Ignazio Messina & C., mentre era in navigazione nel Mediterraneo orientale, in collaborazione con l'associazione di categoria Assarmatori. Per i militari, si è trattato di eseguire un boarding su un mercantile cooperante con professionalità e rapidità, mantenendo sempre le condizioni di sicurezza. Per l'equipaggio della nave mercantile, invece, di verificare la capacità di rispondere in maniera collaborativa alla richiesta di ispezione da parte di una nave da guerra. L'operazione, che rientra in un progetto di lungo periodo finalizzato all'addestramento del personale marittimo, è stata condotta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), e ha visto coinvolti lo staff imbarcato e gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS). In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Operativa della Marina Militare di Santa Rosa a Roma e lo staff in mare, la fregata Alpino è stata designata per la conduzione di un'ispezione sulla portacontainer. In prima battuta è stato stabilito un contatto radio fra la fregata italiana e la nave mercantile, con il Comando dell'unità militare che, dopo aver dichiarato le proprie intenzioni, ha richiesto al comandante di procedere all'abbordaggio delle squadre ispettive. I militari hanno quindi raggiunto la portacontainer per ispezionarla, verificando la regolarità dei documenti di nave e carico. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Verde ha ripreso regolarmente la navigazione. "Esercitazioni di questo genere - commenta il